Trattoria Cà dal Pape

di Marco Tomini
Ampia sala banchetti
Ampio parcheggio

Prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

"C'ERA UNA VOLTA"

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

cell. 349.5877992

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

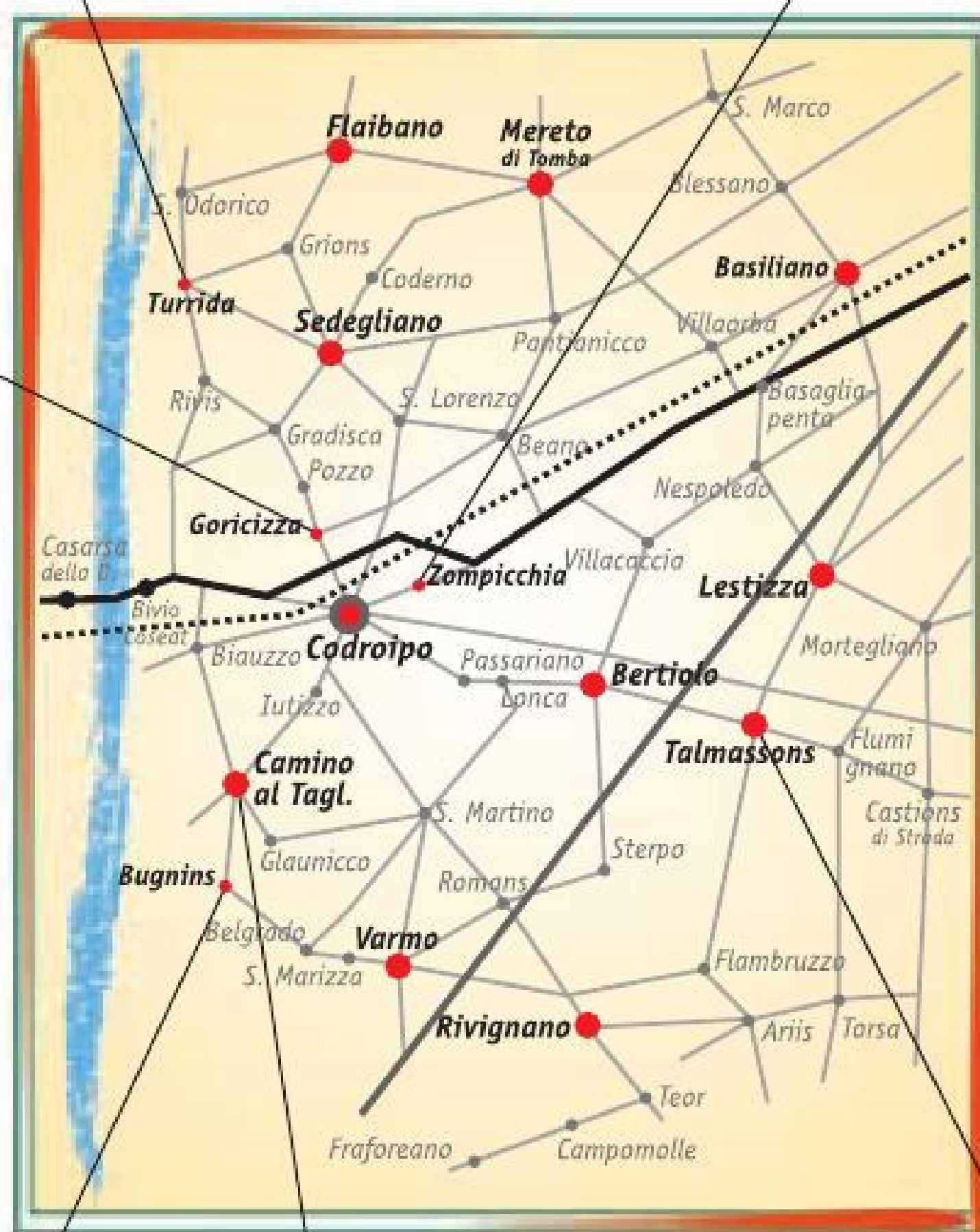
Prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno

Prenotazioni per:
Cene aziendali e di classe
***MATRIMONI** e cerimonie in genere*
Comunioni e Cresime
(Menù completi a partire da 20,00 euro)

Chiuso il martedì e il mercoledì.
Al lunedì solo su prenotazione per gruppi.
Gli altri giorni aperto anche a pranzo.
Si effettuano cene per asporto
È gradita la prenotazione

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2 - ***Tel. 0432.919013***

Scarica i nostri menù su www.dabepo.it

Seguici anche su

Bar-Trattoria Savorgnan

Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE

e inoltre per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI

NOVITÀ **PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO) APERTA DA MERCOLEDÌ SERA A DOMENICA SERA**

Menù prezzo fisso 11 euro - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
NOVITÀ: rivenditore autorizzato FRIULANA GAS
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
Tel. 0432.919071

www.trattoriasavorgnan.blogspot.it

Seguici anche su

OSTERIA ALL'ALPINO

Cucina casalinga tipica friulana

Aperto a Natale e a S. Stefano
Cenone di S. Silvestro: solo per gruppi
Per informazioni telefonare in osteria

LE SERATE A TEMA

- **Degustazione baccalà** ***friulana, vicentina, mantecato***
- **La cucina valtellinese** ***sciatt, pizzoccheri, bresaola***
- **La nostra Paella (anche di sole verdure)**

Menù dedicati per cerimonie, pranzi e cene aziendali, feste private.
Consultate il nostro sito per i menù

Tutti i giorni baccalà alla vicentina anche per asporto

Zompicchia di Codroipo
Via Palmanova, 5
Tel. 0432.907498 Cell. 333.2729830
La domenica aperto a pranzo

www.cuochipervoi.it
www.unpostoatavola.it

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Cestini natalizi con prodotti tipici

Prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...

Cene a tema e aziendali (su prenot.)

Prenotazioni per il pranzo di Natale, S. Stefano e il Cenone di Capodanno

DAL 19 AL 31 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI DALLE ORE 17.00

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00
info@agriturismopituello.com

Seguici anche su

Periodico - Anno XL - N. 9
dicembre 2013

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Rivoluzione tecnologica e comunicazione

Sono iniziate le manifestazioni che nell'arco di un anno ricorderanno alle undici comunità del Friuli di mezzo i 40 anni di fondazione di questo periodico.
Gli eventi si sono aperti con una tavola rotonda tenutasi nella sala convegni della biblioteca di Codroipo sul tema dell'informazione locale in un'era globale. Per tutta la durata della Fiera di S.Simone, dal 18 al 28 ottobre, in Corte Italia in uno spazio concessoci dalla famiglia Zoffi diverse centinaia di persone hanno potuto visitare la mostra:" Il Ponte: 40 anni tra la gente" Nell'auditorium di via IV novembre Pierino Donada assieme a 14 studenti del liceo Linussio, ha raccontato in pillole la storia degli ultimi 40 anni del Mediofriuli. Ora la direzione del Ponte, nell'epoca della rivoluzione tecnologica globale sta sperimentando nuove forme interattive di comunicazione. I lettori diventano così anche ascoltatori, opinionisti in prima persona, giornalisti che segnalano direttamente le notizie e gli eventi che accadono sul territorio. La web radio aggiornata in formato podcast consente un ascolto indipendente e svincolato dagli orari, delle notizie e degli eventi più importanti in formato rassegna stampa; il sito aggiornato alla condivisione con i nuovi social permette di commentare e dare segnalazioni in presa diretta. Le stesse vengono in seguito verificate dalla Redazione; gli eventi pionieristici in termini di nuove tecnologie come la realtà aumentata della mostra del Ponte a S.Simone grazie alla Servizi Multimediali di Fabio Marchesi o l'utilizzo di Skype per unire tre diverse platee per la rassegna dedicata alle scuole primarie. Tutto questo e molto altro ancora per aprire i prossimi 40 anni assieme alla nostra gente, con la voglia d'informare, di comunicare e stupire.Abbiamo inaugurato una nuova rubrica della nostra web-radio Ponte. In ogni puntata andremo a presentare un personaggio illustre della zona che darà il suo personale punto di vista su Codroipo e sulle attività che lo riguardano in prima persona, nel corso di una chiacchierata con il nostro collaboratore Marco Michele Ilario Mascioli. Per ascoltare le interviste è sufficiente accedere alla nostra pagina web www.ilpontecodroipo.it e cliccare il play nel box relativo alle interviste oppure in alternativa usando un qualsiasi tablet o smartphone, scaricare l'applicazione gratuita di Spreaker e cercare la rubrica "Le interviste del Ponte New".

Nelle prime due puntate le interviste esclusive sono state fatte a Roberto Annarella e a mons. Ivan Bettuzzi.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 6 AL 12 DICEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 13 AL 19 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 20 AL 26 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 3 AL 9 GENNAIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 10 AL 16 GENNAIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 17 AL 23 GENNAIO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 24 AL 30 GENNAIO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 31 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 7 AL 13 FEBBRAIO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

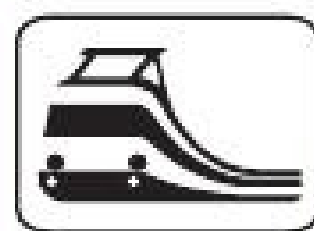
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Oratorio - 18.00 San Valeriano - 19.00 Oratorio
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Oratorio
DOMENICA E FESTE: 8.00 Oratorio - 9.15 San Valeriano - 10.00 Oratorio - 10.00 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Oratorio - 19.00 San Valeriano.

CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

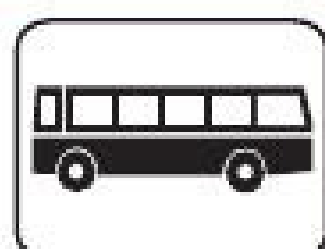
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 5.56 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale dal lun al ven) - R ore 7.02 (feriale per TS solo il sab) - R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - ICN ore 7.24 (per TS)- R ore 7.32 - R ore 8.08 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.38 (feriale)- R ore 10.59 (FESTIVO)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 - R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.17 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.16 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.17 - R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 - R ore 18.39 (feriale per TS)- R ore 18.39 (FESTIVO) - R ore 19.19 - R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38 - R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.37 (per TS) - R ore 22.45 - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.27 - R ore 6.15 (feriale)- R ore 6.37 - R ore 7.07 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 7.56 - R ore 8.11 (feriale per Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.42 (FESTIVO)- R ore 9.27 (FESTIVO)- R ore 10.23 - R ore 10.55 (FESTIVO)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.43 (feriale)- R ore 12.23 - R ore 12.44 (feriale)- R ore 12.53 (FESTIVO)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.23 - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.42 (feriale)- R ore 16.23 - R ore 16.43 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.44 - R ore 18.23 - R 18.38 - R ore 19.23 - R ore 20.07 (per Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 22.06 (per Roma T.ni) - R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

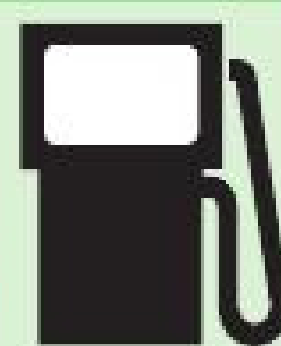
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Signora diplomata in assistenza anziani cerca lavoro come badante, baby sitter o pulizie. Tel. 340.2792031

A Bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Osservatorio Politico

Sullo scenario nazionale campeggia la scissione del Pdl. L'evento era atteso ma l'impatto emotivo sulla pubblica opinione, particolarmente sull'elettorato di centro destra, è stato enorme. La politica nostrana registra ora due nuovi soggetti : Forza Italia (riesumata) e Nuovo centrodestra (NCD). Il sen. Berlusconi, con una prolusione di 90 minuti al Palazzo dei Congressi a Roma, ha mostrato di sè l'aspetto addolorato del padre incompreso, di chi non ha rancore bensì la speranza di vedere più avanti il ritorno a casa di coloro che sono pur sempre gente della sua gente. Si è solo concesso, con un tocco di ironia, una tirata di orecchie per il nome adottato (NDC): meglio sarebbe stato, ha detto, qualcosa come"Cugini d'Italia", ma a Berlusconi si sa piace scherzare. Dove invece non scherzava è stato quando ha raccomandato a tutti i presenti di non dire mai cattive parole verso i fratelli separati, perché con loro – ha aggiunto – dovremo fare sicuramente un'alleanza. Sul finire del discorso ha poi accusato un accenno di malessere: il suo medico apparso dalle retrovie ha riscontrato un abbassamento di pressione e dato una pillola al paziente. Ma il senatore, che ne sa una più del medico, ha poi provveduto lui per la pressione: altro che pillola, bensì una lunga serata a cena fuori in un ristorante kosher nel ghetto di Roma, con Francesca Pascale ed altri amici. Al suo invito per la moderazione nel linguaggio verso i fratelli separati purtroppo non hanno obbedito né Sallustri né Belpietro i quali dai loro rispettivi giornali, con la loro nota grazia, hanno subito maltrattato Angelino e compagni. Il giorno dopo, invece, Sandro Bondi e Manuela Repetti, uniti anche davanti a Lucia Annunziata, hanno rincarato la dose con accuse agli ex-colleghi di 'calcolo cinico', 'ingratitudine'e complimenti come 'teste di rapa'. La Repetti si è concessa anche una strigliata al Presidente Napolitano. Da una tribuna televisiva Angelino Alfano ha esposto uno scenario rassicurante sull'attività del governo che darà i suoi frutti nel 2015 : è in quell'anno – ha detto – che dovrete giudicarci, non ora dopo appena sei mesi. Farlo ora sarebbe come dare lo scudetto di calcio dopo 10 giornate. Parole incaute quelle del Vicepremier : con la povertà assoluta che cresce in misura esponenziale e le file crescenti davanti alle mense della Caritas, il futuro è domattina, non nel 2015. Con i nuovi assetti parlamentari qualcosa cambia anche per il governo. Intese non più larghe ma strettine : dieci seggi di margine al Senato, alla Camera senza problemi. FI per ora assicura appoggio esterno, ma dopo l'eventuale decadenza da senatore di Berlusconi sarà un'altra musica: lui stesso ha annunciato una dura opposizione. Veniamo ora alle cose di casa nostra: l'isolamento ferroviario del Fvg si aggrava con la soppressione dal prossimo 15 dicembre di 4 ulteriori collegamenti (tra Roma e Trieste) e per una vera e propria beffa : 8 elettrotreni nuovi di zecca, di ultima generazione, compatibili con le reti austriaca e slovena, consegnati puntualmente a inizio estate, sono fermi e ancora impacchettati a Trieste e Cervignano, senza speranze di tempi brevi per la loro messa in servizio. Naturalmente non si tratta di un dono di Trenitalia, ma di un'iniziativa della nostra Regione che ha tirato fuori di tasca propria 84 milioni per l'acquisto di quei treni più altri 4 in arrivo con la lodevole intenzione di offrire un mezzo ferroviario di qualità ai pendolari del nostro territorio, studenti e lavoratori che tutti i giorni soffrono la pena di treni altamente inadeguati. Ma purtroppo da noi di inadeguato c'è anche la burocrazia. I treni sono stati costruiti e forniti dalla spagnola Caf secondo le normative europee e le stringenti prescrizioni contrattuali, ma per la loro omologazione qualcosa si è inceppato, da mesi, senza scampo: i pendolari possono aspettare. Cose di casa nostra, dicevo: ne aggiungo un'altra, una vera perla. A fine anno a Lignano Sabbiadoro sarà pronto il nuovo cinema e centro polifunzionale costato tre milioni di euro. Ma non aprirà perché mancano le poltrone e mancheranno a lungo perché non ci sono i soldi. Senza poltrone non si può fare il collaudo, senza collaudo non si può aprire : la gente può aspettare. A Codroipo la Fiera di San Simone è andata bene, non senza qualche rimpianto per alcune belle stagioni del passato, ma i tempi, si sa, sono difficili. Molta partecipazione, molti espositori tra i quali i gemelli del Belgio ed altri dai Paesi confinanti, grande affluenza di visitatori nonostante il clima non favorevole. Godibili i concerti in piazza delle varie cover bands e gruppi musicali: un grande spazio purtroppo senza sedie, per un'impiedata collettiva che ha mitigato il godimento. Al Foro Boario c'era un povero cavallo in attesa di chi lo avrebbe vinto alla lotteria e della sorte che costui gli avrebbe riservato. C'era anche un bellissimo pappagallo, della razza protetta Ara Ararauna, che strepitava da un'angusta gabbia incapsulata tra tante altre : confesso che ho condiviso la rabbia che emanava dalle grida di quello splendido uccello tropicale. Il 4 novembre il Comune e le Associazioni d'Arma hanno organizzato la celebrazione di quella storica data, con Santa Messa all'oratorio, corteo lungo le vie cittadine e onori al monumento ai caduti. Molto apprezzate le parole con cui il Vice Sindaco, con la fascia tricolore, ha concluso la toccante cerimonia.

Jimmy

a cura di Graziano Ganzit

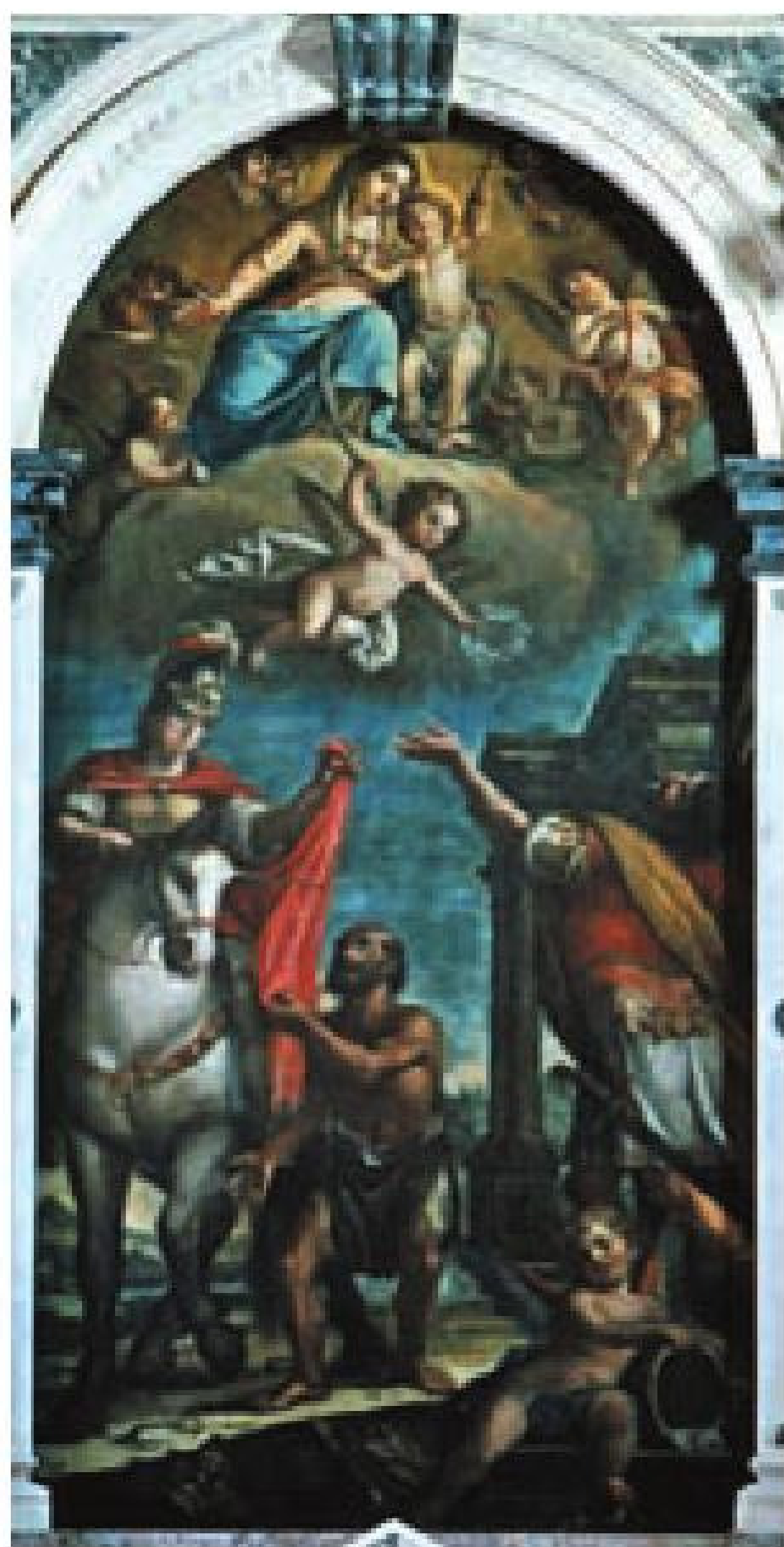
"Sorestanz" e "sotans"

L'agricoltura friulana tra chi comanda e chi ubbidisce

"Il Ponte" compie quarant'anni e venerdì 20 Ottobre ha aperti i festeggiamenti con una serata dedicata al tema dell'informazione locale. Due gli invitati di "peso". Don Duilio Corgnali di Vita Cattolica e Omar Monestir del Messaggero Veneto. Tutti e due abbigliamento d'ordinanza. Don Duilio clergyman impeccabile con collare, capigliatura perfetta come suo solito. Omar Monestir divisa rampante da manager al comando di una scrivania. Giacca e cravatta nera, camicia bianca, calzoni a tubo e scarpe a punta ovviamente neri. Peluria cranica e mento da incolto settimanale come tutti quelli che hanno altro da fare. La prima parte celebrativa fila liscia e Monestir richiama all'attenzione che la "friulanità" non ha politici che la difendano. Intendo come "friulanità" il modello culturale e politico che manca di rappresentanza. Concordo con lui. Al momento della parola al pubblico scatto per primo e dico chiaro e tondo che il nostro popolo attualmente è fatto di "sotans" governati da alcuni "sorestanz" e per avere leaders degni di tal nome bisogna che siano persone libere e che amino la propria terra prima di chi ci abita. Ma se uno anche è un leader cosa può fare se la stampa locale, monopolista e ben orientata, non da spazio alle idee ed ai progetti? E così ringrazio "il Ponte" che mi permette ogni mese di uscire coi miei articoli essendo l'unico posto dove posso scrivere in libertà visto che sulla carta del settore vengo censurato e sul Messaggero non c'è spazio. La replica è da yuppie sferzante verso uno che non capisce le ragioni del progresso e si incaponisce a difendere la terra come fosse un tabù, un dogma, un bene che non vale nè più nè meno una fabbrica o una strada. Reagisco sfidandolo a singolar tenzone sull'argomento e la gente approva. Ora attendo la risposta che probabilmente non arriverà perché la logica opportunistica è quella di non dar vetrina alle idee non condivise dai poteri forti, dai De Benedetti locali. In questo senso chi difende la propria terra, l'ambiente viene visto come un troglodita e mai gli passa per la testa che con l'età ne abbiamo visto di scempi abbastanza per immaginare i futuri. Questa è la differenza tra un troglodita e un gaulaiter che viene stipendiato dal sistema dei cosidetti poteri forti.Con questi principi consideriamo la economia legata alla finanza come il "Verbo", il totem da adorare per risolvere i nostri problemi. Nulla di più sbagliato e lo dimostrano le ricette dei vari professori che, oltre ad essere state amarissime per i soliti poveracci, hanno avuto effetti collaterali che stanno mettendo sul lastrico la nazione. Dunque in tempi di crisi bisogna avere idee vincenti a costo zero e tutto questo ruota attorno a noi, al nostro ambiente, alla nostra terra che abbiamo abbandonato nelle mani rapaci dell'industria agrochimica da bravi "sotans" ubbidienti ai "sorestanz" locali annidati nei poteri locali dei Sindacati agricoli e nel mondo accademico. Oggi abbiamo il mais ai minimi storici, i diserbi che non funzionano più e hanno reso le infestanti, che io chiamo terapeutiche, resistenti. In più ci beviamo un acqua con atrazina, fitofarmaci, nitrati a norma di legge in quanto i valori di inquinante sono stati elevati dieci volte. Il tutto in attesa di trovarci il Glifosate prossimo venturo sparso a piene mani in quanto i "sorestanz" lo hanno definito ecologico. Cosa ne facciamo di una agricoltura che ci uccide, saponifica i terreni e ci costa finanziariamente un occhio della testa? Come possiamo sostenere una offerta turistica in un territorio così mal messo. Offriamo al turista il tour delle centrali a biomasse? Via! Il futuro per noi e per chi sarà nostro ospite non può che essere in un modello agricolo che ci dia la "Sovranità Alimentare" attuabile solamente con un metodo sostenibile ed economico che, proprio qui dovrà vedere la luce. Ma la politica locale non può continuare a giocare a nascondino perché proprio dal Regolamento di Polizia Rurale e Gestione del Territorio devono nascere le convergenze necessarie a questa rinascita. Attendo fiducioso che i Presidenti delle Commissioni Urbanistica e Ambiente e Regolamento e Statuto si sveglino e vincano la paura di affrontare il futuro, di toccare equilibri che facciano saltare il rapporto incancrenito tra "sotans" e "sorestanz" che sta uccidendo la nostra terra.

Per questo ringrazio la Provvidenza che, quarant'anni fa, ha illuminato giovani di allora a fare un mensile che desse voce alle istanze locali in piena libertà, eguaglianza, responsabilità per la propria terra. Buon Natale e buon Anno a tutti voi!!!

a cura di Franco Gover

A Savalons l'ultima opera del Colussi

La pala di Savalons

Nell'elegante ed imponente altare marmoreo della chiesa di Savalons (Mereto di Tomba) si può ammirare la pala raffigurante una "*Madonna con Bambino in gloria, San Martino e San Floriano*", olio su tela, dipinta da Francesco Colussi, come si evince dall'epigrafe nell'angolatura in basso a destra: "HOC OPUS FRANCISCUS CO / LUSSI SEMPTIBUS R.D. FRAN / CISCI JERONUTI V.C.M. / ANNO MDCCCI", riportante anche le generalità del committente parroco di Tomba e vicario locale don Francesco Jeronutti.

E' un'affollata e sgrammaticata composizione che, tuttavia, contribuisce ad uno sforzo di rinnovamento interpretativo nella concitata azione dei personaggi, dai puntuali, godibilissimi riscontri tematici ed iconografici.

Ben risolta è la celebre allegoria della carità di San Martino (e qui si vede l'epica figura equestre del Santo, su cavallo bianco), che dona metà del mantello al povero ignudo; appare spregiudicata, quasi teatrale quella di San Floriano, dal volto mal scorciato all'insù, a ricevere la gratificazione dei simboli del martirio portati dall'angelo librato in alto, che poi costituisce il tramite/il raccordo tra la scena santorale e quella superiore in centina. In essa v'è una dolcissima e serena Madonna con Bambino, su una spumosa cortina di nubi, circondata da putti e angioletti. L'unico punto fermo della scena è costituito dal paffuto, petulante angioletto seduto nell'angolo inferiore destro, intento a rovesciare il secchio d'acqua (attributo iconografico florianeo).

L'impostazione complessiva della rappresentazione viene definita, lateralmente a destra, da una quinta prospettica, dai precisi riferimenti architettonici a peristilio (come il cornicione aggettante beccatellato), in un'atmosfera imbevuta di capricci romantici, in uno sfondo di paesaggio al naturale.

Si capisce che quest'opera è risolta nella fattispecie dell'immediata fruibilità devozionale. Francesco Colussi, sconosciuto ai più, è un pittore provinciale seguace del Grassi e vacuamente della scuola veneziana, insomma uno dei rappresentanti del Settecento friulano.

Nativo di Ospedaletto (Gemona), documentato negli anni tra il 1777 e il 1793, con opere di qualità alterne, ricche di cromatismo e nella ricerca dei particolari; senza dubbio, il Nostro non poteva non lasciarsi influenzare dalle opere di Melchiorre Widmar, il prolifico pittore svizzero che ha vissuto e operato a Gemona, lasciandovi significativi dipinti nel Duomo e nel Santuario antoniano.

Il contemporaneo Antonio Zurico, nei suoi giudizi, scriveva che "benchè non avesse sempre un felice colorito, aveva costantemente l'anima veramente pittorica". Vero è che nelle sue tele e nei suoi affreschi, tutti di soggetto sacro, traduce ascendenze barocche in un'epoca oramai superata.

Del Colussi si documentano all'attuale diversi lavori: le pale di Lusevera e di Centa (Prepotto) del 1777, il ciclo di affreschi nelle chiese di Povolaro (Comeglians) e a Forni di Sotto, un dipinto con riferimenti amalteiani nella chiesa di Premariacco; sue opere si conservano nella quadreria della Villa de' Brandis a San Giovanni al Natisone, nella parrocchiale di Colloredo di M.A. (1790), gli affreschi del presbiterio della chiesa di Casanova di Tolmezzo (1793).

Infine, questa pala d'altare di Savalons (1801), risulta essere l'ultima della produzione dell'artista.

a cura di Lucien Zinutti - esperto di arte antica

Vittorio Sgarbi ospite della mostra di Illegio

Domenica 6 ottobre, dopo essere intervenuto alla mostra della Casa Moderna, Vittorio Sgarbi ha voluto recarsi alla mostra d'arte sacra *Il cammino di Pietro* a Illegio, vicino a Tolmezzo. Benché si fosse già conclusa, l'illustre critico d'arte ha telefonato al curatore della mostra, Don Alessio Geretti, per annunciare il desiderio di visitare ugualmente la mostra, richiesta che è stata accolta con grande piacere. Vittorio Sgarbi è arrivato a Illegio a mezzanotte, accompagnato da due amici esperti del settore, l'amico d'infanzia Beppe Patitucci e Lucien Zinutti di Codroipo.

Pietro medita in carcere

Qui ha passato in rassegna e commentato quasi tutte le opere esposte, dimostrando particolare attenzione ed entusiasmo per il dipinto del ticinese Giovanni Serodine (Ascona 1594 – Roma 1630), proveniente dalla Pinacoteca Cantonale Giovanni Zuest. Si tratta di un olio su tela, databile attorno al 1625, raffigurante Pietro che medita in carcere, seduto ad un tavolo e intento a leggere un libro consunto con la copertina accartocciata; accanto, le chiavi simboliche, una candela, un teschio scavato dai vermi e un calamaio con delle penne. Una luce caravaggesca illumina gli incarnati del vecchio Pietro, dipinti con straordinaria plasticità. Altri testi consunti dall'usura sporgono da un cassetto con le copertine accartocciate. Probabilmente si tratta di un ritratto del vecchio padre dell'artista, Cristoforo, commerciante di vini, di cui esiste un altro ritratto molto somigliante, anche se forse di qualche anno più giovane, realizzato da Giovanni e conservato al Museo Caccia di Lugano. Ogni particolare viene materializzato dal maestro con tecnica sicura e veloce e con avvincente fluidità pittorica. La composizione è arginata da un muro basso addossato al tavolo, sul quale l'artista riesce incredibilmente a raffigurare del vapore acqueo, simulando un senso di freddo e giustificando la presenza del ricco panneggio dal quale emerge la mano di Pietro, raccolta a sostenere il libro che legge. E' la mano gonfia e rugosa di un uomo anziano, che, come la pelle increspata del viso, viene dipinta con sovrabbondanza d'impasto e tanta veemenza d'acquisire quasi un effetto tridimensionale. Questi incarnati sono fortemente illuminati da una luce caravaggesca, a cui però Giovanni Serodine dà, rispetto agli altri artisti, una sua personale interpretazione artistica, giungendo a superare il caravaggismo stesso. Un'amalgama in *camaïeu* di gialli ocra, bianchi e bruni colorano l'opera rendendola tanto all'avanguardia da precorrere di un secolo la tecnica pittorica di Christian Seybold, e di due secoli quella di Vincent Van Gogh, e conferendo a quest'opera una qualità superiore da fuori classe. Giovanni Serodine, maestro meno conosciuto di tanti altri, in questo dipinto dimostra uno spessore artistico e una consistenza formale degni di un genio della pittura. Vittorio Sgarbi, con grande entusiasmo, ha dichiarato scherzosamente: "Se quest'opera un domani dovesse apparire in vendita ad un'asta mi precipiterei per aggiudicarmela! é un dipinto strepitoso, dopo di questo tutto il resto é noia!" L'instancabile critico d'arte, ormai a tarda notte, prima di ripartire per Roma, ha voluto visitare la Galleria d'arte antica Zinutti di Via Gemona a Udine, curioso di vedere un paesaggio bucolico, opera autografa di Giuseppe Zais. Inoltre, prima di lasciare Udine ha firmato la petizione per la salvaguardia del lascito Ciceri promossa dal Club Unesco di Udine tramite la presidente Prof. Renata Capria D'Aronco. Ha manifestato tutta la sua solidarietà per questa giusta causa che contribuirà a creare un museo qualificato in città, augurandosi che i friulani abbiano altrettanto senso civico e si affrettino a firmare tutti la petizione al Café Caucigh di Via Gemona, 36 a Udine. *(Per chi volesse conoscere più nel dettaglio le motivazioni della petizione sul lascito Ciceri, può richiedere informazioni al sottoscritto via mail: zinuttistime@libero.it)*

Elsa Martin e Marco Bianchi: secondo posto al "Biella Festival"

Si è concluso lo scorso 19 ottobre al Teatro sociale Villani di Biella la due giorni del Biella Festival, concorso nazionale giunto alla sua quindicesima edizione, rivolto ai cantautori e autori italiani e nato con l'intento di creare uno spazio di visibilità a livello nazionale per la canzone d'autore indipendente. Elsa Martin e Marco Bianchi si sono ancora una volta fatti notare al di fuori dei confini regionali classificandosi al secondo posto con un brano in italiano intitolato "Il Trucco" scritto dalla Martin assieme alla cantautrice friulana Rebi Rivale, autrice del testo della canzone. Un'altra importante conferma questa della qualità del lavoro dei due musicisti friulani, reduci da un'anno ricco di riconoscimenti, concerti e collaborazioni. "Il Trucco" è una canzone dalle sonorità francesi allegra ma anche malinconica, colorata e visionaria, fatta di immagini vivide che danzano su una melodia dall'incedere un po' buffo, un po' sognante, un po' struggente e sicuramente inatteso. Una chitarra suonata con maestria e giocosità, una voce cristallina che disegna i contorni delle parole, suoni evocativi e una piccola fisarmonica sgangherata: questi gli ingredienti de "Il Trucco", il cui protagonista è un pagliaccio che opera nelle corsie ospedaliere. Con il suo volto, abito e gestualità egli vuole donare un sorriso e un attimo di spensieratezza e riposo a chi lo incontra. Colui che si nasconde dietro a quella maschera su cui è disegnato un sorriso, però, non è detto che sia altrettanto felice; nell'intento di consegnare gioia, forse assorbe quel po' di infelicità e dolore di tutti, tenendoli dentro...anzi, dietro al trucco: "Rosso di gomma il naso, rosso il mio sorriso, sotto il trucco copre tutto, tutto..."

L'apprendimento musicale già dall'età neonatale

Cari lettori, ci piace inaugurare questa nuova rubrica curata dalla Scuola di Musica "Città di Codroipo" parlando dell'importanza del linguaggio musicale nella vita dell'essere umano già dal momento del concepimento. Ogni mamma fin dall'inizio della gravidanza vibra per il suo bambino come uno strumento musicale. I suoni che la mamma emette volontariamente, parlando o cantando, e quelli prodotti dal corpo risuonano e arrivano al bambino che, prima ancora di ascoltare con l'orecchio, percepisce sulla propria pelle le vibrazioni sonore, come una sorta di massaggio. Dal sesto mese di gravidanza ogni suono viene ascoltato ma anche memorizzato.

Un gruppo di ricercatori dell'università finlandese di Helsinki ha dimostrato come la musica ascoltata nell'ultimo trimestre della gravidanza fosse poi riconosciuta dai bambini fino al quarto mese dopo la nascita. Lo studio ha preso a campione un gruppo di mamme volontarie e a metà di queste è stato chiesto di mettere le cuffie sul pancione per cinque giorni a settimana facendo ascoltare così al nascituro la nota nenia inglese Twinkle twinkle little star. Dopo il parto, utilizzando scanner non invasivi, i ricercatori hanno osservato come il cervello dei bebè che in utero avevano familiarizzato con la ninna nanna reagiva alla melodia in modo molto più forte rispetto agli altri. Questi risultati ci dicono come già durante la vita fetale i bambini siano in grado di memorizzare suoni provenienti dal mondo esterno riconoscendoli anche dopo essere venuti alla luce e dimostrano come la capacità di apprendimento dei bambini sia precocissima e gli effetti di quanto appreso permangano nel cervello per molto tempo. Dopo la nascita, già durante i primi mesi di vita, il dialogo sonoro con la mamma e con chi si prende cura del bambino continua: l'adulto comunica al neonato accompagnando le espressioni facciali con parole, ma anche con vocalizzi e piccole melodie. Anche in questo caso le ricerche confermano quanto l'attitudine musicale propria di ogni essere umano e quindi innata, si sviluppi poi particolarmente nei primi anni di vita a contatto con l'ambiente musicale in cui vive. Sarà proprio la qualità di questo ambiente musicale ad influenzare il suo potenziale di apprendimento musicale. Comprendiamo quindi come il dare la possibilità ai bambini di ascoltare una grande varietà di contesti e contenuti musicali, di stili, generi e varietà espressive sia formante nel processo di scoperta e di apprendimento del linguaggio musicale.

Chiara Grillo
Scuola di Musica Città di Codroipo

Presentato il libro "Fare marmellate"

Ennio Furlan

Dopo l'esito positivo della serata di presentazione del libro di Ennio Furlan "Erbe e… dintorni – per conoscere, raccogliere, conservare e cucinare erbe germogli e bacche", e dell'interesse manifestato dai molti intervenuti all'incontro dello scorso maggio, venerdì 18 ottobre 2013, nella sede dell'Università di Tutte le Età del Sedeglianese, che si trova accanto al Teatro Comunale "Plinio Clabassi" a Sedegliano si è tenuta la presentazione del nuovo libro dello chef Furlan "Fare marmellate", edito da Edizioni Ribis. Durante la serata, realizzata dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano in collaborazione con l'Università di Tutte le Età del Sedeglianese che da anni organizza corsi di cucina, lo chef di lunga esperienza Ennio Furlan ha presentato il suo libro e ha analizzato avvalendosi di una proiezione la normativa e le procedure legate alla realizzazione delle marmellate, coinvolgendo nella discussione il pubblico presente. E' seguita una piccola degustazione del tutto inusuale. Ennio Furlan, nato a Pieris (S. Canzian d'Isonzo, in provincia di Gorizia) il primo giugno 1948, è Chef del Collegio Cocorum del F.V.G. e Consigliere della federazione cuochi, nonché socio del M.B.U. Micologia e Botanica Udinese, socio del Gruppo Micologico del Palmarino e socio del Gruppo Micologico Codroipese, e fin da fanciullo, coltiva la passione per le erbe. Un amore trasmesso a Furlan dal nonno Valentino che, assieme al fratello Ermes, si dedicavano ad estirpare le erbacce infestanti nell'orto, tralasciando invece quelle commestibili. Ennio Furlan, con alle spalle una carriera lunga 45 anni in qualità di Chef, ha avuto la possibilità di preparare le erbe spontanee nei ristoranti dove ha lavorato, approfondendo in prima persona la conoscenza e l'uso culinario delle erbe spontanee. Oggi, da pensionato prende parte a varie conferenze e organizza corsi di cucina inerenti i temi della preparazione, della conservazione e degli usi delle erbe spontanee, dei Funghi e delle Marmellate. Nel 2008 ha partecipato alle Olimpiadi Mondiali di Cucina ad Erfurt in Germania dove ha presentato un quadro commestibile realizzato, con il supporto di una cara amica architetto e del cognato mosaicista, con le marmellate ad indurimento, che a detta dei giudici internazionali risultò essere "un'opera unica al Mondo".

L'iniziativa è a entrata libera.

ANNUNCIO

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

a cura di Marco Michele Ilario Mascioli

Essere all'altezza

Abbiamo iniziato a parlare di ritratti nel numero scorso. Ritrarre oggetti, immobili, che possiamo posizionare dove vogliamo è una buona palestra. La natura morta, con una minima quantità d'acqua, trasforma tutto il una scena animata. Piena di vita.
Copiare non si fa. Allora diciamo: prendere l'ispirazione, emulare, studiare.
Consideriamo i quadri: come sappiamo, la pittura è l'arte che maggiormente ha contribuito alla nascita della fotografia e proviamo a vedere quanti quadri sono stati dipinti sulla "natura morta". Ci sarà un motivo. Probabilmente rappresentare qualcosa che ognuno sente vicino, che possiamo mettere sotto la giusta luce senza che si lamenti, che possiamo studiare per ore o per giorni, è semplice per tutti.
Fatto sta che anche le fotografie di "nature morte" sono davvero molte.
Ogni obiettivo, anche nelle compatte, ha una distanza minima di messa a fuoco e il valore è stampato solitamente sull'obiettivo stesso. Questa distanza può cambiare da pochi centimetri a qualche metro.
Io mi diletto molto a riprendere singoli oggetti con un 300 millimetri, anche se da una discreta distanza (qualche metro), come per esempio una farfalla. Se riesco a mettere a fuoco e regolare tempo e luminosità prima che voli via, ottengo uno sfondo sfuocato, magari verde prato o azzurro cielo, con il soggetto che dimostra i suoi magnifici colori.
Senza iniziare da soggetti propensi a volare via, possiamo rincorrere una lumaca su un fiore o riprendere direttamente il fiore, i pistilli come qualsiasi altro oggetto che attira la nostra attenzione.
Solitamente i colori, i contrasti e le luci, i riflessi sono motivi di scatto. Ricordate sempre di escludere ogni automatismo, se volete migliorare le vostre qualità di fotografo, non dovete affidarvi all'elettronica, bensì provare le regolazioni che vi servono per ottenere il risultato che volete. Uno dei fattori importanti per una bella fotografia è l'altezza, cioè il punto di vista.
Quando vogliamo riprendere un cane, un gatto, un bambino o una natura morta, uno degli errori che si commettono più frequentemente è di rimanere eretti in piedi per immortalare qualcosa che è a terra o al massimo su un tavolo.
All'inizio ho parlato di emulazione: proviamo a guardare un'opera d'arte conclamata, una foto di un grande artista e cerchiamo di analizzare tutti gli aspetti, le variabili che hanno consentito quello scatto. Riflettendo scopriremo che una delle cose che ci sbalordisce nelle belle foto è l'altezza del punto di vista. Diverso, insolito, quasi sempre disegnante una linea orizzontale. Sembrerà strano, innaturale, ma sicuramente spettacolare.
Se avete già sentito l'esigenza di acquistare una macchina bridge, reflex o compatta ma regolabile, ricordate sempre che quando si tratta di immagini difficili, come per fotografare le stelle, un aereo che passa, come le gocce d'acqua sulla frutta, nessuna metterà a fuoco automaticamente ciò che volete voi. Regolate tutto manualmente e scattate. Modificate le impostazioni e scattate di nuovo. Controllate l'esposizione e valutate se il punto di scatto è giusto, altrimenti spostatevi, mettevi all'altezza.
Senza dimenticare le nozioni apprese dagli articoli precedenti: la luce che andremo a utilizzare nel nostro ritratto ha una importanza basilare sul risultato finale. Giocando con la luce possiamo stravolgere i tratti somatici o il carattere del soggetto fotografato. Nel momento in cui decidiamo di lavorare con luci artificiali indipendentemente siano flash o luce continue, ovvero se siamo costretti dalla scarsa luminosità ambientale, dobbiamo avere ben chiaro nella nostra mente il risultato finale, che non dev'essere rigido, bensì possiamo cambiare idea mentre sistemiamo la scena.
La prossima volta cercheremo di valutare i prodotti disponibili, in base alle prestazioni e alla qualità in relazione al prezzo e alle nostre esigenze.
Una fotografia è come la vita, se sorridi viene meglio.

Sito internet www.MMMi.it
(autore del libro Fotografia: corso basico completo e docente di Fotografia Digitale)

Il calendario degli appuntamenti culturali

Dal 6 dicembre al 12 gennaio 2014
Passariano di Codroipo, Villa Manin
Natale in Villa
5ª edizione Presepi in Villa – Rassegna dell'Arte Presepiale in Friuli Venezia Giulia; 10ª edizione Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia; 9ª edizione Concorso Presepi nelle Scuole del Friuli Venezia Giulia.

7 dicembre h 21.00
8 dicembre h 18.00 e h 21.00
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Film "Zoran, il mio nipote scemo"
Pellicola di Matteo Oleotto con Giuseppe Battiston, Teco Celio, Rok Presnikar, Marjuta Slamic, Roberto Citran.

Domenica 8 dicembre
Codroipo, Piazza Garibaldi
Natale 2013 a Codroipo - Mercatino natalizio con le scuole e associazioni.

Domenica 8 dicembre
Codroipo, Biblioteca don Gilberto Pressacco
25ª edizione I Concerti della Domenica
Sebastiano Gubian suonerà al pianoforte musiche di Beethoven, Chopin, Rachmaninov, Saint-Saëns, Liszt.
Nell'intervallo Nicoletta e Luigino Vador presentano il proprio romanzo "L'ultima stazione", Ibiskos editrice.

Mercoledì 11 dicembre h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Eclisse totale"
Commedia di Pia Fontana, con Cochi Ponzoni e Ivana Monti; regia di Franco Però. Una produzione Fama Fantasma.

Sabato 14 dicembre h 20.45
Rivignano, Auditorium
Stagione Teatrale, Travolte da un insolito destino nel Mare Egeo
Spettacolo di Terzo Teatro di Gorizia.

Domenica 15 dicembre
Codroipo, Piazza Garibaldi
Natale 2013 a Codroipo - Mercatino natalizio con le scuole e associazioni.

Domenica 15 dicembre h 16.00
Lestizza, Auditorium Comunale
Piccoli palchi "Il miracolo della mula"
Teatro di burattini per bambini dai 5 anni de Il Laborincolo (Perugia).

Venerdì 20 dicembre h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale "La locandiera"
Scene, costumi e regia di Giulia Base per questo spettacolo tratto dal testo di Carlo Goldoni. Una produzione: Il Florian Teatro Stabile di'Innovazione di Pescara.

Lunedì 23 dicembre h 20.30
Camino al Tagliamento, Chiesa Parrocchiale
Cori insieme
Rassegna dei cori di Camino per le festività natalizie.

Giovedì 9 gennaio h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Il metodo"
Thriller di Jordi Galceràn, traduzione di Pino Tierno, con la regia di Andrea Collavino e la partecipazione di Adriano Giraldi, Riccardo Maranzana, Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna. Una produzione: La Contrada–Teatro Stabile di Trieste.

Sabato 11 gennaio h 21.00
Rivignano, Auditorium
Stagione Teatrale, E ju ridi
Spettacolo allegro e brioso della Compagnia della Brocchetta di Udine.

Venerdì 17 gennaio h 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione Teatrale "Terapia, terapia"
Una commedia di Augusto e Toni Fornari, Andrea Maia, Roberto Nobile, Vincenzo Sinopoli tratta da un soggetto di Roberto Nobile. Regia di Augusto Fornari. Una produzione: Andrea Maia Teatro Golden e Vincenzo Sinopoli.

Martedì 21 gennaio h 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Nudi e crudi"
Spettacolo teatrale tratto dal racconto di Alan Bennett The Clothes They Stood Up In, traduzione e adattamento di Edoardo Erba; con Max Pisu, Alessandra Faiella, e Claudio Moneta, per la regia di Marco Rampoldi. Una produzione Teatro della Cooperativa.

Venerdì 24 gennaio h 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale "Mistero buffo e altre storie di Dario Fo e Franca Rame"
Un progetto in collaborazione con la Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e la Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, con la speciale supervisione del Maestro Dario Fo.
Regia di Claudio de Maglio e Michele Bottini; coordinamento artistico di Massimo Navone. Unaproduzione Vettori Ultramondo.

Sabato 25 gennaio h 21.00
Rivignano, Auditorium
Stagione Teatrale, Ae fin a tornin dutis
Spettacolo del Gruppo Teatrale Universitario di Tavagnacco.

a cura di Michela Valoppi

Il mio viaggio alla scoperta del vero talento: Laura Frappa

Il talento di questo mese ha fatto delle sue passioni il suo lavoro. E' nata in Sud America, ma si è trasferita in Friuli da piccolissima, abita e lavora a Codroipo, cittadina che considera rilassante e a misura d'uomo. I suoi clienti sorvolano l'oceano per venire da lei e affidarsi alla sua organizzazione impeccabile. Ha studiato arte e grafica pubblicitaria, ha vissuto un anno a Londra e conosce i posti più romantici e suggestivi d'Italia. Sto parlando di Laura Frappa, professione wedding planner.

Da dov'è iniziata la tua passione per i matrimoni e di conseguenza per il tuo lavoro?
Sinceramente è iniziata per caso: cercavo di trasformare in lavoro quelle che erano, e sono, le mie passioni, ovvero l'arte e la lingua inglese, che parlo molto bene. Un giorno del 1995 ho incontrato, su un treno, due ragazze americane che prima di scendere mi lasciarono un biglietto da visita dicendomi:-"Mi raccomando Laura, chiama questo numero, fa al caso tuo".- Non me lo feci ripetere e chiamai. Scoprì che quel numero apparteneva ad una distinta signora americana che viveva a San Daniele ed organizzava viaggi di nozze personalizzati in Italia per clienti stranieri. Il giorno dopo ero già operativa nel suo ufficio. Con il tempo arrivarono, da parte dei clienti, richieste di maggiore consulenza, fino a quando ci affidarono totalmente anche l'organizzazione dei matrimoni. Dopo qualche anno sentì che era giunto il momento di spiccare il volo e così creai la mia agenzia: l'Exclusive Italy Weddings.

Me ne parli un po'?
L'Exclusive Italy Weddings è nata nel 2004 e ha sede a Codroipo. E' un ufficio chiuso al pubblico perché la mia clientela è solamente straniera, il mio sito, infatti, è interamente in inglese. All'inizio lavoravo da sola, ma la portata di impegni era tale che non mi permetteva di portarli a termine tutti e così decisi di farmi aiutare da altre professioniste. Ad oggi i miei "angeli dei matrimoni", come li chiamo io, sono tre fantastiche donne e mamme senza i quali non riuscirei a lavorare. Lavoro con persone straniere perché credo che gli italiani non siano ancora pronti a delegare la cura per il proprio matrimonio ad un professionista. Ora inizio a intravedere il desiderio, da parte degli sposi, di voler il proprio matrimonio più curato e non improvvisato, ma il percorso è ancora lungo.

Oltre al tuo sito web come fanno i clienti a trovare proprio te e a sceglienti per un giorno così speciale?
Il mio nome all'estero è molto conosciuto: il passaparola è la migliore pubblicità. Molti miei clienti hanno suggerito il mio nome ad amici o parenti e questo è sinonimo di grande fiducia in me e nel mio lavoro. Sono presente su molti siti specializzati e ho avuto il piacere di apparire in famose riviste internazionali che hanno scritto articoli su di me e sulla mia professione. Tra le riviste posso citare: Cosmopolitan Bride, InStyle, Time, Herald Tribune…

Ti è mai capitato di avere come clienti delle celebrità? Me ne parli?
Sì, mi è capitato. Ricordo Patricia Arquette che si è sposata a Venezia, tra i suoi ospiti c'erano molti attori americani ed italiani come Riccardo Scamarcio e Valeria Golino. Ricordo che quando abbiamo iniziato a prendere i primi accordi telefonici lei non si era presentata e io non sapevo chi fosse, fino a quando ha deciso di venire in Italia per conoscermi. Abbiamo visitato in incognito tutte le location possibili per il suo matrimonio ed è stata una persona squisita, molto alla mano, non viziata o capricciosa come da immaginario comune.

Che ne pensi di tutte queste persone che s'improvvisano wedding planner?
Si crede che questo sia un mestiere non faticoso e di facili guadagni, pensiero sbagliatissimo. Io ho a che fare con persone di etnie diverse che provengono da stati diversi e che desiderano sposarsi nel Bel Paese e questo vuol dire organizzare riti indiani, ebraici, ortodossi con tutte le peculiarità e regole del caso. Devo essere molto aperta mentalmente e devo anche avere un'ottima conoscenza del territorio per poter dare il miglior servizio possibile. Tutto questo è sinonimo di professionalità e passione, requisiti che gli improvvisati del settore non hanno.

Che consigli vorresti dare alle ragazze o ragazzi che desiderano fare il tuo lavoro?
Organizzatori si nasce, io credo che sia così. E' importante vedere se c'è una predisposizione per questa professione. Ci deve essere l'amore per il bello, molta creatività, fermezza, e soprattutto non farsi intimidire dalla mole di lavoro che pesa sulle spalle. Non ci sono giorni di riposo, ma un continuo fare laborioso che rende un matrimonio unico. E' sicuramente necessario studiare, fare dei corsi, degli stage, leggere e girare viaggiare per trovare dei luoghi magici da proporre ai clienti.

Come ti vedi tra dieci anni?
A fare il mio lavoro, se per vari motivi non potrò più farlo in Italia mi sposterò all'estero. Magari inizierò a svelare i segreti del mio mestiere a mia figlia più grande che è molto curiosa del lavoro di mamma.

Ringrazio la Wedding Planner Laura Frappa per la sua disponibilità e per il tempo concessomi.

a cura di Azimut Consulenza Sim

Pensioni e dolori

E' ormai il quinto anno consecutivo che l'Inps è chiamato a relazionare, davanti al Parlamento, i risultati della propria attività fornendo dati ben precisi su pensioni e italiani. Ciò che emerge chiaramente dal rapporto che analizza il 2012 è semplice ma lampante: **le pensioni degli italiani sono troppo basse.**

Lo scorso anno, il 45,2% del totale dei pensionati (7,2 milioni) percepiva un reddito inferiore ai 1000 euro, mentre circa 2,2 milioni di cittadini percepisce addirittura cifre sotto i 500 euro. Solo il 25% dei pensionati (3,9 milioni) ha un reddito tra i 1.000 e i 1.500 euro mentre il 14,6% tra i 1.500 e i 2.000. Possono beneficiare di cifre sopra i 3000 euro solo 654.000 pensionati ovvero il 4,1%.

Inoltre, secondo il Rapporto Annuale, tra il 2009 e il 2012 lo Stato ha erogato tramite l'Inps 80 miliardi di sussidi per cassa integrazione e disoccupazione distribuiti a circa 3 milioni di lavoratori in media all'anno. Affrontato durante la relazione anche il tema dell'educazione previdenziale.

Gli italiani si dimostrano da sempre poco sensibili sul concetto di **previdenza complementare** che sembra, nonostante l'importanza, non essere preso particolarmente in considerazione.

Secondo esperti del settore, il motivo potrebbe essere addirittura di natura emotiva. Il Mefop, che è la società costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, ha evidenziato come la posizione degli italiani nei confronti della scelta pensionistica sia influenzata negativamente dalla distanza temporale che intercorre tra la scelta effettuata e il momento della "riscossione". Detto più semplicemente, **il risparmiatore italiano non riesce a vedere al futuro**, ed è per questo che il Mefop promuove per tutti i lavoratori il calcolo, già da ora, dell'assegno pensionistico al fine di visualizzare al meglio la propria situazione.

Anche il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Enrico Giovannini, ha sottolineato **l'importanza dell'educazione previdenziale**; ha infatti affermato come serva "un programma volto a spiegare le nuove forme del sistema, al fine di rendere tutti più consapevoli delle regole della previdenza, della necessità e obbligatorietà del risparmio e dei calcoli che trasformano questo risparmio in rendita pensionistica. L'informazione corretta e consapevole deve prevalere sul sensazionalismo, **la conoscenza deve sostituire l'ignoranza**.

Ringraziandovi per l'attenzione, mi è gradita l'occasione per inviare i miei migliori Auguri di Buon Natale e Felice 2014.

a cura di Milton Fernández

Gli incapaci

Una persona che aveva frequentato per un certo periodo Giulio Andreotti (cosa che non depone in suo favore), mi raccontava che quando qualcuno chiedeva al politico per quale ragione fosse sempre attorniato dalla peggior gentaglia immaginabile, lui rispondeva: "Per far crescere rigogliosa una pianta bisogna metterci intorno tanta merda". Anche gli Incapaci, che costituiscono una sottocategoria, sono soliti concorrere, a una riuscita del genere. Per questo li si trova dappertutto. Basta sfogliare l'entourage di un qualsiasi politico, di destra o di sinistra. In qualsiasi grado della catena alimentare esso si trovi. Dal presidente della repubblica all'umile collaboratore di un oscuro assessore nel più anonimo degli ottomila comuni disseminati lungo lo stivale.

Ma (N.B.), il grado di incapacità di un Incapace è sempre e comunque direttamente proporzionale a quello del suo referente.

Cioè, se la capacità cognitiva di un qualsiasi politico (per quanto insignificante) equivale - mettiamo- a 4, possiamo stare sicuri che quella del suo immediato sottoposto partirà da 3, per ridursi man mano si scende nella scala di comando. Anzi, si potrebbe dire sia proprio questa la mansione che gli si chiede di svolgere, all'Incapace di turno.

Quello di non fare sfigurare il suo contraente. Secondo il codice civile gli Incapaci si dividono in due categorie: assoluti e relativi. In politica vale la stessa suddivisione, anche se possono subentrare delle variabili. L'Incapace assoluto è spesso indirizzato verso lavori di manovalanza, laddove non viene richiesta alcuna dose di improvvisazione. Viene di solito affiancato da un altro Incapace assoluto ma di grado inferiore (tra gli incapaci i gradi inferiori prevalgono su quelli superiori), il quale in caso di blocco produttivo provvede a rimuovere immediatamente l'intoppo (di solito un punto di domanda che rischia di sbaragliare tutto l'insieme). L'Incapace relativo, invece, è qualcuno che di quei punti interrogativi ne ha fatto incetta, ma si guarda bene di farlo sapere. Il suo compito è quello di dire sempre di sì. Di ingoiare rospi a pranzo e cena. Di stendere tappeti di compiacimento sotto le suole di individui che non avrebbe remore a rispedire nella categoria precedente. Gli capita anche di chiedersi per quale strana ragione si trovi lì. Ma finisce per rispondersi sempre con altre domande, che lo rimandano alla casella di partenza: Chi sono io per giudicare? Dove sarei se qualcuno non mi avesse portato qui? Se tutti mi dicono che sono un Incapace (seppure relativo) non sarà che hanno ragione? In un modo o nell'altro, l'Incapace è fisiologico al potere. Anzi, si potrebbe dire che senza di lui l'apparato avrebbe i giorni contati. Chi si batterebbe fino alla morte, come fa lui, pur di salvaguardare la posizione dell'Incapace che lo precede nella scala gerarchica? Chi sarebbe disposto, come lo è lui, a giurare e spergiurare che quell'Incapace del suo referente politico non ha mai avuto a che fare con la categoria degli Incapaci, né assoluti né relativi. Non sono di difficile osservazione, gli Incapaci. Basta sfogliare le biografie dei "collaboratori" nell'amministrazione cittadina, che saltano subito agli occhi.

Sono quelli che quando guardi la loro storia ti chiedi: ma per quale razza di motivo stiamo pagando lo stipendio a un Incapace del genere? E' questo il bello dell'Incapace. Lo riconosci subito. Scansarlo, però, è un altro paio di maniche. In questo siamo tutti veramente incapaci.

I giganti del Nord

Cazemiro Ribeiro è conosciuto dalle sue parti col soprannome di Vàgner Love. Che a sua volta è il nomignolo di Vágner Silva de Souza, attaccante dello Shandong Luneng e della Nazionale brasiliana.

Uno che a quanto pare ha fatto strage di cuori sulle spiagge di Copacabana. Gli stessi capelli, lo stesso piglio, la medesima grinta. Proprio due gocce d'acqua.

Nei giorni liberi, Cazemiro si guadagna da vivere facendo giochi di prestigio col pallone negli intervalli delle partite allo stadio comunale, o davanti ai supermercati. È alto appena un metro e gioca nel Gigantes do Nord, la prima squadra conformata da persone affette da nanismo.

I Baixinhos o Los enanos brasucas, come vengono anche chiamati da una tifoseria che non ha fatto che crescere, e seguirli, nell'ultimo anno, sono nati a Belem, nello Stato del Parà, il 12 Gennaio del 2008. Il debutto fu contro i ragazzi del Visagentos e vinsero per 8 a 1. "Quel giorno è stato il più importante della mia vita," disse il portiere Thelmo Ferreira (il più alto della formazione). "Per la prima volta ero protagonista di qualcosa, e la gente mi applaudiva per quello che valevo."

L'altezza media è di 1,25 m. L'allenatore, Carlos Lucena, confessa di commuoversi spesso vedendoli giocare. Ciascuno ha un modello di riferimento. C'è chi si sente Kakà, chi pensa a Messi, chi vorrebbe arrivare a essere Maradona. Ma l'anima che lasciano in ogni partita è sempre e soltanto loro. Nel frattempo è arrivata la notizia di un'altra squadra del genere, I Little Boys, che sta nascendo a San Paulo. I giganti sorridono con orgoglio.

Le sfide si possono vincere o perdere. Qualcuno, però, deve avere il coraggio di entrare per primo in campo, e di cominciare a giocare. Per quel derby coi cugini paulisti hanno cominciato a prepararsi già da tempo. Come strategia sono tutti d'accordo sul fatto che il tiki-taka della nazionale spagnola gli sta a pennello. I pregiudizi sono duri a morire, dicono, ma qualche volta è bello prenderli a pedate.

Dal libro "Sua Maestà il Calcio"
Rayuela Edizioni (2013)

a cura di Milton Fernández

Una caña con Topolino

Un messicano che conosco, anche lui di passaggio per Madrid, non sopporta gli si parli del caldo. Siamo a Luglio, è solito dire, naturale che sia così. E poi, conclude, comunque a Monterrey fa più caldo. Punti di vista. Per quanto mi riguarda, attraversare Plaza Mayor all'una di un pomeriggio rovente come pochi, costituisce, perfino per un animale di sangue caldo come il sottoscritto, un atto di stupido eroismo (ammesso che esistano eroismi intelligenti). Eppure lo si fa. C'è chi si avvale del percorso lungo, sotto il loggiato perimetrale, chi decide di tagliare corto, punta dritto e chi si è visto si è visto. In mezzo alla Plaza, la statua di Felipe el Hermoso continua da secoli a boccheggiare con regale contegno. Dev'essere effetto del caldo, ma l'atmosfera è surreale. Tutt'intorno, sotto un sole che spacca, un fiorire di personaggi che nemmeno a Monterrey. L'uomo ragno, dal pancione imponente, quasi un Falstaff in calzamaglia. Un lama in lamè. Quel marines spettrale, appena uscito dai sogni più neri di Kurosawa. E appena più giù, un Topolino di peluche (Ratòn Mickey, per quelli del mondo ispanico) di un metro cinquanta circa, l'unico attorniato da un manipolo di bambini giapponesi. Due scatti, quattro monete nel cestino e tutti all'ombra. Tranne lui. L'ho guardato con ammirazione, passando. Chiunque fosse lì dentro, doveva avere una tempra da leone. Mi chinai per lasciare anch'io una moneta e in quel momento sentii la sua voce, in italiano. Scusa? Lei (perché era una voce da donna) disse qualcosa, con chiaro accento torinese, mentre puntò un dito sul mio petto. Mi guardai. Indossavo ieri una maglietta regalatami da un'amica di Verona in cui c'è scritto: "Nella mia città nessuno è straniero". "Anche nella mia", rifece la ragazza, togliendosi il mascherone. Una faccia sudata, dal sorriso schietto, emerse da quel forno di felpa. Io ero già in ritardo per le prove, decidemmo comunque di andare a bere una birra. Meglio, mi disse, tra due secondi svengo. Ci siamo trovati a parlare di noi, delle nostre vite, del mestiere che condividevamo. Reduce lei di un'infinità di scuole di recitazione, di corsi di mimo, di Commedia dell'Arte. Quel ventaglio di espedienti con cui si tenta di sbarcare l'infinità di lunari di cui è segnata la strada dei teatranti, all'incirca da cinquanta secoli a questa parte. E il ricorso all'estate madrileña, ospite di un amico, e di quella piazza in cui a nessuno viene in mente di chiedere licenze o lasciapassare di sorta. Nel bar, dei bambini cominciarono ad avvicinarsi. Ogni tanto lei si rimetteva il testone e improvvisava qualche gag. Poi riprendevamo il discorso interrotto, e tornava ai suoi sogni. Guardandola mi sono venute in mente le parole di Alan Parker, ai tempi di Fame (il film, non il suo indecente succedaneo televisivo). Diceva (vado a memoria) che aveva voluto rendere un omaggio a tutti quelli che non accontentandosi del faticoso percorso dell'esistenza, avevano scelto di sobbarcarsi anche lo sforzo di viverlo in modo creativo. Non sono del tutto sicuro che si tratti di una scelta. Qualche volta ho concluso sia una condanna, alla quale, però, nessuno di noi sarebbe in grado di rinunciare. Per questo provo una istintiva simpatia verso questi poliedrici compagni di viaggio. Mimi, saltimbanchi, musicisti, poeti di strada. Artisti. Sono gli unici a cui lascio volentieri qualcosa nel cappello, ogni volta che mi capita di incrociarli. Credo di non essere l'unico. Siamo rimasti d'accordo di rivederci, con Diana, una volta in Italia.
Vorrebbe farmi vedere i video in cui fa del teatro "serio". Ci salutiamo come vecchi amici e vado alla cassa a pagare. Dos cañas, faccio al gestore. Solo una, risponde lui, quella del topo la offro io.

Nuovi indirizzi per l'Ipa di Pozzuolo

L'occasione per conoscere più da vicino l'Istituto Professionale Agrario (Ipa) "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli è rappresentata dall'iniziativa "Scuola aperta 2013-2014", prevista col seguente calendario: domenica 15 dicembre 2013 (ore 9.00–12.00), sabato 18 gennaio (orario 14.00-17.00), domenica 19 gennaio 2014 (ore 9.00–12.00) e infine sabato 15 febbraio 2014 (orario 14.00-17.00). Durante tali giornate, docenti ed allievi dell'Istituto "S.Sabbatini" risponderanno alle domande su curricoli di studio, sbocchi professionali dei diplomati, stage aziendali e numerose attività organizzate nell'ambito del piano dell'offerta formativa. L'Ipa "Sabbatini" - sede associata dell'Iis "Jacopo Linussio" di Codroipo – ha saputo potenziare la propria offerta formativa nell'ambito dei "Servizi all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale". L'Istituto di Pozzuolo del Friuli ha attivato due corsi di studio per gli allievi a partire dal terzo anno che riguardano la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e la gestione delle risorse forestali e montane. E' ormai riconosciuto l'importante ruolo dell'Ipa di Pozzuolo nella formazione di tecnici agricoli preparati nel favorire e realizzare una progressiva sostituzione dei metodi di coltivazione tradizionale con sistemi ecocompatibili e biologici. Fondamentale a tal proposito è inoltre la presenza di una azienda agraria d'Istituto: in essa si realizzano le numerose attività laboratoriali per gli studenti, i quali possono quindi realmente applicare e sperimentare le nozioni acquisite. Il percorso di studio degli allievi dell'Ipa "Sabbatini" permette di sviluppare competenze e spendibili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, sia nella prosecuzione degli studi a livello universitario. Tra le competenze in uscita si devono segnalare di certo le seguenti: capacità di interagire in modo efficace con gli enti territoriali agricoli (Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Ersa Fvg, A.Pro.Bio. Fvg, Organizzazioni professionali, Associazioni di produttori, Consorzi di Tutela, per citarne alcuni); capacità di produrre piani marketing dei prodotti agricoli e agroalimentari; capacità di riconoscere e perfezionare le tecniche di produzione dei prodotti agricoli e agroalimentari; capacità di gestione del patrimonio ornamentale e boschivo. Situato a pochi chilometri da Udine e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto, l'Istituto Professionale Agrario "Sabbatini" è una scuola che coniuga in sé importanti qualità: moderna e dinamica, ma al contempo accogliente e "a misura di studente" . Dotata di numerose opportunità per gli alunni come gli attrezzati laboratori didattici, l'azienda agraria, l'Ipa di Pozzuolo si avvale anche di un funzionale e efficiente convitto annesso, con possibilità di pernottamento e soggiorno per gli studenti che provengono da notevole distanza e alla presenza di Educatori specializzati. Impianti sportivi e ricreativi a disposizione degli allievi e dei convittori, rendono l'intero complesso un interessante spazio di formazione e di crescita integrata. Per informazioni tel. 0432/669025 (sito Internet: www.linussio/Ipsaa; e-mail: ipsaa.sabbatini@libero.it).

Patto Scuola-Comune a Camino

Mercoledì 6 novembre il Sindaco di Camino al Tagliamento Beniamino Frappa, assieme al Suo Vice Nicola Locatelli, si sono incontrati con il Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Codroipo prof.ssa Patrizia Pavatti, per discutere delle prospettive della scuola primaria di Camino e, allo stesso tempo, per incontrare "sul campo" gli alunni e il personale docente della stessa. Accompagnati dalla coordinatrice Emanuela Candotti hanno visitato tutte e sei le classi del plesso (sei in quanto la classe dei nati 2005, grazie al congiunto sforzo dell'Amministrazione comunale e dell'allora Direzione didattica, era stata sdoppiata in modo tale da non rifiutare le molte richieste di iscrizione che erano giunte) e parlando con gli alunni hanno potuto apprendere quelle che sono le loro proposte per rendere la scuola migliore. A tal riguardo, gli alunni, aiutati dalle maestre, redigeranno una lista di cose importanti e necessarie, da sottoporre congiuntamente alla Dirigente scolastica e al Sindaco affinché essi, nei limiti delle risorse disponibili, le acquistino per la scuola. La Dirigente e il Vicesindaco hanno chiarito che le criticità di inizio anno e alcuni ritardi negli acquisti del materiale sono derivati non da mancanza di volontà, ma dalla contingente situazione economica e legislativa che ha portato, per il Comune, all'approvazione del bilancio di previsione ad agosto. Tuttavia, per superare ogni possibile futura difficoltà in materia, il Sindaco e la Dirigente hanno annunciato che a breve, dopo le valutazioni tecniche dei rispettivi uffici, sigleranno un "Patto per la Scuola" tra i due Enti che prevederà forme più razionali ed efficienti di collaborazione, permettendo così di evitare il ripresentarsi di piccoli o fastidiosi disguidi. La mattinata si è conclusa nell'ufficio tecnico comunale, dove il tecnico ing. Vendrame ha illustrato alla prof.ssa Pavatti il progetto preliminare, recentemente approvato dalla Giunta comunale, dell'ampliamento del plesso della scuola e del suo adeguamento alla normativa antincendio. Intervento per più di 700.000 euro che si somma ai lavori già effettuati nell'edificio nel corso degli ultimi quattro anni e all'acquisto di un nuovo scuolabus per il servizio di trasporto scolastico. "Sicurezza dei nostri bambini e degli operatori anzitutto" ha affermato il Sindaco Frappa. Dalla Dirigente è stato espresso apprezzamento per il progetto presentato poiché testimonia la volontà dell'Amministrazione comunale di investire nel mondo dell'istruzione a livello locale così come sta già facendo in generale, di concerto con i comuni di Bertiolo, Codroipo e Varmo, per difendere le ragioni dell'Istituto comprensivo di Codroipo.

Una giornata di solidarietà, divertimento ed emozioni

Sabato 14 settembre, nella nostra scuola primaria I.Nievo, sono venuti i volontari del centro di ascolto di Rivignano. Abbiamo donato loro il raccolto del consueto mercatino realizzato a giugno, alla fine dell'anno scolastico. Si è trattato di un assegno pari a ben 700 euro. I volontari del centro ci hanno spiegato che utilizzano le donazioni aiutando le famiglie in difficoltà facendo loro la spesa, pagando le bollette e i farmaci. Dopo il momento "istituzionale" siamo passati al divertimento. Così abbiamo dato inizio alla festa dedicata ai bambini delle classi prime, recitando una filastrocca e cantando un brano entrambi prodotti dalle classi quinte. Inoltre queste ultime hanno regalato una borsa portascarpe, fatta interamente a mano, che è stata molto gradita. Per concludere la giornata, le maestre hanno organizzato una caccia al tesoro. Le varie prove hanno permesso alle squadre di comporre un puzzle recante la frase: "Lunedì al cinema con il Pifferaio magico" ed infatti il lunedì successivo l'intera scuola ha potuto assistere a questa proiezione. Con una buona merenda e altri giochi si è poi conclusa questa stupenda giornata che ormai da circa 10 anni è diventata una nota distintiva della nostra scuola assieme ai mercatini di fine anno scolastico. Oggi più che mai è importante aiutare chi è in difficoltà e noi bambini cerchiamo di farlo con il cuore e un pizzico di allegria. Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato e ci aiuteranno ancora a realizzare tutto questo.

Le Classi Quinte dell'I.Nievo

Conosciamo meglio il Linussio di Codroipo

Cari allievi delle classi terze medie, ci siamo: nei primi mesi dell'anno nuovo sarete chiamati a scegliere la scuola superiore cui iscrivervi, al fine di progettare in modo più concreto il vostro futuro lavorativo. Questa vostra prima decisione, ricca di aspettative ma anche di timori, deve essere presa con consapevolezza guardando certamente alle richieste del mercato ma nel pieno rispetto comunque delle attitudini e interessi di ognuno. Allora perché non rivolgere la vostra attenzione all'Istituto Superiore "Linussio" di Codroipo? Tale realtà scolastica, attiva da decenni e punto di riferimento per diverse generazioni di studenti del Codroipese, si propone sia come Scuola vicina geograficamente ai giovani dei comuni che fanno riferimento al capoluogo del Medio Friuli, sia come Scuola vicina ai suoi studenti in quanto attenta, presente e ricca rispetto alle strutture, ai servizi e all' offerta formativa. Vi aspettiamo dunque numerosi in occasione delle giornate di scuola aperta e delle serate dedicate alla presentazione dei diversi corsi di studio già attivi nel nostro Istituto: il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Economico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato con indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica", l'Istituto Professionale per i "Servizi commerciali" e per i "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ed infine, nella sede di Pozzuolo del Friuli, l'Istituto Professionale per l' Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Buona riflessione...

I docenti dell' IIS
"J. Linussio" di Codroipo

CALENDARIO SCUOLA APERTA

Scuola aperta a Codroipo

Sabato 14 dicembre 2013
Sabato 11 gennaio 2014
Sabato 1 febbraio 2014
(dalle ore 15.00 alle 18.00)

Incontri serali Dicembre 2013

Presentazione indirizzi nell'Aula Magna dell'Istituto
(dalle ore 18.30 alle 20.00)

Venerdì 29 novembre
Liceo Scientifico

Lunedì 2 dicembre
Istituto Tecnico Economico
Indirizzo
"Amministrazione, Finanza e Marketing"

Mercoledì 4 dicembre
Istituto Professionale
per L'industria e L'artigianato
Indirizzo
"Manutenzione e assistenza tecnica"

Venerdì 6 dicembre
Istituto Professionale per i Servizi
Indirizzo
"Servizi commerciali" e "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Istituto d'Istruzione Superiore "J. Linussio"
tel. 0432900815 - www.linussio.it

Ogni stagione ha il suo ritmo

Siamo in autunno. E' il periodo in cui la vita rallenta il suo ritmo. Una stagione che ci porta verso un cambiamento. Dopo le fatiche e il dispendio di energie della calda estate, l'energia vitale, incomincia a rivolgersi verso l'interno, per prepararsi ai rigori del freddo.
E' il momento della raccolta dei frutti, dei doni che la natura sapientemente ci dà per poter fare scorta come le zucche, le noci, nocciole, mais, che serviranno a superare l'austerità dell'inverno e seguire la stagionalità che ci lega alla terra.
Ogni stagione ci porta ciò di cui il nostro corpo ha bisogno; in inverno cibi ricchi di vitamina C potente antinfluenzale, come le arance, la famiglia dei cavoli, ricchi di vitamina C ed anche di zolfo che ci riscalda. In estate ci stupisce con tutta la frutta colorata e verdure ricche di acqua e sali minerali che con la sudorazione perdiamo. In primavera la stagione del risveglio, il colore verde, dirompente, con i germogli ricchissimi di vitalità, necessaria per la rinascita. La simbologia della stagione autunnale, può essere collegata alla nostra età adulta, che va verso la vecchiaia, verso l'inverno. Avere la capacità di raccogliere ed accumulare dentro di sé le qualità e doni che la vita a ognuno dà, come risorsa per superare periodi di austerità e poter far fronte ad una stagione più fredda, come la vecchiaia. I nostri vecchi in passato lo sapevano fare bene. Sapevano cogliere la sintesi delle esperienze non sempre facili che affrontavano con forza e determinazione e offrire perle di saggezza, con i loro preziosi consigli a chi viveva intorno a loro.
Noi che viviamo in un mondo tecnologico "scientifico" dove tutto deve essere spiegato e capito, dove il progresso ci ha portato a dimenticare il linguaggio della natura, un libro alla portata di tutti, ci risulta difficile pensare che tante cose si possono comprendere dagli eventi che essa ripetutamente, con ritmo incessante ci propone. Eppure la tematica della morte ce l'insegna. Essa, si lascia "morire", per rinascere più che mai rigogliosa in primavera con tanta forza. La tematica degli attaccamenti, la natura è maestra, sa lasciar andare, per esempio le coloratissime e belle foglie d'autunno, per lasciare spazio a qualcosa di nuovo, in un movimento continuo di cambiamento come le stagioni. Tutti abbiamo sperimentato la fissazione delle nostre idee, a rimanere attaccati a cose inutili, a mantenere comportamenti che abbiamo imparato, ma che non ci appartengono più e che non ci fanno più star bene, ad abitudini che facciamo fatica a lasciar andare e che spesso ci paralizzano. E quanto bene invece ci sentiamo, soddisfatti per essere riusciti, qualche volta, a sperimentare e inserire qualcosa di nuovo nella nostra vita. Una piccola conquista per il nostro mondo interiore che continuamente ci spinge a cercare di migliorarci e vivere nella vita con la sorpresa di un bambino e la consapevolezza di un adulto.
L'Aurora nell'augurare un Buon Natale e Sereno Anno Nuovo, propone una ricetta con la meravigliosa zucca per le sue preziose qualità nutritive e il suo colore giallo-arancio, che porta gioia e un po' di luce nelle giornate umide e fredde.
Stare insieme e condividere del cibo è un gesto che ci fa bene.

Nella Caterina Olerni

La ricetta:

Schiacciatine di zucca e noci

Ingredienti: *600 gr. polpa di zucca, 50 gr. parmigiano grattugiato, 60 gr di noci tritate, 50 gr pangrattato, 1 uovo, 1 pizzico di noce moscata, sale olio extra vergine.*

Preparazione: *Tagliare a dadini la polpa di zucca e cuocerla in padella antiaderente con poco olio; a fine cottura, schiacciarla con un mestolo in legno, salarla e continuare la cottura mescolando spesso fino a che non sarà ben asciugata. Trasferire la zucca in una ciotola, schiacciarla grossolanamente con i rebbi di una forchetta e lasciarla raffreddare. Mescolare poi nella ciotola la zucca con l'uovo, le noci tritate grossolanamente, il parmigiano reggiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, il sale ed il pangrattato necessario ad ottenere un impasto sufficientemente consistente.*
Formare con le mani delle piccole cotolette, passarle nel pangrattato, disporle su di una teglia da forno ed infornare a 180° per circa 20 minuti oppure cuocerle in una padella antiaderente con un po' di olio, per 3 o 4 minuti da ambo i lati, in modo che si formi una crosticina croccante.

Prossimi appuntamenti Aurora:

giovedì 5 dicembre 2013 - **Relazione tra sovrappeso, infiammazione ed intolleranze alimentari. Come aiutare il nostro organismo.**
Relatrice dr.ssa Stefania Cazzavillan, biologa, nutrizionista, naturopata.
La conferenza, in collaborazione con "Insieme 1957 socio sostenitore Bcc di Basiliano" si terrà nella Sala convegni Bcc di Basiliano, P.zza Giardini a Codroipo

lunedì 9 dicembre 2013 - **Serata dedicata: La tavola natalizia!**
Spunti, idee semplici e colorate per preparare la tavola a Natale!
La serata si terrà al negozio Bio Aurora di Codroipo, Viale Venezia, 70

venerdì 13 dicembre 2013 - **La malattia come linguaggio dell'anima.**
Relatore: dr. Stefano Clauti, medico.
La conferenza si terrà nella scuola elementare di P.zza Dante, ingresso da Via Trieste a Codroipo

Rieducazione della scrittura: scrivere non è mai stato così bello

Da qualche anno a questa parte si parla di Dsa. Si tratta di disturbi specifici dell'apprendimento e si verificano in bambini privi di deficit intellettivo o neurologico, cioè in bambini dotati di normali capacità. Fanno parte dei Dsa, la dislessia, la disortografia, la discalculia e la disgrafia. In questo ambito tratterò la disgrafia.
La disgrafia è una difficoltà grafo-motoria, cioè una serie di problemi che impedisce o rallenta l'apprendimento e la successiva automatizzazione del gesto grafico. Generalmente, parlando di disgrafia, si pensa immediatamente alla scrittura, tuttavia è già possibile individuarne i segni premonitori nei disegni dei bambini della scuola dell'infanzia. Normalmente questo disturbo viene verificato a partire dalla fine della seconda elementare quando la scrittura di un bimbo dovrebbe avere superato le prime fasi dell'apprendimento e del consolidamento. La scrittura in questa fase rivela un buon equilibrio psicomotorio ed acquisisce una funzione di relazione e comunicazione. Da grafologa considero questo aspetto molto importante. Nel momento in cui questo procedimento non avviene il bambino disgrafico entra in uno stato di confusione, non si identifica nella sua scrittura, non si sente compreso e prova inadeguatezza davanti agli altri. Quindi si chiude, ha difficoltà di relazione, si sente un diverso e la sua autostima cala pericolosamente, venendo così a mancare la motivazione e l'interesse per la scuola e per tutto ciò che implica un impegno da parte sua: "tanto non sono capace".
Nel caso venga riscontrato un caso di disgrafia è possibile ricorrere al recupero della scrittura attraverso un percorso di rieducazione eseguito da un rieducatore della scrittura, se grafologo ancora meglio. Il grafologo, infatti, è in grado di capire dalla scrittura di un soggetto come stabilire una buona relazione con lui.
Il compito del rieducatore è in primis quello di valutare i segnali di allarme di un tracciato grafico, le cattive abitudini (quali la postura e l'impugnatura della matita), i problemi maturativi (il mancato apprendimento dello schema corporeo e della coordinazione spazio-tempo, la mal lateralizzazione, la memoria), il livello di lettura, etc. Successivamente, dopo un colloquio con la famiglia, e nel migliore dei casi coinvolgendo anche gli insegnanti, si comincia il lavoro di rieducazione durante il quale al bambino verranno insegnate tecniche di tonificazione e coordinazione delle dita e del polso, di rilassamento del braccio e della spalla, di respirazione al fine di ripristinare in lui uno stato di tranquillità che favorisce l'attenzione e la concentrazione. Prima di trattare la scrittura si devono correggere la postura e l'impugnatura, a cui non si dà la dovuta importanza sui banchi di scuola. Si tratta poi di destrutturare i gesti grafici ormai acquisiti nei primi anni e di ricostruire i percorsi corretti dei grafemi. In questo modo si eliminano le difficoltà grafo-motorie e si favorisce la fluidità, la scorrevolezza e la chiarezza della scrittura. Ora il bambino è autonomo.
E' importante capire che in caso di disgrafia è basilare intervenire al più presto per evitare che il bambino acquisisca e consolidi abitudini che sono difficili da correggere, evitandogli così inutili sofferenze che minacciano il suo rendimento scolastico, la socializzazione con i compagni e la sua serenità. E' possibile partire dalla scuola dell'infanzia per prevenire o limitare il numero dei casi che si avranno successivamente a scuola. Il programma di rieducazione della scrittura può coinvolgere bambini a partire dal secondo- terzo anno della scuola primaria, ma anche ragazzi in età scolare più avanzata e perfino adulti.
Il mio auspicio è di sensibilizzare le scuole, i genitori e gli operatori che entrano in relazione con i bambini e ragazzi affetti da questo disturbo per aiutarli a crescere degli adulti indipendenti ed emotivamente sani. La rieducazione della scrittura è un metodo assolutamente valido ed efficace.

Dott.ssa Patrizia Salvi
Grafologa e Rieducatrice della scrittura
pat.salvi@alice.it

a cura di Don Luigi Del Giudice

È nato per noi

In mezzo alle coreografie angeliche c'è un messaggio indirizzato ai pastori, il testo è definito da Luca un " evangelo" (= buona notizia, lieto messaggio) che ha un contenuto squisitamente teologico: "Oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è Cristo Signore" (Lc 2,11). In questo annuncio abbiamo il nucleo del Credo cristiano che ruota attorno a tre titoli fondamentali attribuiti al Bambino. Salvatore, Cristo (= Messia: consa-crato con unzione e inviato), Signore (cioè Kyrios).
Anche san Paolo conosce questo credo e lo cita scrivendo ai cristiani di Filippi: <<Aspettiamo il Salvatore, il Signore Gesù Cristo (3,20). Nel piccolo Gesù – secondo l'orientamento dei vangeli dell'infanzia – si trova già il glorioso "signore" risorto, proclamato nella fede pasquale della Chiesa.
La tipologia dell'icona russa della scuola di Novgorod (XV secolo) esplicita questo collegamento raffigurando il Bambino Gesù avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia che ha la forma di sepolcro. I primi ad accorrere in pellegrinaggio a Cristo Signore sono gli ultimi della terra: i pastori; anticipando un detto caro a Gesù: <<I primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi>> (Mt 19,30; 20,16).
<<Il Vangelo non è mai la solita cosa quando uno lo legge sul serio>>. È un affermazione di don Primo Mazzolari (1890-!959), sacerdote e scrittore, carismatico e profetico. Il suo pensiero anticipò alcune istanze del Concilio Vaticano II. In questo suo scritto cogliamo la perenne attualità del Natale del Signore: "il nostro egoismo c'insegna a crederci soltanto creditori verso gli altri.
A Natale, invece, ci riconosciamo debitori. Il bambino sa che il cuore dell'uomo viene avanti faticosamente come la primavera: oggi il fiore, domani un altro fiore; oggi una rondine, poi un latra rondine. Così il cielo a sera: qui una stella, là un'altra stella. Gesù è venuto: sono già duemila anni che è giunto a noi; e noi non siamo ancora né giusti, né buoni, né pacifici, né misericordiosi. Ma perché lui è venuto? La giustizia, la bontà, la pace, la misericordia si è affacciata oggi nel cuore e sul volto di ognuno, quasi un anticipo di quella gioia, dietro cui sospirano i nostri cuori e che, ricchi e poveri, veniamo a domandare al Povero del Presepio.
Tutto il racconto lucano (Lc cc 1-2) è costellato di verbi di moto e di sorpresa:" andiamo, conosciamo; anda-rono, trovarono, videro, riferirono, tutti udirono, si stupirono, tornarono glorificando e lodando Dio per tutto quanto avevano udito e visto".. la famiglia di Betlemme è circondata dai pastori, rifiutati dal Sinedrio i marginati che l'evangelista Luca, però, vede come prefigurazione della Chiesa di Cristo. Ma è interessante scoprire, in parallelo, quale sia la presenza che Matteo (2,1-12) colloca attorno al bambino Gesù. Prima di tutto è necessario sottolineare che la scenografia è completamente differente e anche questo attesta la diversità delle tradizioni che stanno alla base dei due racconti e la loro qualità è, spesso, più teologica che storica. <Ora la sacra famiglia è rappresentata in una specie di sala del trono a cui accede quasi una delegazione estera in visita di cortesia. Per Matteo si agitano, infatti, le cancellerie, il clero di Gerusalemme, l'intera città.
Un evento "internazionale" sta per compiersi ed ha per protagonista alcuni misteriosi Magi "venuti dall'Oriente".
Desidero concludere con le parole di ujn poeta dalla religiosità incerta. Ci offre lo spunto per un augurio non convenzionale per il Natale: è Salvatore Quasimodo (1901-1968) che, nella sua lirica Natale propone sì la scenografia un po' scontata – ma ai nostri giorni non troppo- di un presepe domestico, ma ne raccoglie l'appello spirituale profondo. Ecco i suoi versi: "Natale. Guardo il presepe scolpito, / dove sono i pastori appena giunti / alla povera stalla di Betlemme. / Anche i Re Magi nelle lunghe vesti / salutano il potente Re del mondo. / Pace nella finzione e nel silenzio / delle figure di legno: ecco i vecchi / del villaggio e la stella che risplende, / e l'asinello di colore azzurro. / Pace nel cuore di Cristo in eterno; / ma non v'è pace nel cuore dell'uomo. / Anche con Cristo, e sono venti secoli, / il fratello si scaglia sul fratello. / Ma c'è chi ascolta il pianto del Bambino".

Goricizza ancora sott'acqua

Per l'ennesima volta, Goricizza è andata ancora sott'acqua. Nella prima mattina di domenica 29 settembre u.s., nel corso di un normale temporale stagionale, la via Stazione è ancora andata sott'acqua. Sono passati già più di due anni da quando l'allora nuovo sindaco dr. Marchetti è stato investito dal nostro problema, ha fatto le immancabili promesse, ma tutt'oggi, niente è stato fatto. Anzi la cosa è materia di rimbalzo delle sedute della giunta comunale. Si è saputo che doveva essere trattato l'argomento nella seduta di venerdì 27 u.s., poi rimandata all'11 ottobre, perchè nella seduta del venerdì si erano fatte le 4 del mattino per sbrigare altri impegni.
Va da sè che la cosa è ancora in alto mare e prima che diventi operativa, chissà quante scuse e difficoltà salteranno fuori.
Resta il fatto che noi comunque andremo ancora sott'acqua chissà per quante volte, prima che il problema sia risolto definitivamente. A questo punto è giusta l'accusa di immobilismo fatta dall'opposizione, anche la giunta Marchetti è caduta negli ingranaggi della burocrazia che non dà le giuste priorità agli interventi che noi classifichiamo urgenti. Quando succede questo evento, è essenziale che la Polizia Locale, intervenga subito e blocchi la strada a sud al semaforo con la S.S. 13 e a nord a Pozzo, onde evitare che il traffico continui a passare creando delle onde che ne aumentano i danni, oltre che a correre il rischio per gli automezzi, di cadere nei tombini saltati.
Quando l'acqua si ritira poi, nei cortili allagati si ritrovano anche gli escrementi rigurgitati dalla fognatura, creando anche dei problemi d'igiene. Dopo diversi consigli comunali più o meno rimandati è saltata fuori la problematica legata alle mappe militari da ottenere e alla Cafc che non può presentare il progetto per poi eseguire i lavori che devono essere approvati dal Comune.

Iginio Commisso

Grazie "Mosaico"!

Un saluto a tutti i lettori, ho chiesto di usare questo spazio per ringraziare della meravigliosa esperienza che mi è stata offerta da "Il Mosaico" di Codroipo. Quest'esperienza mi ha fatto maturare molto e in più mi ha fatto conoscere gente magnifica con cui mi divertivo a passare i pomeriggi del giovedì e del martedì. "Il Mosaico" è un centro diurno che ospita dei ragazzi "speciali", facendo fare loro bomboniere e composizioni manuali straordinarie e facendoli divertire in diversi modi. Saluto ringraziando tutti i responsabili del "Mosaico e del "Ponte". Inoltre consiglio quest'esperienza a tutti i ragazzi della mia età. Non ne resterete delusi! Ciao e grazie al "Mosaico"!

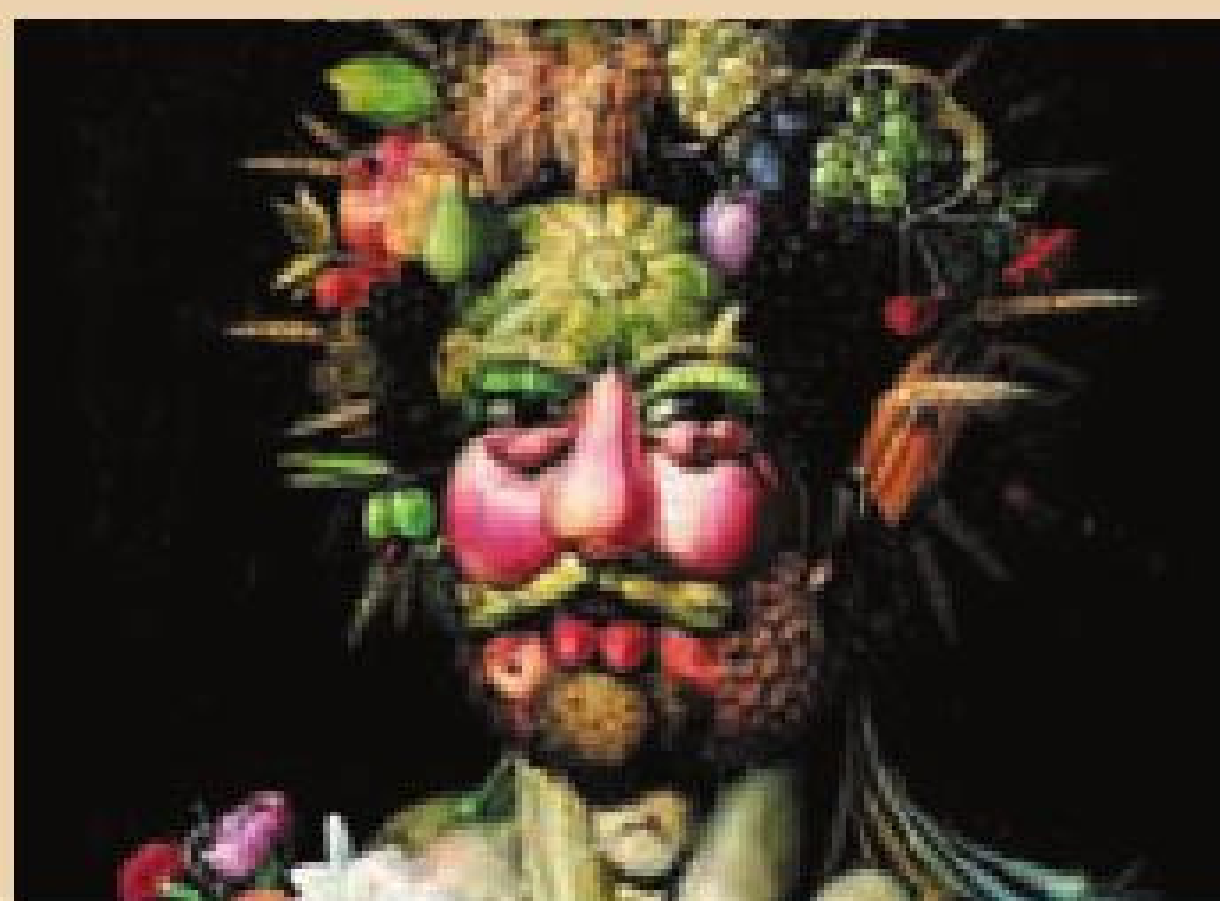
Kevin

Più rispetto per l'ambiente

Sono nato e vissuto per trent'anni in una grande metropoli, dopodichè stressato dal caos cittadino e assuefatto dall'aria malsana e dal cemento ho deciso di trasferirmi a Codroipo, paese di cui sono originario.
Dal giorno in cui sono arrivato, giro in lungo e in largo (quando posso) per il Friuli e ogni volta rimango stupito della sua bellezza e dalla varietà dei suoi paesaggi spesso incontaminati e non antropizzati. Quando amici da fuori regione mi vengono a trovare restano sorpresi dall'enorme quantità di verde che ci circonda e dalla cura che i friulani hanno per la "piccola patria". Questo mi riempie di orgoglio poichè anch'io mi sento friulano e a mio avviso la qualità dell'ambiente di un luogo rispecchia il grado di civiltà del popolo che lo abita. Ultimamente, però, durante le mie escursioni domenicali mi capita troppo spesso di notare numerosi rifiuti abbandonati un po' ovunque, non solo nei classici fossi che costeggiano le statali o sulle spiaggie, bensì in posti impensabili, come i sentieri di alta montagna e le riserve naturali. Poche settimane fa, pedalando in strade secondarie e di campagna dei comuni di Codroipo, Bertiolo e Varmo, nel giro di pochi chilometri ho contato una grande quantità di sacchi di plastica galleggiare nelle acque dei fiumi Corno, Ghebo, Stella, Taglio e delle numerose roggie che caratterizzano la zona e vari mucchi di bottiglie e di bidoni di colore nei prati del "biotopo di Sterpo". Questa cosa mi fa indignare, perchè chi compie questi gesti non ha alcuna scusa, dato che mettere in tasca un sacco di plastica o un secchio nel bagagliaio dell'auto al posto di lasciarlo in giro non costa fatica e tantomeno denaro. Inoltre nella nostra regione non ci si può certo lamentare dei comuni per quel che riguarda la raccolta dei rifiuti in quanto essi ci forniscono tutta l'attrezzatura e i servizi necessari perchè le cose vadano al meglio. Questa mia lettera non ha lo scopo di proporre delle soluzioni a questo problema dato che non ne vedo (poichè è quasi impossibile scovare sul fatto chi compie atti contro il patrimonio ambientale) ma è semplicemente lo sfogo di chi vuole bene alla propria terra e teme che anch'essa faccia la fine di altre zone d'Italia degradate. L'unico suggerimento che vorrei dare ai politici locali è che si potrebbero coinvolgere nelle opere di pulizia delle nostre campagne i carcerati in prigione per reati minori o chi è agli arresti domiciliari in modo da aiutare tutti i volontari che ogni anno si ritrovano "per risanare" il territorio. Per concludere vorrei dire a tutti coloro che sporcano il Friuli, che magari sono gli stessi che poi in osteria tengono comizi su come risolvere l'emergenza rifiuti di Napoli e che scimmiottano a petto gonfio la propria friulanità, che secondo me chi deturpa e inquina la propria terra, non la ama affatto e non è degno di sventolare la bandiera che la rappresenta. In questo caso quella friulana!

Marco "di Milan"

Tra polemiche e nostalgia, qual è il vero San Simone?

Quest'anno ho partecipato a San Simone come Flyer Girl per un noto locale di Codroipo, girando per le vie della città ho potuto sentire i profumi della manifestazione e l'umore delle persone riguardo ad essa. La prima cosa che ho notato è la distribuzione degli stand, molti hanno cambiato il loro posto storico vedi i famosi e amati austriaci che da Piazza Giardini sono emigrati nelle vicinanze di via Isonzo ("par lì di Bruno" come direbbero alcuni) guadagnandoci in spazio e visibilità, altri erano nuovi come l'Argentino, stand gastronomico con specialità Argentine come il famoso "asado" e intrattenimento musicale latino, L'Angolo del Bus London "Il Routmaster RML 2285" un tipico bus londinese originale del 1965 interamente ristrutturato e adibito a pub-ristorante, idea davvero originale, accolta con entusiasmo dai codroipesi.

Da amante della musica, un'altra cosa che mi ha colpito è stato l'enorme palco allestito in Piazza Garibaldi, dove Sabato 26 Ottobre si è esibito un gruppo straordinario, formato per l'occasione da musicisti come Andrea Fontana (Batterista di Elisa), Gianni Zongaro (Chitarrista degli Absolute5), Cristian Rigano (Tastierista di Elisa) che per due ore hanno emozionato e ravvivato il pubblico,a suon di brani famosi, riarrangiati in stile reggae/ska. Per me che sono una dominicana, oramai nel cuore naturalizzata friulana/italiana, San Simone è sempre un grande evento e sopratutto una novità da scoprire anno dopo anno,ma per molti che qui son nati e cresciuti la fiera di questi ultimi due anni, è un argomento che scatena polemiche e crisi nostalgiche. Così mi ritrovo ad ascoltare aneddoti di tempi in cui Codroipo ospitava il doppio degli stand, dove ogni strada era ricca di eventi e intrattenimenti, dove tutti i negozianti partecipavano con promozioni e iniziative interattive, dove i comunicati tra Comune,negozianti e stampa arrivavano con largo anticipo e si viveva in una fantastica armonia.

Dopo queste lodi al passato immaginate la mia curiosità, pervasa anche io,da enorme nostalgia, per qualcosa che non c'è più. Cominciai così la mia ricerca nel web, trovando programmi della fiera,comunicati stampa che parlano di 90.000 presenze, articoli di giornali regionali, pagine degli eventi su Facebook, in essi alcuni tessono le lodi dell'organizzazione, altri ironizzano sulle polemiche e sulle parole delle autorità al riguardo, altri ancora accusano di catastrofismo chi si lamenta della cattiva organizzazione. Insomma volevo un po' di chiarezza ed invece mi sono ritrovata più confusa di prima... Qual è la verità? E perché si sono scatenate tante polemiche al riguardo? Credo davvero che le risposte a queste mie domande non arriveranno, in quanto ogni cosa che viene sporcata con la politica, perde la sua vera natura. Per questo motivo ci ritroveremo sempre una fazione che ne parla bene e una che ne parla male. Perciò ho deciso che continuerò a godermi San Simone, non basandomi sulle opinioni ma bensì seguendo la mia visione utopistica e positiva, da Donna che arriva dalla terra dove splende sempre il sole.

Elizabeth Rodriguez

Borgo Moro: infiltrazioni e macchie d'umidità negli alloggi

Con fondi statali e propri per un importo di 4 milioni di euro l'amministrazione comunale di Codroipo tre anni fa ha dato vita al complesso edilizio composto da 21 appartamenti denominato borgo Cavalier Moro. Ciascun appartamento è stato dato in affitto a canone agevolato, fornendo così una risposta alle domande di case dei residenti e salvando la zona,quasi centrale della città, dal degrado. E' stata questa senza ombra di dubbio un'operazione lodevole. Ultimamente però si sono notate, in più punti delle abitazioni, infiltrazioni e macchie d'umidità che stanno a dimostrare che il lavoro non è stato eseguito a regola d'arte. Da qui numerose le proteste degli inquilini che non riescono a capacitarsi come un complesso edilizio costruito da poco tempo dimostri simili pecche.Il Comune di Codroipo, proprietario degli alloggi, ha dovuto far fronte alla situazione, trattenendosi poi l'importo previsto per coprire la spesa, di quanto avrebbe dovuto versare alla ditta (si ritiene circa 80 mila euro),che li ha realizzati. Ci si augura in tal modo che la situazione si risolva una volta per tutte.

Bilancio per un San Simone solidale

Il tempo scorre veloce: siamo già alla fine dell'anno e sembra ieri che si festeggiava il capodanno 2013. Anche la Fiera di San Simone, tanto attesa e deprecata, è venuta e passata senza lasciare grossi strascichi. A suo tempo l'amministrazione comunale non ha ritenuto di parlare con la popolazione locale per cercare di spiegare le motivazioni delle sue scelte, economiche naturalmente, forse non pensando che la gente potesse capire le ristrettezze del momento e creasse disturbo. Visto che tutti stiamo vivendo la crisi, direttamente o indirettamente, non ci sarebbe stata incomprensione o pretenziosità ma si sarebbe trovata davanti un interlocutore maturo e disposto a collaborare. Quello che scarseggia è naturalmente la disponibilità economica, quel di più che consentirebbe di festeggiare con sceneggiature di classe (costose) e intrattenimenti musicali o di moda, dispendiosi e perciò al di sopra delle possibilità in bilancio. In caso di eventi con una certa risonanza la Pubblica Amministrazione cercherà di ottenere quanto più possibile per rimpinguare le casse comunali, anche solo contenendo i costi. Sostenere le associazioni di volontariato del territorio, rispetto ai privati di altra origine, sarebbe stata una scelta controcorrente in netto contrasto con la logica del profitto. Comunque sia le associazioni hanno riavuto il loro posto storico. Grazie al tempo caldo, più una tarda estate che un autunno incipiente, si è avuto un buon afflusso di gente che ha permesso a tutti i gazebi gastronomici di incassare a sufficienza per coprire le spese e contare su un margine positivo. Le associazioni di volontariato hanno potuto incrementare le magre risorse necessarie per i propri scopi istituzionali perché, nonostante la crisi, la solidarietà esiste ancora tra gli abitanti del Medio Friuli. Le caldarroste distribuite ad offerta libera hanno coperto le spese. È stata un'occasione per incentivare il fund raising di tutte le associazioni, per verificare la popolarità di ognuna e tastare il polso al mercato economico (scarso!).

Lisetta Bertossi

ANNUNCI

A Bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Nel mirino del Rotary di Codroipo i giovani e lo sport

Nell'ambito delle manifestazioni indette per il primo decennale di fondazione del Rotary Club Villa Manin di Codroipo, a cura del presidente del sodalizio Daniele Mummolo e dello staff dei collaboratori in particolare sulla tematica specifica dal socio rotariano e medico Luigi Canciani, è stato organizzato il terzo corso rivolto ai dirigenti sportivi, agli accompagnatori e allenatori di società sportive a livello dilettantistico del Mediofriuli. La conferenza dibattito è stata ospitata nella sala convegni della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, filiale di Codroipo. Hanno presenziato ai lavori anche il consigliere regionale e già sindaco di Codroipo Vittorino Boem e l'assessore comunale allo sport Flavio Bertolini.

Ha aperto la serie degli interventi sul tema "I giovani e lo sport in salute e sicurezza" monsignor Ivan Bettuzzi, arciprete di Codroipo. Egli ha ricordato i valori dello sport e della pratica sportiva nell'attuale società. L'onorevole Giorgio Brandolin, presidente del Comitato Regionale del Coni, ha sottolineato come il patto di stabilità, e la carenza di fondi abbia riservato al mondo sportivo pochissime risorse.

Ha fatto appello ai tecnici delle diverse società sportive perchè curino la propria professionalità e ha invitato i dirigenti sportivi,caricati sempre di maggiori responsabilità, a rispettare le norme. Circa la salute degli atleti il presidente regionale del Coni ha ribadito che l'attività sportiva non può prescindere dai certificati d'idoneità. Sulla presenza dei defibrillatori ha suggerito l'opportunità di ricorrere ad una mappatura del territorio. Il medico sportivo dottor Fernando Agrusti ha incentrato il suo intervento sulla salute degli atleti e sulla conservazione della stessa attraverso un'adeguata attività motoria che va incentivata. Egli si è soffermato ad illustrare la certificazione medico-sportiva d'idoneità obbligatoria per l'attività agonistica in sicurezza. Ha fatto anche cenno ai certificati per l'attività sportiva amatoriale non agonistica.

L'evento ha avuto fra i temi trattati anche un approfondimento sulle recenti riforme legislative riguardante la pratica sportiva a livello dilettantistico. Molto apprezzato e applaudito nel corso del convegno quanto riferito dal ciclista Michele Pittaccolo. L'atleta friulano, ora 43 enne, nel 2007 ebbe un grave incidente che lo costrinse a lunghe cure. Nel 2009 ha ripreso l'attività come atleta paraolimpico. Ha vinto quattro titoli mondiali e una medaglia di bronzo alle paraolimpiadi di Londra. Nel dibattito interessanti rilievi sono stati effettuati alle varie relazioni dal presidente della Polisportiva codroipese Maurizio Chiarcossi.

R. C.

Convegno Bcc Basiliano: opportunità e accesso al credito per le imprese

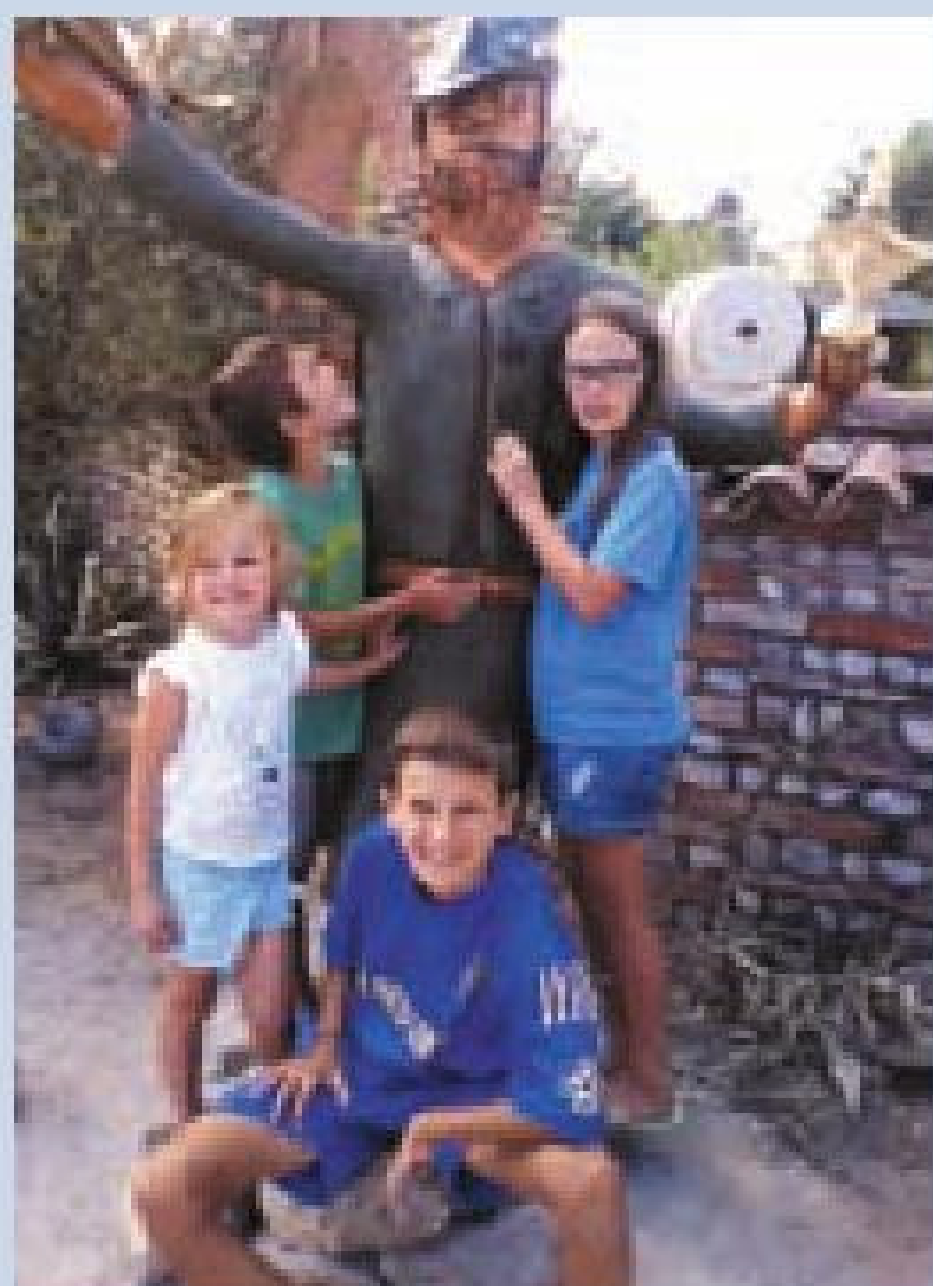
Oltre un centinaio d'imprenditori e rappresentanti d'imprese del territorio hanno partecipato all'incontro organizzato dalla Bcc di Basiliano, che si è svolto lo scorso 8 novembre nella Sala Convegni della Banca a Codroipo. Focus dell'appuntamento rivolto al mondo dell'impresa, le nuove opportunità per le aziende determinate dalla recente riforma del credito agevolato e gli strumenti di accesso al credito. Obiettivo del convegno, proporre al comparto imprese un'analisi delle nuove possibilità di finanziamento agevolato previste dalla Legge Regionale 2/2012, nonché delle iniziative per facilitare l'accesso al credito. Ad aprire i lavori, il direttore generale della Bcc di Basiliano, Sandro Paravano, che ha presentato funzionalità e contenuti della nuova sezione del sito www.bccbasiliano.it dedicata al mondo imprenditoriale. «Nella sezione – ha spiegato il direttore Paravano – si possono trovare notizie di ambito economico-finanziario, aggiornamenti su finanziamenti e agevolazioni, novità su prodotti ed eventi proposti dalla nostra Banca a favore del comparto imprese, nonché una serie di link per approfondire tematiche e servizi di utilità».

Per rendere il rapporto Banca-imprese ancora più dinamico e interattivo, inoltre, è stato inserito un apposito modulo per la richiesta di informazioni. A completare il servizio, l'invio di una newsletter dedicata, appuntamento periodico per rimanere aggiornati su tutte le novità del mondo impresa.

Il convegno è proseguito con gli interventi di Giorgio Candusso e Salvatore Lardo della Federazione Bcc del Fvg, che hanno illustrato nel dettaglio gli strumenti di accesso al credito per il comparto imprese. Ha focalizzato, invece, l'attenzione sul ruolo dei Confidi e del Fondo Centrale di Garanzia, Salvatore Lardo, che ha chiarito come queste garanzie permettano un migliore accesso al credito per le imprese. In particolare, sul microcredito per le imprese (per importi da 20 mila a 100 mila Euro), il costo della garanzia è gratuito per il beneficiario finale. In chiusura, il presidente della Bcc di Basiliano, Luca Occhialini, ha fornito uno spunto sui valori che contraddistinguono il modo di "fare banca" del Credito Cooperativo.

Presentato il volume "Mistero Contadino"

Nell'ambito dell'undicesima edizione dell'iniziativa "C'era una volta" che prevede una serie d'incontri per approfondire la storia codroipese, la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione Daniele Moro di Codroipo, ha organizzato nella Biblioteca civica la presentazione del volume "Mistero contadino" di Giacomo Trevisan. Si è trattato di un saggio che ha ripercorso le ricerche storiche, musicali,teologiche di don Gilberto Pressacco, rintracciando al loro interno una fitta rete di elementi legati all'opera e al pensiero di Pier Paolo Pasolini.

Bravo nonno!

Era una giornata di sole tiepida e limpida; tipicamente di fine estate con accenno autunnale, quella in cui si è svolta di recente la nota manifestazione "Montmartre in piazza Giardini a Codroipo"; viali affollati di pittori, scultori, mosaicisti friulani e non, c'era anche un cubano, di creativi legati ad associazioni di volontariato. Davvero una bella festa. Ed è stato proprio in questa cornice che Walter Mantoani ha vissuto la sua giornata di gloria. A lui infatti è stato assegnato il primo premio di una ormai storica iniziativa, organizzata e curata nella sua diciottesima edizione dal circolo culturale artistico Quadrivium della città di Codroipo. Walter Mantoani non ci poteva proprio credere di aver preso il primo premio, un premio assegnato all'unanimità con piena convinzione. La sua commozione nel ricevere il riconoscimento è entrata nel cuore di tutti, compresi i colleghi artisti, oltre una quarantina, che insieme alle tante autorità e al pubblico presenti lo hanno a lungo applaudito. "Ciò che rimarrà indelebile nel mio cuore di quel giorno non è il premio, inaspettato – dice Mantoani – ma il "bravo nonno" urlato a piena voce dai miei nipoti. "

Maristella Cescutti

Codroipesi eccellenti

Ancora un codroipese di cui andare orgogliosi: lo scorso mese di settembre nella base aerea di Grosseto, sede del 4°Stormo Caccia, il Maggiore Roberto M."Bobo" ha assunto il prestigioso e delicato incarico di Comandante del 20° Gruppo Volo Ocu (Operational Conversion Unit), l'unità cher si occupa dell'addestramento di tutto il personale navigante destinato alla linea Eurofighter, i nuovi "Efa 2000" dell'Aeronautica Militare che hanno sostituito gli indimenticabili F.104 cosiddetti "Spilloni". Il 20° Gruppo Ocu, inoltre, svolge un altro importante compito: assicurare il servizio di sorveglianza dello spazio aereo nazionale in collaborazione con il 9° Gruppo, operante nello stesso aeroporto. Il Maggiore è figlio d'arte: il padre è stato infatti controllore di volo, sempre in Aeronautica Militare; è sposato con una collega, Capitano presso la stessa base aerea ed ha un figlio. Il "Club Frecce Tricolori di Codroipo" si associa al Comandante del 4° Stormo "Amedeo d'Aosta", col. Luca Spuntoni, nell'augurare i migliori risultati al nuovo Comandante del 20° Gruppo congratulandosi per l'importante ed impegnativo incarico ricevuto.

Bruno Di Lenardo

22° Rassegna del Coro Ana Udine-Codroipo

Quest'anno, per motivi organizzativi il Coro sezionale Ana di Udine – Gruppo di Codroipo presenterà la sua 22° Rassegna corale in anticipo rispetto alla data tradizionale dell'8 dicembre. L'appuntamento è fissato per domenica 1° dicembre alle ore 17,00 nella Chiesa di S.Valeriano. Oltre al coro locale, si esibiranno il Coro Cesen di Valdobbiadene: formazione maschile, costituita nel 1961 e che a partire dai primi anni '90, si fregia del nome Ana Valdobbiadene, frutto della collaborazione con la locale Sezione Alpini; ed il Coro Plinius di Bottrighe -Adria in Provincia di Rovigo. Quest'ultimo è un coro di tutte ragazze, che interpreta magistralmente in modo femminile le canzoni di Bepi De Marzi e di Marco Maiero. La bravura dei cori, la diversità delle interpretazioni e del programma proposto, sicuramente saprà trasmettere tutte le emozioni del canto corale al pubblico presente. Un momento di incontro, concluderà la serata fra coristi e pubblico presente.

Coro sezionale Ana Udine

La Cna alla Fiera San Simone

Anche quest'anno la Cna ha partecipato, con successo, alla Fiera di San Simone. Domenica 20 ottobre associati e simpatizzanti hanno animato con 5 stand promozionali l'inizio di Via Candotti a Codroipo, ognuno portando il proprio contributo nei vari settori dell'artigianato. La ditta di Talmassons Color2000 di Marco e Germano Zanello ha presentato soluzioni in merito a cappotti per esterno e sistemi costruttivi all'insegna del risparmio energetico. Marco Fattorini, che conduce la sua falegnameria a Varmo, ha invece esibito diverse casistiche di finestre, pavimentazioni e scale, di grande valore innovativo per la qualità del manufatto e per la classe di risparmio energetico corrispondente. Il ristorante De Mosis di Codroipo, di Mosè Costaperaria, ha esposto il suo vasto ed invitante menù predisposto da cuochi di rinomata fama, un locale che si contraddistingue per la cura e l'attenzione del servizio, oltre che per la qualità dei prodotti.

Non meno importanti i contributi dei simpatizzanti: la Bioprofumeria Volo di Fiori di Codroipo, coi due soci Fabrizio Bortolotti e Michela Moras, ha allestito un bellissimo stand ricco di colori e aromi che, con l'offerta di cosmesi biologica, oli essenziali e trattamenti di massaggio, ha attirato l'attenzione di molti passanti. Apprezzato anche lo stand di quadri dell'artista Gallo di Portogruaro. "Ora che la tradizionale rassegna è terminata - commenta Vera Fedrigo, presidente di zona della Cna -, contiamo di rinnovare in futuro la nostra presenza nel Codroipese e nelle zone circostanti, allargando la partecipazione di imprese e commercianti. La volontà è quella di creare sinergie, producendo un circolo positivo di domanda e offerta che dia forza lavoro alle imprese e fornendo contemporaneamente un servizio di qualità sia al privato cittadino che al pubblico. Nell'attuale situazione economica un modo per contrastare la percezione di sfiducia e sentirsi meno soli è quello di unire le forze, tutelare il lavoro e dare valore alla propria attività. Noi ci crediamo e siamo qui per questo".

La "grande" provincia del Friuli e il Circolo filatelico di Codroipo

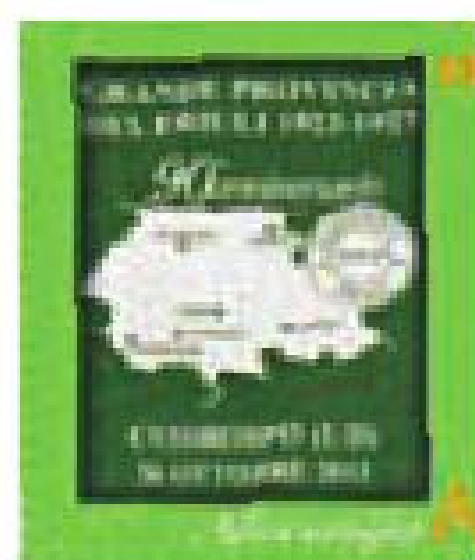
Il Circolo filatelico numismatico 'Città di Codroipo', a San Simone, ha voluto commemorare (motivato dalla semplicissima ragione di ricordare piccoli particolari di storia locale, la cui documentazione è rintracciabile sui documenti postali), l'istituzione della Provincia del Friuli, nel 90° anniversario della sua proclamazione e lo ha fatto con una interessante mostra, con una serie di conferenze divulgative, con l'edizione di una cartolina commemorativa specifica e di un francobollo emesso dalle poste slovene (disegno di E. Manganotti). Naturalmente, rientrando la manifestazione nei tradizionali festeggiamenti di San Simone, è stata edita anche una cartolina con Villa Keckler di San Martino, disegnata da G. Mariotti, che, pur non rientrando nel tema, mantiene però vivo il collegamento con la tradizionale fiera e il territorio, anche perché, oltre tutto, fa da supporto al timbro preparato da M. Noro per l'occasione.

Attraverso i documenti postali esposti (proprietà di G. Delera), il Circolo ha inteso ricordare un avvenimento passato quasi inosservato ai più, ma che comunque fa parte della storia della nostra Regione: si tratta appunto dell'istituzione della 'grande' Provincia del Friuli, con capoluogo Udine, avvenuta il 18/1/1923 in seguito alla necessaria ristrutturazione amministrativa dei territori annessi all'Italia dopo la I^ guerra mondiale. Essa comprendeva , oltre alla vecchia Provincia di Udine, anche il Goriziano, il Tarvisiano e parte della Carniola ed era formata da ben 320 Comuni (da cui l'aggettivo 'grande'). La sua esistenza è documentata, fra l'altro, sui timbri postali, dove, sotto il nome del paese, è riportata la scritta 'Friuli', che sta ad indicare appunto la nuova Provincia. Essa ebbe una esistenza breve (al contrario delle altre tre, create in quegli anni: quella del Carnaro, dell'Istria e di Trieste) e durò fino al gennaio del 1927, quando motivi di carattere politico e di prestigio (perdita di quell'importanza ed autonomia che Gorizia godeva sotto l'Austria), sociale (raggruppamento di popolazioni troppo eterogenee) ed economico (profonde diversità nel sistema produttivo), convinsero il Governo italiano a suddividere il Friuli in due Province: quella di Udine (preesistente) e quella, nuova, di Gorizia.

La rassegna, presentata ufficialmente domenica 27 ottobre alla presenza dei rappresentanti della Slovenia (il dott. Suhadolc e il dott. Morencic), dell'assessore comunale di Codroipo Tomada, in rappresentanza del Sindaco, del delegato regionale della Federazione fra le Società filateliche Italiane, Gastaldo e di vari Presidenti dei Circoli filatelici della Regione, ha avuto un buon successo ed è stata visitata da numerosi appassionati del settore.

L. De Paulis

La cartolina con Villa Kechler, disegnata da G. Mariotti

A sinistra: l'annullo della manifestazione filatelica di San Simone 2013

A destra: francobollo commemorativo emesso dalle Poste Slovene

San Valeriano in festa ricordando Matteo

Tre giorni di festa, musica e sport in Piazzale Gemona attorno alla chiesa di San Valeriano per il 19° anno della sua dedicazione sono stati organizzati dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo, con il patrocinio del Comune. I festeggiamenti hanno preso il via venerdì 20 settembre con il torneo di pallavolo e green volley grazie alla partecipazione dell'A.S.D. Volley Codroipo, mentre alla sera è andato in scena lo spettacolo teatrale "Cjase d'arint" con la compagnia "Agnul di spere" di Codroipo.
Nel pomeriggio del sabato i codroipesi hanno trovato ristoro presso i chioschi gestiti dalle Pro Loco di Zompicchia e Iutizzo, mentre in contemporanea nel campetto dietro la chiesa si giocava il I Memorial Matteo Cerioli, torneo di calcio a quattro squadre dedicato alla memoria di Matteo – per gli amici Ceri - venuto a mancare all'età di ventuno anni il 6 luglio 2013 dopo sette anni di lotta contro la malattia. In suo ricordo alcuni dei suoi amici più cari hanno allestito uno stand nel quale sono state vendute delle t-shirt colorate che riportavano sul petto la scritta "I Memorial Matteo Cerioli" e all'altezza dell'ombelico una toccante frase del poeta Baudelaire. Il ricavato della vendita è stato devoluto, come suggerito dai genitori di Matteo, alla "Associazione Luca" onlus, che fornisce sostegno alle famiglie con figli affetti da malattie oncologiche.
Al termine della manifestazione sportiva si sono svolte le premiazioni, seguite da un'ottima cornice di pubblico, durante le quali i capitani delle quattro squadre di calcio hanno consegnato un mazzo di fiori ai genitori di Matteo per ringraziarli della loro presenza in questa giornata di ricordo. Alla sera ci hanno pensato i "Pablo Cafè" di Codroipo a riempire di musica la festa, con un concerto live.
La giornata ha visto svolgersi altre iniziative come il gioco del «pozzo di San Patrizio», i banchetti del Gruppo Missionario, dell'Atelier Arianna Gasperina con la sua mostra dal titolo "Tra cielo e terra", di "Libri & segnalibri" e molti altri gruppi di solidarietà.
La terza e ultima giornata di festeggiamenti si è aperta con la Santa Messa Solenne e la celebrazione dei lustri matrimoniali, accompagnata dal coro di San Valeriano. Al termine, tutti si sono riuniti sotto il tendone per partecipare al pranzo comunitario e decretare il vincitore del concorso delle torte. Nel pomeriggio il mago Lenard e gli animatori della parrocchia hanno saputo intrattenere i bambini con uno spettacolo d'animazione, mentre alla sera i presenti hanno avuto il piacere di assistere al gran concerto musicale degli allievi della Scuola di Musica "Città di Codroipo". Gli organizzatori dei festeggiamenti insieme a don Ivan e don Ilario sono rimasti molto soddisfatti per la buona riuscita dell'evento e colgono l'occasione per ringraziare tutte le persone e i volontari delle Pro Loco che con grande entusiasmo e disponibilità hanno gestito la festa e prestato il loro aiuto affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi.
Un «grazie» speciale viene dagli amici di Matteo, che con la vendita delle magliette celebrative sono riusciti a raccogliere una somma importante da devolvere in beneficenza. Un ulteriore ringraziamento va anche a Marco Bragagnolo del comune di Codroipo che ha messo a disposizione i servizi. Non resta che darci appuntamento al prossimo anno, quando ricorreranno i vent'anni della dedicazione della chiesa di San Valeriano.

Gli amici di Matteo

"Il ponte": gli ultimi quarant' anni del Medio- Friuli

La sera del 25 ottobre nell'Auditorium Comunale di Codroipo si è svolto l'incontro dedicato ai quarant'anni del periodico "Il Ponte". Il prof. Pierino Donada ha magistralmente moderato la serata, ripercorrendo con briosa verve la storia del periodico e quindi quella del territorio e della sua gente, ricordando aneddoti personali e soffermandosi sulle vicende che hanno costituito un punto di svolta per il codroipese. Successivamente è stato presentato ad un pubblico attento e incuriosito il lavoro conclusivo della squadra dei giovani ricercatori del Liceo Scientifico. Visibilmente emozionati, i ragazzi, mediante le slide del loro Ppt, hanno focalizzato e commentato i principali mutamenti socio-economici, urbanistici e culturali intervenuti nel Medio Friuli negli ultimi quaranta anni. Ma hanno anche rilevato l'esistenza di un filo rosso che ha accompagnato la storia locale in tutti questi anni: ovvero l'attaccamento della comunità friulana alle proprie tradizioni quale segno irrinunciabile della propria identità in un mondo sempre più globalizzato e virtuale. Un grazie speciale a Giada Covassin, Riccardo Cisilino, Alessia Paravano, Mattia Vuaran, Mattia Moletta, Marco Saccinni, Marco Dell'Angela, Kevin Stringaro, Leonardo Zonta, Martina Castellan, Sabrina Pellegrini, Valentina Turrini, Arianna Vissa per il loro lavoro, ma soprattutto a Silvia Iacuzzi de "Il Ponte" e al prof. Pierino Donada per aver guidato sapientemente e con dedizione i nostri allievi nella preziosa e formativa esperienza di studio.

prof. Anna Maria Rosito

Natale 2014 - Regala un libro alla biblioteca

Visti i confortanti risultati dell'iniziativa: "Regala un libro alla biblioteca", realizzata la scorsa estate, il periodico Il Ponte offre questo spazio per promuovere la nuova iniziativa a favore della Biblioteca di Codroipo: "Per Natale regala un libro alla biblioteca". Per incrementare il patrimonio librario della stessa chi lo desiderasse può regalare un libro nuovo o sceglierlo tra quelli proposti dalla direzione. Informazioni e dettagli si possono ottenere rivolgendosi ai bibliotecari. Un libro regalato alla biblioteca è un libro che rimane a disposizione per tutti. Un ringraziamento anticipato a tutti coloro che vorranno aderire all'iniziativa e per intanto Buone Feste.

Tanto affetto per "il ponte"

Il successo riscontrato dai primi eventi organizzati in occasione del 40esimo anniversario dalla prima pubblicazione del nostro periodico ha dimostrato ancora una volta il legame tra la gente e l'iniziativa che portiamo avanti con tanti sacrifici dal lontano 1974. Come sapete, abbiamo voluto organizzare una dozzina di eventi a cavallo tra il 2013 e il 2014 per rinsaldare ancor di più il legame tra la cooperativa e il territorio e per offrire a tutta la popolazione "il ponte" come strumento di comunicazione a tutta la popolazione facendolo scoprire anche ai più piccoli. E la vostra risposta finora è stata più che positiva: non solo abbiamo avuto il sostegno di alcune ditte del territorio, dei Comuni, degli Istituti Scolastici e di molte Associazioni, ma tante sono state le manifestazioni di solidarietà e affetto e gli incitamenti a continuare e a migliorare la nostra opera al servizio di questa comunità.

Ancora una volta siamo quindi a sollecitarvi perché vogliate sostenere con un contributo la nostra rivista anche per il 2014. Se qualcuno si è lamentato che nel 2013 "il ponte" non gli è arrivato questo o quel mese, ricordategli che purtroppo con le risorse attuali riusciamo a coprire solo 13mila copie a tirata.

Quindi chi ha offerto un contributo, si è garantito l'invio della pubblicazione tutto l'anno; chi invece non lo ha fatto, potrebbe risultare tra i nominativi che ogni mese vengono eliminati a rotazione dal nostro indirizzario che conta oltre 15mila famiglie. Vi saremo grati pertanto se vorrete rinnovare la vostra donazione con un bonifico sul nostro conto bancario presso la BCC Bassa Friulana (IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033), con un versamento online gratuito usando paypal o la vostra carta di credito direttamente sul nostro sito (www.ilpontecodroipo.it iniziativa "un caffè per il ponte") oppure in posta (C.C.Postale: 13237334). In qualsiasi caso, ricordatevi di specificare chiaramente nome, cognome e indirizzo della persona a cui spedire la rivista (anche se non corrisponde con chi fa il versamento) per facilitarne l'invio.

Grazie e buone feste a tutti.

Il Presidente
Mirella Setini

Eventi straordinari per un anniversario importante

Ottobre e Novembre sono stati due mesi molto impegnativi: la mostra multimediale di San Simone, la lectio magistralis di Pierino Donada e lo spettacolo musicale "Facciamo Ponte … con la musica"; tre eventi unici nel loro genere.

La mostra per i 40 anni de "il ponte" ha dimostrato come le nuove tecnologie digitali possano aiutare a condividere contenuti vasti e complessi.

Nonostante tutto comunque, l'angolo più visitato è rimasto quello della lettura con gli originali delle oltre 350 edizioni che sono state stampate in tutti questi anni. C'era chi andava a cercare l'articolo che aveva scritto, chi cercava l'annuncio della sua laurea, chi si è ritrovato nelle foto delle squadre di calcio di quando era più giovane.

Questo confronto con il passato ha dunque rappresentato un momento di riflessione su quanto siamo "cresciuti", dove eravamo e dove siamo arrivati.

La lectio magistralis ha invece ripercorso 40 anni di storia del Medio Friuli con gli occhi dei ragazzi del nostro liceo. Dopo aver passato l'estate a raccogliere dati e informazioni, una squadra di studenti ha preparato un riassunto dei cambiamenti e degli eventi salienti che gli stessi ragazzi hanno poi presentato tra tanta emozione dal palco dell'auditorium di Codroipo con la regia e contestualizzazione di un esperto quale Pierino Donada. Infine oltre 800 alunni delle scuole elementari hanno assistito al primo spettacolo che ha connesso via streaming ben tre teatri, Codroipo, Rivignano e Sedegliano. Si è riusciti a "fare ponte" non solo connettendo teatri in cui prima non c'era alcuna connessione Internet, ma anche creando una collaborazione tra varie scuole di musica del territorio e portando sul palco giovani musicisti e coristi che si sono esibiti di fronte ai loro stessi compagni.

Un'esperienza unica! Vogliamo ringraziare prima di tutti i piccoli musicisti, ma anche i loro maestri di musica, gli Istituti Comprensivi e le Scuole Primarie che hanno sostenuto l'iniziativa, i Comuni che hanno messo a disposizione teatri e pulmini, i tecnici e i cronisti che hanno prestato la loro opera, e le Scuole di Musica che hanno creduto in questa iniziativa e hanno imbastito uno spettacolo così complesso in meno di due mesi: l'Associazione Musicale Culturale Armonie di Sedegliano, l'Associazione Studium Musicae di Camino al Tagliamento, l'Associazione Scuola di Musica Città di Codroipo, la Scuola di Musica Banda Primavera di Rivignano, la Scuola di Musica di Varmo e la Scuola di Musica Nuove Voci di Nespoledo. Ringraziamo infine la Bluenergy per la connessione Internet che ha messo in diretta streaming i teatri.

Silvia Iacuzzi

Eventi in programma per il 2014...

Lettori d'Altrove

Una serata di testimonianza delle esperienze di vita dei Medio Friulani che sono emigrati all'estero con collegamenti in diretta con l'Argentina, il Canada e tante altre realtà. Stiamo raccogliendo le testimonianze di quanti sono emigrati dal Medio Friuli, per cui saremmo grati a tutti coloro che volessero inviare le loro testimonianze di vita da friulani all'estero a info@ilpontecodroipo.it. Basta un breve paragrafo, ma anche un video clip registrato con una telecamera o con il telefonino. Se conoscete qualcuno del nostro territorio che è emigrato all'estero, chiedetegli di mettersi in contatto con noi per non perdere questo importante aspetto della nostra comunità.

Fabbriche Storiche

Quali sono i fattori di successo delle nostre aziende? Quali le debolezze? Lo scopriremo analizzando la storia recente di quattro fabbriche che hanno fatto la storia del Medio Friuli: Coats/Lamprom, Imel, Mangiarotti e Zoratto/Furlana. Questo evento vuole essere una riflessione in un momento difficile per cogliere spunti interessanti per l'oggi, ma anche un'occasione per non perdere questi aspetti della memoria storica del nostro territorio. Nell'ambito di questa iniziativa stiamo raccogliendo le storie, gli aneddoti e i ricordi degli ex-dipendenti delle **Industrie Tessili Roberto Zoratto** e **Friulane** con l'aiuto del gruppo "Amici della Furlana". Saremmo grati perciò a tutti gli ex-dipendenti della Zoratto che vorranno mettersi in contatto con "il ponte" scrivendo a eventi@ilpontecodroipo.it, oppure lasciando il vostro numero di telefono e nome in segreteria allo 0432 1840740 per essere richiamati.

Ringraziamo gli sponsor delle iniziative per il nostro 40°:

Daniele Parussini protagonista alla Pontificia Università di Roma

Mercoledì 9 Ottobre nell'aula Magna della Pontificia Università Urbaniana di Roma si è tenuto un importante simposio religioso-culturale dedicato ai 10 anni di fondazione di AsiaNews e del suo ingresso in rete per la diffusione di notizie in tempo in reale. Alla presenza del Cardinale Pell, Arcivescovo di Sydney, uno degli otto cardinali chiamati da Papa Francesco a consigliarlo nelle decisioni riguardanti la Chiesa nel mondo e con la partecipazione del Cardinale Filoni (Prefetto di Propaganda Fidei) e del Vescovo di Hong Kong, Mons. Savio Hon Tai-Fai è stato affrontato un tema, al centro anche degli obiettivi di Papa Francesco: la missione dei cristiani e della Chiesa in Asia. Per rendere anche in musica l'evento più significativo è stato invitato il coro Millennium di Rimini accompagnato dall'organista codroipese Daniele Parussini. Il Maestro collabora con la formazione emiliana fin dal 2009 quando insieme hanno partecipato al grande evento mondiale "La Bibbia giorno e notte" trasmesso anche in diretta streaming da Lourdes e successivamente nel 2010 da San Giovanni Rotondo.

Festa di Classe 1943

Domenica 15 dicembre a Codroipo i coscritti della classe '43 si ritroveranno per festeggiare il bel traguardo. La cerimonia prevede una Santa Messa in Duomo alle 11.30 seguita da un convivio al Ristorante Ai Gelsi.
Chi volesse partecipare può chiamare i seguenti numeri entro il 12 dicembre (0432-900597; 0432-904336; 0432-904518)

Raccolta fondi per la scuola di Kisenyi

L'Associazione "Aiutiamo la Scuola Kisenyi Onlus" ha presentato nella sala consiliare del municipio, il book fotografico "Bambini tra sorrisi e altro". L'iniziativa ha avuto lo scopo di pubblicizzare e promuovere una raccolta fondi a favore della scuola del villaggio ugandese di Kisenyi per la quale l'Onlus si sta da tempo prodigando. Finora grazie al sostegno di tanti cittadini codroipesi in quella località sono state migliorate le aule della struttura scolastica e realizzato il servizio igienico.In questo periodo i bambini ugandesi stanno impegnandosi nell'allestire con il materiale a disposizione dell'oggettistica varia. Tali produzioni saranno raccolte e portate in Italia da Eugenio Borgo della Onlus nei primi giorni del 2014 per poi essere donati a coloro che hanno a cuore il miglioramento di questa piccola realtà dell'Uganda. I fondi raccolti consentiranno ai bambini di essere educati in un ambiente più idoneo e sicuro.

R. C.

Pannellia inaugurato il primo centro di raccolta dell'amianto

E' stato ufficialmente inaugurato a Codroipo nella zona di Pannellia il primo centro di raccolta di materiale contenente amianto. Si tratta di una via innovativa, sicura, che rispetta l'ambiente. "Il fatto che ci sia un'azienda che ha deciso di scommettere sull'amianto-ha affermatol'assessore regionale Sara Vito- fa ben sperare che sia iniziata una rivoluzione culturale sull'argomento."Il centro è autorizzato dalla Regione Fvg per una capacità complessiva di 10 milioni di tonnellate l'anno e può raccogliere diversi codici di materiale contenente amianto: dalle più note lastre di eternit a quello cosidetto friabile. Anche Codroipo saluta con soddisfazione questo taglio del nastro. L'assessore comunale Andrea D'Antoni ha asserito di assicurare la massima collaborazione del Comune per l'iter autorizzativo dell'impianto industriale pilota attualmente in fase di progettazione. L'iniziativa è motivo d'orgoglio anche per la Provincia di Udine. Il presidente di tale istituzione Pietro Fontanini ha sostenuto che la Provincia si colloca come protagonista nella filiera dell'eliminazione dell'amianto, avendo pure pubblicato un bando a favore soprattutto dei privati, di concessione di contributi fino al 70% del costo di smaltimento di questo rifiuto pericoloso.

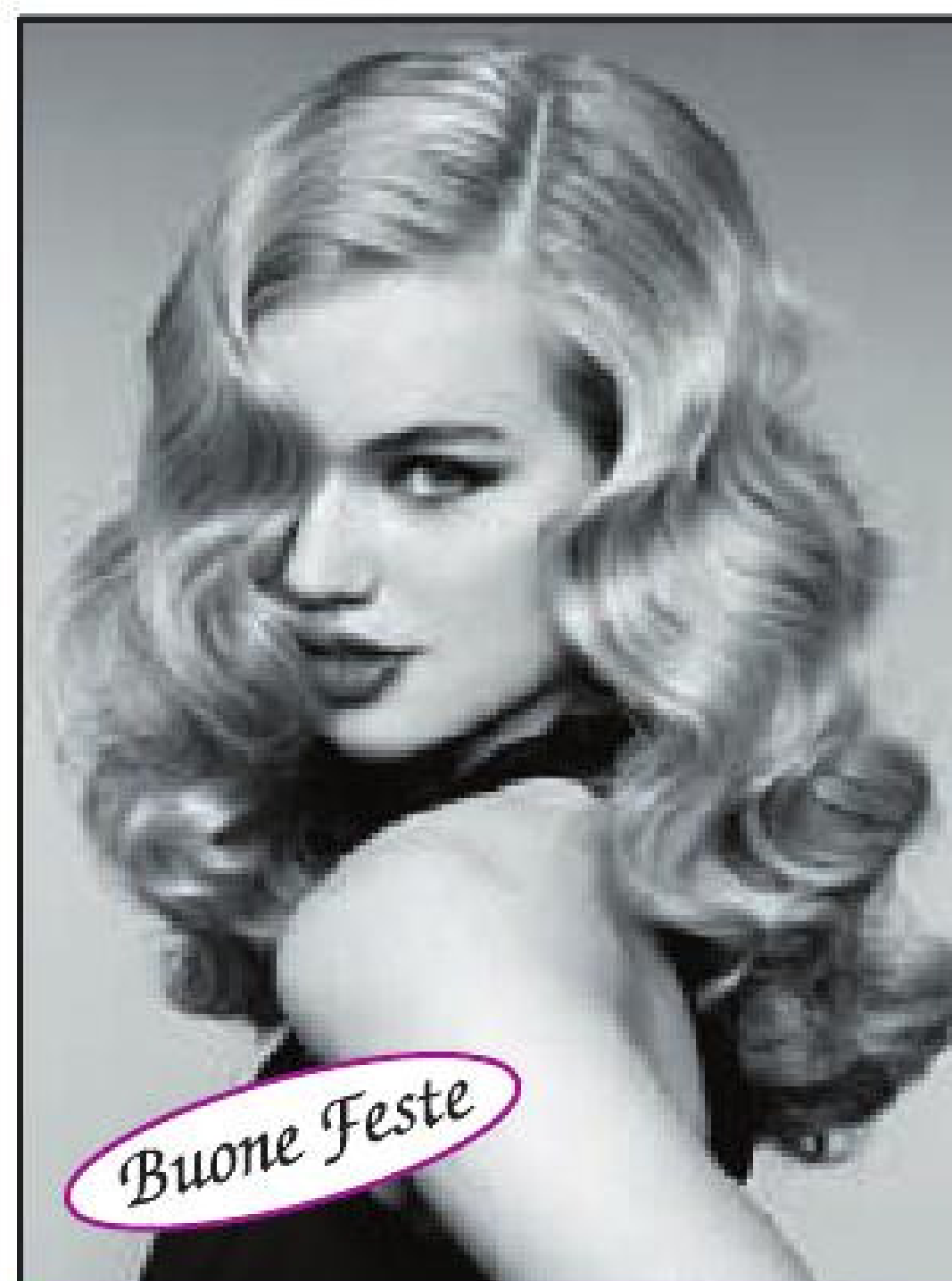
R. C.

Il primo gennaio torna Numar1ning

Per chi non lo sapesse, è un ritrovo che si svolge al polisportivo di Codroipo il 1° Gennaio alle 11 e 11 con un percorso podistico che si snoda per 11km.
La partecipazione libera e la "quota" di iscrizione consiste in un "contributo" alimentare di "vançadizis" ovvero quel che di buono avanza dai bagordi delle feste (che sia commestibile, chiaramente).
Dolce o salato che sia, al termine della sgambata gli organizzatori provvederanno a scambiare i cibi, il the caldo oltre agli auguri per un buon anno di corse. Partecipazione aperta a tutti. Runners, passeggiatori e amici di ogni età. Gradite collaborazioni e idee. La manifestazione si svolgerà soprattutto in caso di maltempo!

Sul premio letterario San Simon

Vorrei poter fare alcune considerazioni circa il premio letterario di Codroipo "San Simon". Devo confessare che dopo aver letto il risultato del concorso, il sentimento prevalente in me è stato quello della tristezza. Mi sono venute alla mente tutte le difficoltà, le lotte, le amarezze, gli entusiasmi giovanili, molte volte traditi, di tutte quelle persone che nella lingua friulana hanno creduto sempre e che per il riconoscimento e la tutela della stessa hanno speso parte del loro tempo e delle loro energie.
Non voglio dissertare su argomenti che non sempre hanno meritato l'attenzione che è stata loro data soprattutto anni fa sui media (grafia!); mi limiterò solamente al San Simon, che conosco molto bene per avervi partecipato molte volte, per averlo una volta vinto ed in particolare per aver fatto parte della sua giuria per alcuni anni. Dico subito che non tutte le dichiarazioni lette sui giornali mi trovano d'accordo. E' probabile che negli anni sia capitato che i lavori presentati non fossero di buon livello (io stessa ne ho parlato anni fa in un'intervista ad un giornale locale, attirandomi le ire di alcuni scrittori); ciononostante, vorrei spendere una parola a favore proprio di chi si sforza di scrivere nella propria lingua madre, avendo alle spalle una analfabetizzazione quasi completa, in particolare per quelle persone che hanno una certa età, quasi tutte autodidatte. E' vero che negli anni qualcosa è stato fatto nelle scuole, ed è giusto ricordare e ringraziare anche alcuni enti ed istituti culturali che molto si sono spesi perchè il friulano potesse diventare una lingua senza nessun complesso di inferiorità. Resta un dato drammaticamente attuale al quale mi piacerebbe che gli addetti ai lavori potessero dare una risposta il più possibile vicina alla realtà: quante persone leggono correntemente e volentieri il friulano? A spanne, direi molto poche, vista anche la quasi impossibilità di trovare editori disposti a rischiare e a mettere su un mercato decisamente di nicchia il frutto di chi coraggiosamente continua a produrre romanzi o poesie o lavori teatrali, destinati molto spesso soltanto a riempire i file del computer. Questa situazione sconforta molti, me compresa, con le conseguenze che è facile immaginare e che fanno morire sul nascere ogni buon proposito o non portano a buoni risultati.
Da questo punto di vista direi che il San Simon, da più di trent'anni, fa un'opera meritoria, dando la possibilità agli scrittori di vedere che i loro sforzi e la loro convinzione di continuare a scrivere in friulano non è proprio disprezzata. Ma vorrei anche poter dare alcuni suggerimenti a chi si deve occupare di portare avanti un premio letterario (quasi unico nel suo genere) che di certo ha bisogno di qualche ritocco.
Si potrebbe pensare, ad esempio, a farlo diventare biennale, dando così la possibilità a chi vuol partecipare di avere un certo margine di respiro e di poter produrre testi più curati e strutturati; si potrebbe pensare ad ampliare un po' il numero dei giurati che adesso mi sembra piuttosto esiguo; si potrebbero incentivare gli scrittori anche con qualche piccola gratificazione (sto pensando alle segnalazioni diventate negli anni sempre più scarse; non costano nulla ma possono essere una spinta a continuare e a migliorarsi); si potrebbero stimolare in qualche modo i ragazzi ad esprimere la loro fantasia e la loro creatività, pensando per loro un premio un po' meno "ingessato" e più attraente.
Consiglio anche a chi deve giudicare i testi a concorso di dare una scorsa ai lavori premiati in edizioni precedenti (sono stati tutti all'altezza delle aspettative?), e di non caricarsi di eccessive pretese: il Friuli ha avuto degli ottimi scrittori, (non farò nomi per non scontentare i gusti di nessuno), forse ne ha e forse ne avrà, ma non è sicuramente irrigidendosi su posizioni severe che si potrà far nascere il bisogno o la voglia di dare il meglio di sé. Plaudo, infine, alla proposta del presidente della giuria di pubblicare subito il lavoro vincitore del San Simone, consigliando nel frattempo all'amministrazione comunale di Codroipo di non abbandonare il libro alla sua sorte ma di pubblicizzarlo a dovere.

Franca Mainardis

Errata corrige

Sul numero di ottobre 2013 de Il Ponte, a pagina 28, sull'articolo intitolato "Ennio Martinis, mani in arte per Pozzo e per la chiesetta di S. Rocco" è apparsa erroneamente la foto di Danilo Tondo di Camino al Tagliamento. La redazione si scusa per l'inconveniente.

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

La Scuola regionale di conservazione e restauro di Villa Manin ha aderito alle GEP 2013

Sabato 28 settembre si sono celebrate le Giornate Europee del Patrimonio, ideate nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea per potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei. Il Ministero per i Beni e le attività culturali ha organizzato sull'intero territorio nazionale iniziative tese a valorizzare e mettere in evidenza i contenuti della cultura e del patrimonio italiano. Sono stati aperti al pubblico gratuitamente tutti i luoghi della cultura statali. A questi si sono affiancati i luoghi d'arte appartenenti ad altre realtà come Istituzioni o Enti. Anche nella nostra Regione, al fine di favorire la conoscenza del suo immenso patrimonio culturale, sono stati programmati numerosi eventi. In particolare per questa straordinaria occasione anche la Scuola regionale per la conservazione e il restauro dei beni culturali del Fvg ha aderito alla manifestazione essendo oggi accreditata presso lo Stato assieme a poche altre istituzioni formative.

Sotto la guida dei docenti, è stato possibile visitare i suoi laboratori di restauro. Per Alessandro Giacomello, Coordinatore dell'Unità di gestione delle attività di restauro: "La Scuola partecipa da molti anni a questo genere di appuntamenti poiché ha sempre creduto molto nel dialogo e nello scambio di esperienze a livello internazionale. Oltre settanta docenti provenienti da istituzioni italiane e straniere hanno infatti insegnato a Passariano mentre i nostri allievi hanno potuto perfezionarsi all'estero, ad esempio alla Columbia University di New York e alla Harvard University di Cambridge. La Scuola partecipa inoltre a diversi progetti di cooperazione, l'ultimo dei quali con la Cina". Durante la visita è stata sottolineata la figura complessa del restauratore e la sua evoluzione nel tempo; dalla vecchia immagine di semplice artigiano di talento fino al concetto attuale di professionista formato a livello universitario, che si avvicina al modello dello scienziato applicato.

Un affascinante video sul progetto di cooperazione internazionale "Salvaguardia delle Biblioteche del Deserto in Mauritania" ha inoltre permesso ai presenti di scoprire come l'impegno della Scuola abbia consentito di dotare il paese africano delle risorse umane e dei mezzi tecnici per poter perseguire le prime azioni concrete a tutela del suo prezioso patrimonio manoscritto.

Ai visitatori è stato inoltre presentato il laboratorio di diagnostica dove vengono utilizzate due moderne tecniche di indagine: la spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier con riflettanza totale attenuata (Ftir-Atr) e la microfluorescenza a raggi X a dispersione di energia (Ed-Xrf). Queste operazioni consentono di riconoscere i materiali di cui sono costituiti i beni da restaurare, scoprire le cause di degrado ed individuare così i metodi di intervento più adeguati. Il buon numero di visitatori, pervenuti anche da fuori Regione, hanno particolarmente gradito l'originale percorso culturale proposto al pubblico.

Al via il "Progetto Antiviolenza Codroipo"

Gli Assessori alla famiglia e ai Servizi Sociali, Ezio Bozzini e alle politiche sociali, Claudio Tomada, hanno recentemente presentato ai Dirigenti scolastici dell'Istituto comprensivo di Codroipo e dell'Istituto di Istruzione superiore J. Linussio di Codroipo il progetto Antiviolenza, sviluppato in collaborazione con l'Irss – Istituto di Ricerca e Sviluppo per la Sicurezza di Udine e finanziato dalla Regione con contributo erogato ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2000, n. 17, per la realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà.

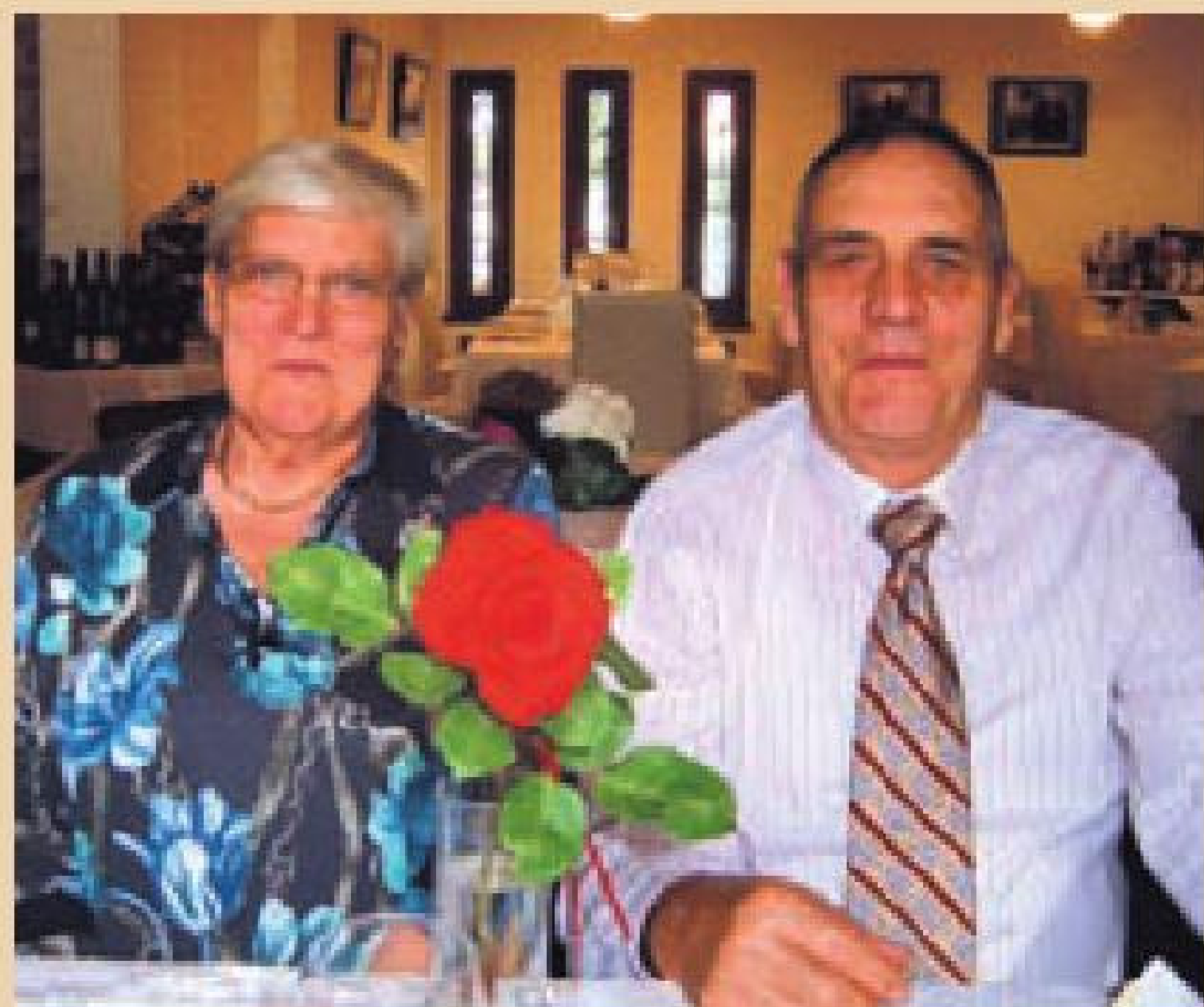
Tra gli obiettivi che il progetto persegue vi sono quelli di promuovere sul territorio una cultura contro la violenza "di genere" per favorire una presa di coscienza generalizzata del problema anche attraverso la formazione degli operatori sociali e degli "osservatori privilegiati", prevenire forme di abusi e di maltrattamenti di ogni genere (fisico e psicologico) nei confronti delle donne e dei minori, individuare, in collaborazione con gli "osservatori privilegiati" del territorio, forme di abuso sommerso a carico di donne e minori ed informare le vittime di abuso sui loro diritti, promuovere forme di cooperazione stabile e propositiva con soggetti istituzionali e fornire dati statistici sull'entità del fenomeno.

L'importanza di avviare un Progetto Antiviolenza a Codroipo consiste infatti nel porre le condizioni affinché vengano denunciati di tutti i comportamenti di abuso nei confronti delle donne e dei bambini, anche attraverso una capillare e puntuale informazione alla cittadinanza, obiettivo che verrà perseguito attraverso varie ed articolate azioni di prevenzione ed informazione sul territorio.

Proprio per questo l'amministrazione comunale ha inteso avviare un tavolo di confronto con i referenti degli istituti scolastici codroipesi al fine di inserire alcuni azioni del progetto tra le attività in del Pof (piano dell'offerta formativa) svolte a favore degli studenti, confrontandosi con insegnanti e dirigenti scolastici, considerati soggetti privilegiati per il monitoraggio del fenomeno. Il piano presentato alle scuole prevede lo svolgimento di seminari e percorsi formativi laboratoriali in materia di Promozione della parità di genere, che saranno condotti dall'Istituto di Ricerca e Sviluppo per la Sicurezza, con focus su argomenti quali "gli stereotipi e l'educazione alla relazione di genere, l'educazione alle emozioni e alla parità di genere" declinati in base all'età degli alunni coinvolti e con il coinvolgimento degli insegnanti, al fine di sensibilizzare sul tema già a partire dall'età della formazione ed avviare un monitoraggio anonimo sulla popolazione scolastica.

A completamento del progetto saranno realizzate delle conferenze aperte alla popolazione sugli aspetti sociali, culturali e psicologici della violenza di genere, sulle relazioni patologiche (stalking), sulla promozione del benessere personale e sociale e sulla difficoltà ad educare. L'Istituto di Ricerca e Sviluppo per la Sicurezza, grazie all'equipe multi professionale di cui è dotato, offrirà, in sinergia con il Comune di Codroipo, la possibilità di collaborare con i soggetti ed i servizi del territorio sulle tematiche inerenti la violenza di genere.

L'assessore alla Cultura, Istruzione e Famiglia Ing. Ezio Bozzini

Ada ed Enzo nozze d'oro

I coniugi Ada Cimoli ed Enzo Baracetti di Rivolto hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei 50 anni di matrimonio e hanno festeggiato l'anniversario circondati dall'affetto dei loro cari.

Tanti auguri per un sereno proseguimento assieme!

Asp: nuova gestione

Novità all'Asp Moro di Codroipo dal primo gennaio 2014 a gestire i servizi assistenziali e sanitari dell'istituzione non ci sarà più il Social Team ma un'altra società. Sono state infatti inviate a tutti i 140 dipendenti le lettere di licenziamento. Se da parte del Cda dell'Azienda c'è la rassicurazione che i lavoratori saranno reintegrati dal nuovo gestore, da parte dei sindacati sulla delicata vicenda vengono sollevati dubbi e preoccupazioni. Al momento alle organizzazioni sindacali non è pervenuta alcuna comunicazione su chi sarà il nuovo gestore.Su quest'argomento si sono pronunciati di recente i sindaci del Mediofriuli riuniti in assemblea."Nessun posto di lavoro dei dipendenti della Social team è a rischio" in tal senso si sono pronunciati il primo cittadino di Codroipo Fabio Marchetti, quello di Sedegliano Dino Giacomuzzi e i colleghi di Lestizza Geremia Gomboso e di Mereto di Tomba Andrea Cecchini.

Biauzzo: commemorazione solenne dei caduti in guerra

Nella parrocchiale di Biauzzo si è svolta una solenne cerimonia commemorativa dei caduti di tutte le guerre. Una folta rappresentanza di associazioni combattentistiche e d'arma ha preso parte alla S. Messa celebrata da don Roland Kulik. All'omelia il parroco ha richiamato l'attenzione dei presenti alla necessità di creare nella quotidianità del vivere situazioni di fratellanza e di pace. Ha invitato quindi tutti a farsi garanti di una vita da trascorrere in serenità ed amicizia. Il coro del luogo ha accompagnato l'intera cerimonia che si è conclusa davanti al monumento ai caduti, dove è stata depositata una corona d'alloro. I bambini hanno, d'altra parte, offerto ai presenti una farfalla, simbolo della vita nuova dopo la morte. Ai convenuti è stato consegnato pure un biglietto-curato dai frequentanti il catechismo, a ricordo della giornata in cui sono stati commemorati i caduti in guerra.

Volley: quadrangolare di solidarietà a Codroipo

L'A.S.D. Volley Codroipo ha organizzato nel contesto dei festeggiamenti di San Simone al Palazzetto dello sport di Codroipo, alla presenza dell'Assessore Bertolini e dello sponsor tecnico della manifestazione "Arredo Più " di Gemona, un importante quadrangolare Under 14 femminile al quale hanno partecipato le squadre di "Blu Volley" (Pordenone), Haydes (Lido di Venezia), Annia (Quarto d' Altino – Venezia) e naturalmente Volley Codroipo con una formazione in collaborazione con la gemella Pav Udine. Il torneo dal punto di vista agonistico ha visto la vittoria della formazione www.onluskisenyi.com di Codroipo-Pav (la squadra ha sulle maglie di gara il logo) impostasi in una splendida finale su Annia, ma ha visto altresì la vittoria della solidarietà da parte di tutti i partecipanti.
In tale contesto infatti è stata promossa con la presentazione di books fotografici la Onlus "Aiutiamo la scuola di Kisenyi" che opera a favore della scuola sita in un villaggio nell'interno dell'Uganda. Le squadre partecipanti così come il numeroso pubblico presente, hanno voluto lasciare un lascito alla Associazione. Il ricavato di 360 euro consentirà... "un sorriso" ai bambini di Kisenyi con la continuazione del progetto in atto ovvero la recinzione della zona scolastica per la messa in opera di un campo di volley e calcetto.

Una stagione con i fiocchi

L'anno 2013 è stato un anno, sportivamente, molto proficuo per l'Asd Atletica 2000. Ben 20 podi regionali tra individuali e squadre, 9 podi ai campionati italiani Csi e soprattutto ottimi piazzamenti ai campionati italiani di categoria. L'ultimo e il più rilevante è quello di Massimo Sicondolfi che con un 5° posto al campionato italiano Cadetti di Jesolo ha raddrizzato una stagione così così. Il protagonista del successo è atterrato a 6.28, a 25 cm dal primo posto... chissà cosa sarebbe successo senza i guai fisici di agosto... Ecco comunque in rapida sintesi i nostri successi.

Sintayehu Vissa
Argento nei 400 e 400hs regionali allieve
Campionati italiani Csi
Oro 400 metri Allieve
Argento 200 metri Allieve
Bronzo 800 metri Allieve
15° nei 400hs ai campionati italiani Fidal

Costanza Donato
Oro nei 60 piani regionali
Oro nei 60 piani regionali indoor
Oro nel salto in lungo regionali indoor
Prima al Gran prix indoor regionale

Lara Paron
Argento nel lungo e triplo Juniores
Oro nel triplo Juniores indoor
Argento nel lungo Juniores indoor
Campionati italiani Csi
Oro Salto triplo/Tj Juniores F
Bronzo 100 metri Junior F e Salto in lungo/Lj Juniores F

Andrea Paron
Argento nel triplo allievi campionati regionali
Argento nel triplo allievi campionati regionali indoor

Anna Castellani
Argento nell'alto allieve campionati regionali
Bronzo nell'alto allieve campionati regionali indoor
Campionati italiani Csi
Argento Salto in alto/Hj Allieve

Noemi Miotto
Bronzo nei 400hs regionali allieve
Campionati regionali assoluti 100hs

Massimo Sicondolfi
5° ai campionati italiani nel Salto in lungo cadetti
Bronzo nel lungo regionali Cadetti Indoor

Hararse Halefom
5000 metri Seniores M Campionati italiani Csi

Kristyan Falcon
Bronzo nel salto in alto campionato regionale Cadetti

Bragagnolo Loris
Argento salto in lungo MM40 Campionati regionali Master
Oro salto triplo MM40 Campionati regionali Master

Campionati italiani CSI
4x100 Donne con Baldassi - Miotto -Della Mora - Vissa

Squadra Cadetti
Argento nel Pentathlon regionale

"Sportivamente" & Linussio

In occasione dei festeggiamenti per la fiera di S. Simone, si è svolta il 26 ottobre la 2^ edizione del Premio Città di Codroipo "Sportivamente". Nella Piazza Garibaldi della città, vestita a festa, diversi atleti affiliati alle associazioni sportive locali hanno ricevuto da importanti rappresentanti del mondo sportivo e politico locale e regionale prestigiosi riconoscimenti per le eccellenti prestazioni a livello nazionale e non solo. Anche alcuni studenti del nostro Istituto "Linussio" sono stati insigniti di due importanti targhe: le allieve Camilla, Laura, Angela, Giulia, Ilaria, Alessia, Alessandra, Genni, Giulia e Lisa per il secondo posto ottenuto nella finale di Pallavolo dei Campionati studenteschi provinciali e l'allievo Kristyan per il suo quarto posto nella specialità atletica di salto in alto. Congratulazioni vivissime ai nostri atleti e un grazie speciale alla prof.ssa Scarantino per il lavoro profuso nel valorizzare i talenti sportivi celati spesso tra libri e penne. *Mens sana in corpore sano*, dicevano gli antichi!

prof. Anna Maria Rosito

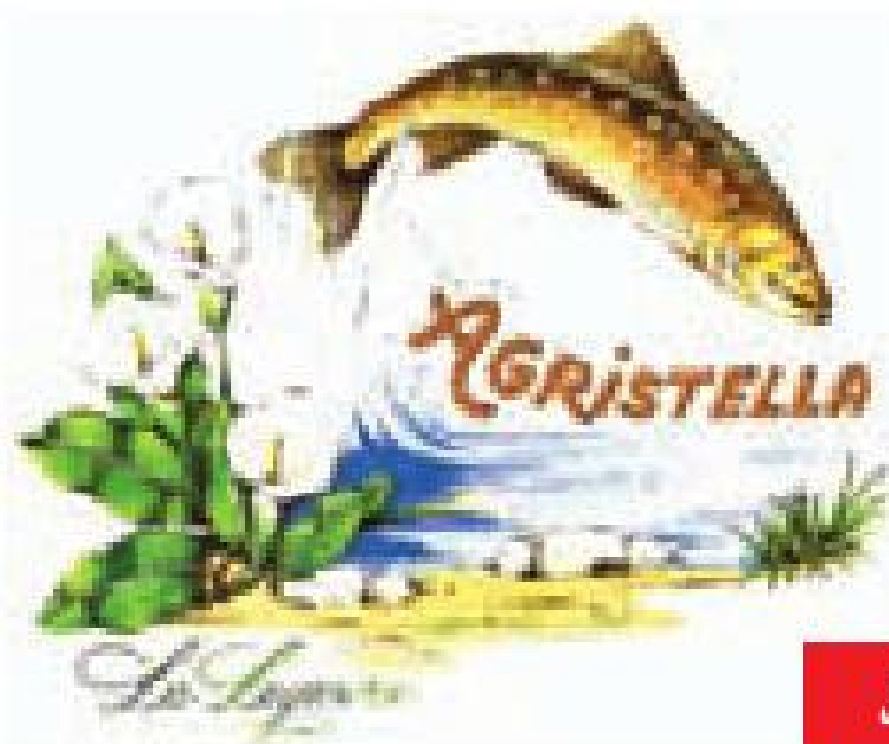
Duecento bocciofili per la gara di solidarietà

Si è tenuta a Codroipo la manifestazione di bocce promossa dalla Sb Quadrifoglio con il superlavoro di Angelo Macor, organizzatore unico. Hanno preso parte alla gara oltre 200 bocciofili provenienti da tutto il Friuli e dall'Estero con numerose componenti del settore femminile. Questo l'esito della competizione: classifica finale della gara femminile 1° Soc. Bocc. Quadrifoglio con Anna Maria Rigoli e Gaia Seganfreddo; 2° Soc. Bocc. Dolada con Maila Tonon e Sabrina Dalto; 3° Soc. Bocc. Graphistudio con Celestina Martina e Nedi Santarossa; 4° Soc. Bocc. Rivignanese con Pierina Biava e Maria Bertoia. Classifica finale Maschile: 1° Sb Granata Lewis Zoccolan, Graziano Daneluzzi, Roberto Imperatore, Giorgio Bergamo; 2°Sb Quadrifoglio Adriano Nicoli, Nicola Ziraldo, Simone Ziraldo, Pierino Ursella; 3°Sb Fortitudo Cristian Barbui, Massimo Parisini, Adriano Figroli, Vincenzo Furlanetto; 4°Sb Maxim Roberto Grossutti, Loris Salvador, Edi Bertoni, Farid Sahih.
La cerimonia di premiazione si è svolta al Ristorante Ai Gelsi di Codroipo. L'importanza dei valori dello sport, della solidarietà sono stati posti in evidenza dall'arciprete monsignor Ivan Bettuzzi. Hanno presenziato all'evento il consigliere regionale Boem, l'assessore comunale Tomada e amministratori comunali della zona.
Per il successo di quest'edizione della gara di bocce denominata "Specialissima per la solidarietà "un plauso incondizionato va ad Angelo Macor, ideatore e promotore da sempre dell'iniziativa che abbina lo sport delle bocce alla solidarietà.

R. C.

3° memorial Matteo Boldarino

Per ricordare Matteo, ventenne promessa del calcio, a sette anni dalla prematura scomparsa avvenuta l'8 febbraio 2006 per incidente stradale, l'Asd Rivolto ha dato linfa al 3° torneo calcistico a 16 squadre "pulcini", alla conquista del trofeo Abaco Viaggi. "Matteo con noi" è un appuntamento che rientra nella tradizione degli impianti sportivi di Rivolto che sono stati allegramente invasi da magliette colorate e gambette svettanti. La domenica di sport, divertimento ed amicizia, ha unito giocatori, genitori ed estimatori, in un torneo calcistico all'insegna dell'amichevole competizione, patrocinato dal Comune di Codroipo, Coni e Figc. 240 ragazzi e tre ragazze hanno dato spettacolo di impegno e coesione fino all'ultima energia per aggiudicarsi il trofeo Abaco Viaggi. A portarselo a casa ci ha pensato la squadra dell'Udinese, 1° classificata, dopo aver sostenuto la battaglia del Cjarlins Muzzana, allenato da Bordone, 2° classificato, del Sedegliano, 3°, e del Rivolto che ha dato il meglio di sé con numerose parate del portiere Andrea Zonta. L'Assessore allo sport del comune di Codroipo, Flavio Bertolini, si è complimentato con i ragazzi, le loro famiglie e l'organizzazione dell'Asd Rivolto, presieduta da Alessandro Grillo, per l'eccellente prova di umana sportività. Presente in campo e tra le maestranze della logistica anche Manuela, mamma di Matteo, autentica promessa del calcio e della Vita, che ora gioca sui campi del cielo.

Pierina Gallina

servizi a cura di Amos D'Antoni

Discussa in Consiglio la criticità del trasporto scolastico

Il sindaco Micelli

Il Consiglio Comunale respinge la mozione di "Lista progetto" sulla criticità del trasporto scolastico. La seduta presieduta dal Sindaco Roberto Micelli, ha affrontato una serie di argomenti in particolare variazioni di bilancio, storno di fondi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio del 2013, approvati con 10 voti a favore e 6 contro. E' stata poi affrontata una mozione sulla criticità del trasporto degli studenti della scuola primaria di Basiliano, presentata dai Consiglieri di "Lista progetto". La mozione illustrata da Donato, impegnava il Sindaco ad adottare e garantire la massima sicurezza dei bambini durante il trasporto vincolando personale per la vigilanza sul pullman e nella discesa alla scuola. Nel dibattito sono intervenuti gli assessori Pertoldi, (I.C.) che ha ribadito la difficoltà nel risolvere il problema tramite volontari per motivi di responsabilità e continuità del servizio. Olivo (I.C.) ha affermato che "vivendo in una società iperprotettiva i bambini devono crescere imparando a confrontarsi con i loro coetanei più grandi che incontrano sullo scuolabus". Monai (Pdl) auspicherebbe che i genitori disoccupati o che non lavorano facessero opera di volontariato per prestare quel servizio. "Ad oggi nessuno si è rivolto alle strutture comunali". Donato nella replica ha contrapposto l'uso di lavoratori socialmente utili o di usufruire dei fondi assegnati per atti di vandalismo. Il Sindaco nel chiudere il dibattito ha precisato che i fondi richiamati sono esigui e già impegnati, inoltre i volontari civici non hanno la possibilità di ampliare il servizio. Inoltre dal sondaggio emerge che i genitori hanno escluso l'ipotesi del pagamento, mentre il trasporto è stato migliorato permettendo di accorciare i tempi di partenza e di arrivo dalle abitazioni. Ha quindi posto ai voti la mozione che è stata respinta con 11 voti e solo 4 a favore.

Lavori di oltre 4 milioni per l'irrigazione

Il Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento con due deliberazioni distinte ha dato il via all'aggiudicazione definitiva per i lavori di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione di opere di irrigazione nel Comune di Basiliano – zona Vissandone-Variano nei comizi 05B e 06B. Complessivamente si tratta di lavori per 4 milioni e 200 mila euro. Nello specifico, l'intervento nella zona di Vissandone richiede un investimento di 2 milioni e 500 mila euro e quello nei comizi di 1 milione e 700 mila. Nel primo caso l'aggiudicazione è stata data alla costituenda Ati fra le aziende Manzato, Ceconi, Idrocalor; nel secondo all'Ati costituita dalle aziende Manzato e Ceconi. "Adesso su un territorio di 175 ettari ne sono irrigati 148, utilizzando 400 litri di acqua al secondo – descrive il presidente Dante Dentesano-. Dopo a lavori ultimati, potremo agire su 340 ettari irrigandone 330 e saranno utilizzati 324 litri al secondo. Il che significa che con quasi 80 litri al secondo in meno saremo in grado di irrigare regolarmente più del doppio del territorio che serviamo ora". "Con questo intervento-spiega il direttore Massimo Canali- intendiamo razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche; recuperare la superficie, migliorare l'ambiente e il paesaggio rurale con l'eliminazione delle canalette in calcestruzzo e dare la possibilità di riconvertire gli ordinamenti colturali cerealicoli e oleaginosi a favore di quelli orto-florofrutticoli e migliorare la viabilità rurale. Le esperienze maturate in questi anni nei comprensori irrigati in pressione – aggiunge Canali – hanno dimostrato che, considerati i cambiamenti climatici in atto, per terreni grossolani del tipo presente nella zona, è necessario prevedere una potenzialità massima di impianto con precipitazione artificiale in turno settimanale di circa 40 millimetri". La distribuzione irrigua all'interno degli appezzamenti avverrà da parte delle aziende interessate, tramite tubazioni mobili, tubazioni fisse interrate, pivot, rainger e impianti a goccia. A Vissandone sono previste anche la costruzione dell' opera di presa e la cabina di pompaggio. Nel progetto sono comprese tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche più idonee ad assicurare l'efficiente funzionalità degli impianti irrigui tramite anche l'automazione ed il telecontrollo. I lavori inizieranno a breve e si concluderanno in primavera.

Edilizia sostenibile e gestione ambientale

Interessante conferenza su edilizia sostenibile e gestione ambientale, quella che si è svolta nel municipio di Basiliano presieduta dal Sindaco Roberto Micelli capo fila del progetto Agenda 21 "Midlands" di cui fanno parte anche i Comuni di Codroipo, Sedegliano e Bertiolo. La lezione è stata tenuta dal dottor Fabrizio Romanelli che ha illustrato ai rappresentati delle Istituzioni le qualità del nuovo regolamento edilizia-energia che dovrà uniformare le regole in tutti i Comuni. Dal 1° gennaio 2014 le nuove costruzioni dovranno provvedere a produrre da fonte rinnovabile almeno il 35% dell'energia necessaria per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffredamento. Entro il 2020 tutti i nuovi edifici per legge dovranno essere ad energia quasi zero, mentre tutti gli edifici pubblici dovranno rispettare questo obiettivo già nel 2018. Romanello ha quindi esposto la qualità della progettazione, delle aree, dell'involucro che dovrà avere l'edificio, la qualità ambientale indoor, l'efficienza energetica degli impianti, la prestazione energetica primaria, le fonti energetiche rinnovabili e l'azione per la sostenibilità ambientale. Sono seguiti gli interventi da parte dei sindaci, con il primo cittadino di Basiliano, che oltre a portare il saluto, ha illustrato le sensibilità sulle quali il Comune già interviene operando nel settore dell'energia rinnovabile con diversi impianti fotovoltaici e la riduzione dell'illuminazione pubblica. Quest'ultimo risparmio è stato pure segnalato dal primo cittadino di Sedegliano Dino Giacomuzzi che ha inoltre messo in risalto l'educazione svolta nelle scuole a favore dell'energia sostenibile e all'uso limitato degli impianti di illuminazione. Su questi temi si è pure espresso Mario Battistuta primo cittadino di Bertiolo, assicurando l'appoggio all'iniziativa e anche all'inserimento del nuovo regolamento. Reginio Visano, Assessore all'edilizia di Basiliano ha chiesto che le nuove regole siano semplici, senza lacci, che incentivino l'edilizia altrimenti le già scarse richieste di costruzioni, meno di 50 nel 2013, si ridurranno ulteriormente. Un primo incontro con la popolazione si terrà al Parco Scientifico Tecnologico di Udine il 4 dicembre prossimo.
L'argomento riguarderà l'efficienza energetica negli edifici esistenti: materiali e tecniche innovative. Un altro si svolgerà martedì 10 dicembre alle ore 20,30 nell'Aula Magna della scuola Media Statale di Basiliano dal titolo: "Regole, buone prassi, incentivi e contributi."

La dislessia si può superare

Affollata la conferenza sui disturbi specifici dell'apprendimento La conferenza riguardava la "Dislessia" ed è stata promossa a Basiliano dalla Commissione pari opportunità del Comune, relatore l'ing. Nicola Pascolo plurilaureato in Ingegneria gestionale, meccanica e relazioni pubbliche all'Università degli Studi di Udine.
Vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali di fisarmonica, nominato nel 1997 rappresentante d'Italia alle finali del trofeo mondiale di fisarmonica.
Nel 2012 stabilisce il nuovo record italiano di (Pi greco) con 6935 cifre decimali memorizzate, record che detiene tuttora. L'ingegnere ha illustrato il metodo di apprendimento per ragazzi e adulti con disturbi specifici di dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia. Infatti ha proposto una riflessione sulle situazioni e difficoltà che potrebbero verificarsi nel mondo del lavoro, in particolar modo nel periodo di ingresso e nelle prime mansioni.
Inoltre ha posto l'attenzione sulle difficoltà che si possono incontrare in ambiti settoriali: nei bambini, alle superiori nella matematica e fisica e negli studi universitari. Ha fatto alcuni esempi inerenti alle difficoltà legate ai bambini che non devono lasciarsi prendere dal panico, devono imparare a concentrarsi sul testo, ma il tutto va calibrato e adeguato in base alle esigenze di alcune procedure didattiche.
Ha messo in luce l'attenzione sul termine "difficoltà" rispetto a "disturbo", non su cause o aspetti clinici ma sulle strategie didattiche e dell'apprendimento.
Pascolo ha affermato che il metodo non è una terapia e non si occupa di aspetti legati all'ambito medicopsicologico, ma è un sistema di tecniche cognitive mirate ad applicazioni pratiche.
Il relatore ha sperimentato tali strategie sui disturbi specifici dell'apprendimento con volontari che hanno confermato miglioramenti molto rapidi. La caratteristica di tale nuovo metodo è proprio questa: la rapidità dei miglioramenti nel comprendere nuovi concetti o nel memorizzarli. Le caratteristiche principali di tale metodo sono il miglioramento di: memorizzazione dei concetti lettura e scrittura, ragionamento astratto, concentrazione, metodo di studio. Si tratta di strategie pratiche che possono essere usate anche da chi non è dislessico e vuole studiare con più facilità.

Riaperto lo sportello di lingua friulana

E' di nuovo aperto al pubblico lo Sportello di lingua friulana di Basiliano, avviato dall'Amministrazione Comunale attraverso i finanziamenti della Legge 482/99. Cittadini, scuole e associazioni possono usufruire del servizio per conoscere le opportunità della normativa in materia, per informarsi sulle attività e sulle iniziative che riguardano la lingua e la cultura friulane, per avvalersi del servizio di traduzione linguistica.
Lo Sportello è anche il punto di riferimento dell'Amministrazione per la comunicazione con i cittadini nella lingua tutelata e per la realizzazione di progetti specifici, che abbiano la finalità di promuovere la lingua friulana, in collaborazione con altre realtà del territorio. Lo Sportello di Basiliano, gestito da Cinzia Sut, si trova a Villa Zamparo di Basiliano nella sede della Biblioteca Civica ed è aperto al pubblico il venerdì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

L'opposizione in Consiglio chiede di rivedere la viabilità del centro

Sono iniziati i lavori di rifacimento di via Margherita a Bertiolo, arteria minore che collega la strada principale Via Trieste con la parte sud del paese in direzione Sterpo. Il finanziamento dei lavori pari a 75.000 euro è stato incluso nei così detti spazi finanziari concessi dal patto di stabilità 2013, per cui i lavori devono essere ultimati, collaudati e pagati entro la fine di novembre, pena la perdita degli spazi finanziari concessi.

Nonostante l'appalto dei lavori sia stato assegnato nel 2012, anche in questo caso l'Amministrazione Battistuta si è mossa, secondo l'Opposizione, con grande lentezza e a seguito di una segnalazione della stessa che evidenziava il rischio di perdere gli spazi finanziari, i lavori sono iniziati concretamente a metà ottobre.

A conclusione dei lavori la carreggiata risulterà troppo stretta per mantenere l'attuale doppio senso di marcia e per poter ottenere il collaudo dell'opera, così la Giunta ha deciso di adottare una viabilità a senso unico con direzione da Via Diaz verso via Trieste.

L'adozione di tale senso unico comporterà un grave ostacolo per la circolazione dei mezzi nel centro di Bertiolo, infatti con il nuovo senso unico i mezzi agricoli non potendo accedere da via Margherita per raggiungere la parte sud del paese, direzione Sterpo, dovranno percorrere un lunghissimo tragitto per le vie paesane trafficate e strette per giungere dall'altro lato del paese, essendo tutte le arterie laterali di accesso precluse alla viabilità di mezzi pesanti (Via S. Martino, Via della Posta, via Latisana, Via Montello). Così i mezzi dovranno attraversare tutto il paese e raggiungeranno via Latisana, direzione Sterpo, attraversando una zona residenziale (Via Tiepolo).

Appare chiaro e lampante come la viabilità a Bertiolo rappresenti un serio problema che deve essere affrontato urgentemente in tutta la sua complessità. Il gruppo consigliare "Rilanciare Bertiolo – Pdl" a partire dalla campagna elettorale del 2011 ha sempre proposto la creazione di una viabilità alternativa, esterna al centro del paese, che accogliesse i mezzi pesanti e agricoli e che unisse in particolare le zone agricole della parte nord del paese con la parte a sud.

A dire il vero questa problematica era già evidente all'Amministrazione Bertolini che oltre 25 anni fa aveva iniziato uno studio dedicato, ma successivamente con le due Amministrazioni Lant e le tre Battistuta anche su questo problema è sceso l'oblio.

Ora non c'è più tempo da perdere, è necessario che Sindaco ed Assessori si attivino per ottenere contributi Provinciali e/o Regionali, possibilmente in conto capitale da poter usufruire senza i vincoli del patto di stabilità, e iniziare la discussione e la progettazione di quella che dovrà essere la nuova viabilità in modo che Bertiolo possa essere considerato un centro moderno, con viabilità sicura, veloce e differenziata per i mezzi leggeri e per quelli pesanti e agricoli.

Rilanciare Bertiolo

Marco e Stefania sposi!

Tanti auguri a te cara Stefania e al tuo sposo Marco per un gioioso cammino da parte di papà e mamma. Inoltre vorrei esprimere gratitudine alla comunità paesana che è stata molto vicina alla nostra gioia e agli sposi.

In particolare ringrazio il presidente Silvio Zanchetta che ha condiviso il mio desiderio della banda e la signora Danila Lant la cui collaborazione è risultata davvero preziosa per la buona riuscita dei festeggiamenti.

Lorenzo Borsatti

una Vetrina su Bertiolo

Tanti auguri di Buone Feste da...

Conclusi i lavori nel cimitero di Glaunicco

Da molto tempo ormai si parlava del progetto di ampliare il cimitero di Glaunicco: finalmente lo scorso sabato 28 settembre l'amministrazione comunale ha potuto festeggiare il compimento dell'opera, con la cerimonia di benedizione da parte del parroco don Roland Kulik. Le campane della piccola chiesa di San Tommaso, che sono ancora azionate a forza di braccia, hanno chiamato a raccolta la comunità di Glaunicco, la quale ha partecipato in massa alla celebrazione religiosa.
Erano presenti tutti i componenti della Giunta Comunale insieme ai consiglieri Liani e Ferrin: infatti è stato un preciso desiderio dell'amministrazione quello di inserire la riapertura del cimitero in una cornice religiosa, in sintonia con le finalità a cui è destinata la nuova struttura.
Don Roland, arciprete della parrocchia di Camino, di cui Glaunicco fa parte, ha espresso il suo apprezzamento per l'intervento dell'amministrazione comunale.
Al termine della celebrazione, il sindaco Beniamino Frappa è intervenuto innanzitutto per scusarsi con le famiglie delle persone decedute nel periodo in cui i lavori erano in corso. Le salme infatti erano state collocate in via provvisoria nel cimitero di Camino, e una volta terminati i lavori sono state tumulate nei nuovi loculi a Glaunicco. Il sindaco ha ribadito che è un dovere dell'amministrazione assumersi gli oneri anche quando comportano situazioni spiacevoli o derivano dall'incapacità altrui. Ha espresso inoltre la sua soddisfazione per un intervento pregevole anche dal punto di vista architettonico. I nuovi loculi permetteranno di risolvere il problema delle sepolture per i prossimi 20 anni: ciò consentirà di arrivare al momento in cui inizierà la rotazione delle tumulazioni nella parte vecchia del cimitero. Secondo il sindaco non tutte le questioni si possono risolvere considerando esclusivamente l'aspetto economico, e l'ampliamento del cimitero di Glaunicco è una di queste: era stata promessa da anni, e l'amministrazione è riuscita finalmente a realizzarla pur nel difficile contesto dell'attuale crisi economica.

Dopo il sindaco ha preso la parola il progettista, l'architetto Maurizio Moretti, che ha espresso soddisfazione per il compimento del progetto, di cui si parlava da molto tempo. La nuova struttura è stata pensata non solo con criteri funzionali, ma con l'idea di creare un'area che non sia costretta e cupa, e possa ispirare serenità e pace a chi la frequenta.
Al termine degli interventi don Roland, seguito da tutti i presenti, si è recato nel nuovo settore del cimitero e ha benedetto i nuovi loculi e gli ossari. È seguito il rinfresco offerto dalla comunità di Glaunicco, felice di poter nuovamente pregare per i propri cari defunti nel proprio cimitero.

Astrid Virili

Don Riccardo Floreani compie 91 anni

Don Riccardo Floreani *(nella foto)* ha compiuto 91 anni. Al suo attivo ne conta 66 di sacerdozio, a partire dal lontano dicembre 1947, quando celebrò la prima messa a Majano, dove nacque il 2 ottobre 1922. Da 57 anni è parroco di Bugnins e Straccis, dove continua a solcare tracce indelebili di impegno e generosità. Don Riccardo, artefice appassionato di innumerevoli iniziative culturali, religiose, storiche che vestono di pregio le comunità di Bugnins e Straccis, già nel 1972 aveva pubblicato la sua prima ricerca sulla storia di Belgrado e Varmo, dal titolo "La Pieve di Rosa e il Comune di Camino al Tagliamento". Da allora ha collezionato nove libri che documentano con precisione certosina gli avvenimenti e gli sviluppi storico-religiosi e artistico-architettonici della zona del Medio Friuli solcata dal fiume Tagliamento. Promotore instancabile del Centro di aggregazione giovanile di Bugnins, del gruppo di preghiera di Straccis e di Bugnins, accompagnatore del gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo "Piccolo Gregge in Cammino" di Camino al Tagliamento, egli ha dedicato molte energie alla divulgazione delle apparizioni della Madonna anche tramite la radio "Voce nel deserto". Tra i vari riconoscimenti conferiti a don Riccardo spicca l'onorificenza di Cavaliere per meriti sociali del 2 giugno 1989, a cura dell'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga.
Il Rinnovamento è grato a don Riccardo per la sua disponibilità e accoglienza. In occasione di un incontro del "Seminario di Vita Nuova", che ha la finalità di riscoprire i doni battesimali, nella sala parrocchiale di Bugnins, è stato festeggiato il compleanno del nostro carissimo don Riccardo.

Maria Grazia Frappa

Ripulito l'alveo del fiume Varmo

Da diversi mesi ormai il letto del fiume Varmo era infestato da erbe e vegetazione cresciute in modo disordinato e selvaggio, che ponevano un serio problema di sicurezza nel tratto dell'abitato di Camino al Tagliamento.
Con la stagione autunnale ormai alle porte urgeva porre rimedio a una situazione che in caso di forti piogge avrebbe esposto le abitazioni che si trovano lungo il corso d'acqua al rischio di danni e allagamenti. Così per ben tre sabati, un gruppo di volontari si è dato appuntamento davanti al municipio e ha dedicato la mattinata alla pulizia dell'alveo del fiume, falciando e asportando una grande quantità di materiale vegetale.
Dopo che è stata finalmente rimossa la vegetazione che le intralciava, le acque del fiume, tanto caro a Ippolito Nievo, ora scorrono più liberamente e in caso di piena potranno defluire con facilità.

A.V.

Recital contro la violenza sulle donne

In un concerto dedicato alla memoria di Dino Salemi, una Francesca Scaini inedita è stata la regina del palcoscenico nel Teatro caminese. Al ruolo già più volte assaporato di soprano, incisivo ed acclamato, ha unito doti di attrice teatrale, indossando le vesti delle protagoniste di grandi opere liriche verdiane, come Aida, Macbeth, Desdemona. Maltrattate come molte donne d'oggi. Quelle che camminano su rosse strade di soprusi e sfruttamenti. Un messaggio inciso sulle note dal pianista Francesco Zorzini, urlato da sapienti giochi femminili di voci, posture e disperati silenzi. Melodrammatiche, atrocissime crudeltà, fatte spettacolo. Ecco Francesca-Macbeth stile Shakespeare e le streghe di nero vestite, a caccia di sguardi tra il pubblico per poi svanire dietro le quinte, obbedienti agli ordini. Ecco Francesca- Lady Macbeth di Verdi "Nel dì della vittoria io le incontrai…" Ecco Francesca -Aida, a piedi scalzi, innamorata di Radames. "Radames, qui attendi chi t'ama…io tremo…mai più ti rivedrò". E l'orrore, i flutti di sangue sulle città e il suo grido "Padre, non maledirmi, non imprecare. Della mia pazzia degna sono", incalzata dal baritono Luigi Cirillo. Poi il cambio di scena con Odabella e il monologo di una nevrosi da terrore per cinque minuti di ritardo interpretato da Alessandra Marsala. " Sheldon, sei da qualche parte in questa casa. Mi lasci parlare da sola perché credi di sentire i miei pensieri che non ti dico mai? Io ti dico tutto anche se a volte non è sensato. Io sono quella che sono". Pazzie normali affondate in una sedia con un corpo femminile. Francesca entra in scena con la voce piccola, poi recitante, poi modulata sui silenzi improvvisi. Immobile, occhi annegati nel dolore. "Pietà, pietà" e il baritono Luigi Cirillo "Divampa il mio furore, divampa terribile". Mentre Francesco Zorzini galoppa sulla tastiera la soprano Giulia Pelizzo "M'avrai, ma fredda, esanime, spoglia". Beatrice Raccanello, di rosso vestita, elegante, si priva del cappotto, delle scarpe nere con tacco, per indossare la camicia bianca, simbolo dell'annientamento, della resa. Recita "Scioglierò i capelli" e Francesca-Desdemona in "Piangea cantando" dall'Otello "Cantate tutti al verde salice. E' presagio di pianto". Tutte le attrici, Beatrice Raccanello, Elena Terziario, Alessandra Marsala, in scena a rappresentare gli effetti del degrado femminile: donna ubriaca, bambola, prostituta, violentata, uccisa. Occhi vitrei prima e la rinascita poi. "Ci picchiano, ci riducono i soldi per dispetto ma sappiamo vendicarci. Abbiamo cinque sensi. Né più né meno di loro. Anche noi abbiamo desideri, passioni, debolezze. Che ci trattino bene allora". Tutto esce da quelle voci di donne! Rabbia, disperazione che, come frecce a velocità di follia, entrano nello spettatore. Marchiandolo a fuoco.
Il recital "Barbarico mix verdiano", dal calibro sorprendente, ha trovato tregua nel jingle finale, targato Francesco Zorzini. Una risata per assimilarne i coraggiosi contenuti che confermano sempre più Francesca Scaini come *la voce*, dalle inesauribili risorse espressive. Con l'arrivederci al prossimo anno, dal 30 ottobre al 2 novembre, quando "Camino contro corrente" sarà intitolato "Strade dell'est".

Pierina Gallina

Coscritti in municipio

I neo diciottenni sono stati ricevuti in Municipio dal Sindaco Beniamino Frappa e dall'Assessore Claudio Bravin per la consegna della Costituzione, come da tradizione iniziata nel 1992. Inoltre, i coscritti hanno ricevuto in dono una pubblicazione sul dono del sangue da parte della Sezione Afds, presenti il Presidente Illario Danussi, i giovani della "Zona Risorgive" Andrea Gardisan e Linda Molaro, e il rappresentante di zona Enrico Fuser. I neo diciottenni sono stati caldamente invitati a diventare donatori per garantire il sangue nei nostri ospedali e perché ci sia il ricambio generazionale anche nella sezione di Camino.

P.G.

Supermaratona dell'Etna

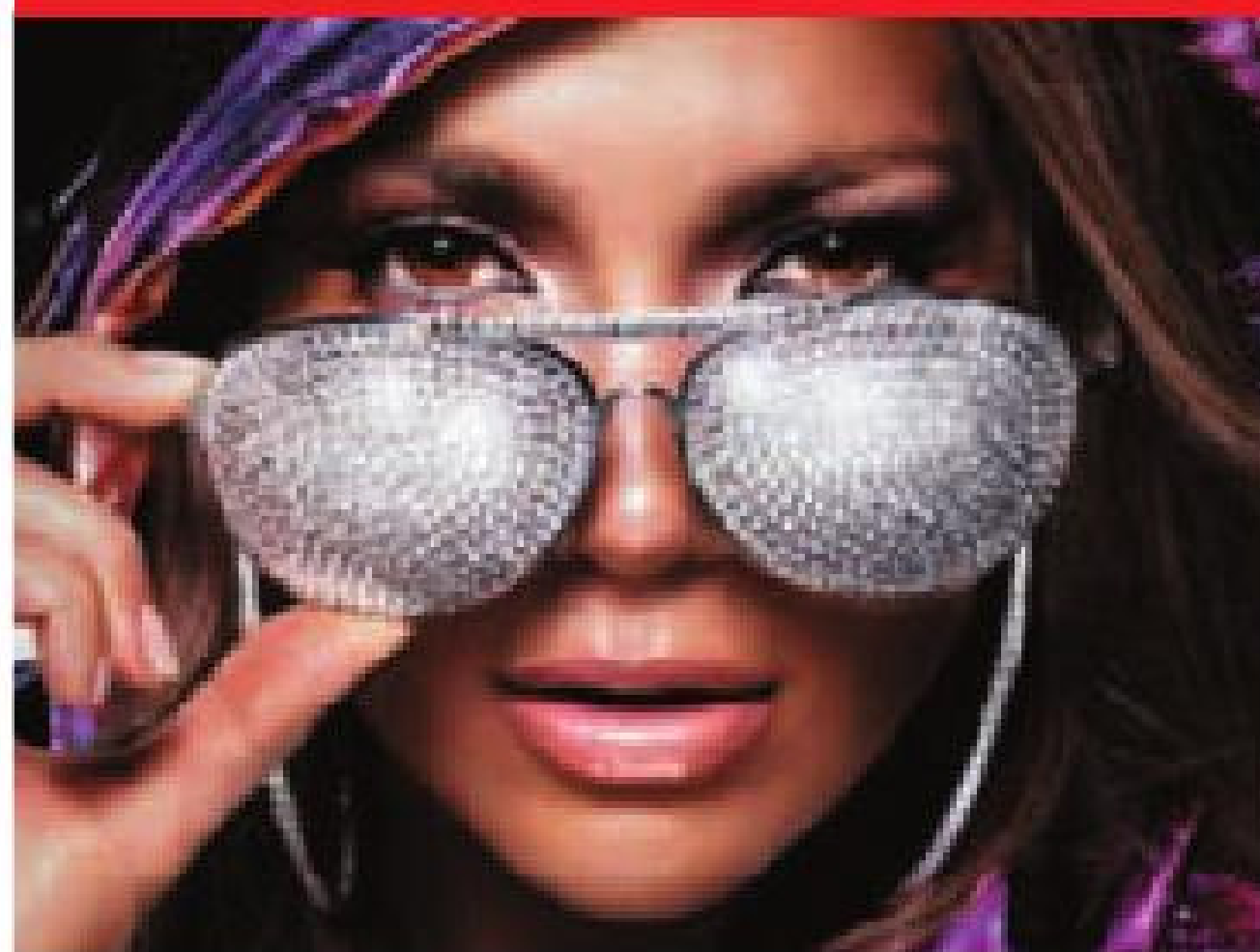
Sicilia, dal mare all'Etna: 43.150 Km, 3mila metri di dislivello in sole quattro ore. Una manifestazione unica al mondo. Un record da guinness dei primati. 164 gli iscritti alla settima edizione del 2013 in sfida con se stessi. Ma, alle porte dell'Etna, protagonisti di uno stato emozionale straordinario, del cuore e dell'anima, galvanizzato dal bacio alla terra lavica. L'Etna non accetta tutti, ma solo chi accoglie la fatica. Il tempo del vincitore è stato di 3 ore, 50' e 36". Ma ciò che appare sensazionale, oltre alla maratona in sé, è il fatto che sia organizzata da un'associazione sportiva di Tarvisio, la U.S. Mario Tosi. 1.500 i km. di distanza. L'Italia unita da un'idea. In una gara da brividi ma di cui innamorarsi. Così hanno fatto il presidente della U.S. Enzo Bertolissi ed il vice Mariano Malfitana, ideatori dell'avventurosa maratona. Il filmato che ben trasmette l'emozione dei fortunati podisti e realizzato da Fabrizio Colloredo e Tiziano Gualtieri, è stato proiettato da "Ferrin" a Bugnins, davanti ad un folto pubblico. Marciatori e sportivi, accorsi anche per ascoltare i dati della ricerca sul dispendio energetico in corso di gara a cura dell'Università degli studi di Udine con il Prof. Stefano Lazzer, dell'equipe di fisiologia diretta dal Prof. Guglielmo Antonutto, il Dott Nicola Giovannelli, ricercatore e corridore, e il Dott. Taboga, ricercatore scientifico e Desy Salvadego. "Le persone sono come le macchine" – ha spiegato Lazzer – per vincere devono essere potenti". Chi è arrivato ai primi posti ha consumato 800 litri di ossigeno trasportato ai muscoli da 5.500 litri di sangue e mosso da 44mila battiti cardiaci. Ha disperso 3.800 calorie per arrivare alla cima del Vulcano.
Durante la serata il cronista e voce narrante del filmato Tiziano Gualtieri, ha contattato telefonicamente i sindaci di Fiume Freddo e Lingua Grossa, due comuni siciliani attraversati dalla supermaratona. "E' una manifestazione bellissima, umana, sportiva e scientifica che noi aspettiamo con onore e che unisce l'Italia" hanno dichiarato. Perché la Supermaratona è approdata a Camino? Per sancire la pluriennale e fattiva collaborazione con l'Atletica 2000, rappresentata da Giuseppe Giavedoni, sempre in prima linea negli eventi sportivi dilettantistici. Presente anche il testimonial della "Supermaratona dell'Etna 2012 e 2013", il codroipese Ivan Cudin, il "Re di Sparta", classificatosi quest'anno al 4 posto. Classe 1975, scienziato presso il Centro Sincrotrone di Trieste, volontario a fianco dei disabili, ha vinto nel 2010 e 2011 la Atene-Sparta in 22h57'40", correndo per 246 km.
Già stabilita la data della Supermaratona 2014: 14 giugno, con partenza dalla battigia di Cottone (Ct). Tutte le info su www.supermaratonadelletna.it

Pierina Gallina

Educazione sanitaria sulla tiroide

Alla serata di educazione sanitaria, promossa dalla locale sezione Afds, presieduta da Illario Danussi, su "La Tiroide", con il relatore Dr. Franco Grimaldi, Primario Endocrinologia e malattie del Metabolismo Clinica Universitaria di Udine, grande è stata la partecipazione e l'interesse verso le problematiche legate al tema.
Molteplici le domande di carattere generale del pubblico cui sono seguite le puntuali ed esaurienti risposte da parte del relatore.

P.G.

Festa Afds

Il maltempo che ha imperversato per l'intera mattinata non ha impedito, domenica 29 settembre, il meritato successo alla celebrazione dei 50 anni di attività della Sezione Afds di Flaibano - Sant'Odorico. Numerosi labari delle sezioni consorelle della zona Collinare Sud hanno fatto corona al plurimedagliato labaro flaibanese che ha aperto il corteo dei donatori, partito dagli impianti sportivi e diretto alla chiesa parrocchiale. Lungo il tragitto, i donatori si sono fermati per un momento di raccoglimento e la deposizione di una cesta floreale al monumento ai Caduti. Al termine della Messa celebrata dal parroco don Giuseppe Brocchetta, nel corso della quale sono stati ricordati anche i donatori che in questi cinquant'anni di attività della sezione si sono avvicendati e che oggi non ci sono più, visto il perdurare del tempo inclemente, la stessa chiesa ha ospitato la celebrazione ufficiale del cinquantenario. Il neo presidente dell'Afds di Flaibano – Sant'Odorico, Luca Del Degan, ha ricordato che la sezione conta attualmente 191 iscritti, di cui 106 in attività (oltre 80, dunque, i donatori ultrasessantacinquenni o a riposo temporaneo o definitivo, ma sempre legati al sodalizio del Pellicano) e che nel 2012 le donazioni effettuate in ambito sezionale sono state 163.
Il sindaco, Stefano Fabbro, ha sottolineato l'importante percentuale di flaibanesi e sant'odoricensi (oltre il 16%) che si sottopongono volontariamente e gratuitamente al dono del sangue, una delle più elevate in provincia. Parole di elogio e di augurio all'attività della sezione sono poi state pronunciate dal rappresentante della Zona Collinare Sud, Mauro Rosso, dal responsabile dell'Ufficio Propaganda dell'Afds provinciale, Nino Mossenta e dal vice presidente della gemellata sezione di donatori di sangue di Bettembourg (Lussemburgo), Norbert Conter, giunto per l'occasione a Flaibano con il concittadino cav. Domenico Picco. La lettura di una composizione scritta per l'occasione dalla poetessa e donatrice di Sant'Odorico Giacomina De Michieli, effettuata dalla stessa autrice, ha quindi preceduto la consegna delle benemerenze assegnate dall'Afds ai donatori meritevoli, al congresso 2013: targa d'argento con pellicano d'oro a Loris Macasso; distintivo d'oro con fronde a Gianni Tomadini; distintivi d'oro a Damiano Castellano, Alessandro Picco, Fabiano Picco e Germano Benedetti; distintivo d'argento a don Claudio Bevilacqua; distintivo di bronzo a Elena Ferro, Irene Tomadini, Lorenzo Saccomano, Andrea Benedetti, Maurizio Martinella e Federico Cruciatti; diploma di benemerenza a Manuela Bizzaro, Alen Macasso, Ennio Picco e Olivier Picco.
La cerimonia si è conclusa con la consegna di un ricordo del cinquantenario, in particolare, a Luisa Pasqualini, vedova del primo presidente della sezione, Remigio Picco e agli altri due ex presidenti che si sono succeduti in questi dieci lustri: Marcello Bevilacqua e Gianni Tomadini. Al termine, una affollata palestra comunale ha ospitato il gioioso pranzo comunitario.

Emergenza sociale

"Emergenza sociale, i comuni senza alcun tipo di trasferimento, non riescono più a sostenere la situazione. Grazie al volontariato siamo riusciti fino ad ora a tamponare l'ormai lungo momento difficile ma ora siamo giunti ad un punto tale di non ritorno. Non riusciamo a garantire i servizi primari." E' un fiume in piena il sindaco di Flaibano; 1200 abitanti, molti i nuclei familiari con componenti senza lavoro o in cassa integrazione che vivono grazie alle pensioni di genitori o nonni che non ce la fanno più ad andare avanti. "Se a questo si aggiunge il problema dell'anziano che necessita di degenza in casa di riposo il caso si fa grave" dice Fabbro "ed è inutile parlare di aria fritta alla fine se il comune ha solo 2 casi del genere, da 25 mila euro l'anno ciascuno, è costretto a chiudere; tagliare? Che cosa?" Il Comune e gli amministratori, non solo a Flaibano, sono diventati dunque per molte persone in difficoltà un punto di riferimento per chiedere aiuto. "Nessun tipo di sviluppo è all'orizzonte, non una programmazione. Mancano le risorse e non ci sono entrate aggiuntive alle quali attingere. Se a ciò si aggiunge il mancato rispetto delle convenzioni - come quella determinata per la cava che avrebbe portato un ossigeno di 200 mila euro alle casse comunali o il caso Vodafone -che non ha pagato i canoni dovuti per cui ci siamo rivolti all'Anci per avere delucidazioni - il quadro si fa ancora più drammatico." Insomma tempi duri per i sindaci tanto che il primo cittadino di Flaibano - che in tempi non sospetti del no al 3° mandato aveva già dichiarato di non ricandidarsi - non esita ad affermare che alle prossime elezioni sarà difficile trovare qualcuno che ricopra questo incarico anche se "la speranza è rivolta alle giovani leve le quali troveranno certamente la forza e le idee per andare avanti."

Maristella Cescutti

Continuano le polemiche sulla centrale a biogas di Savalons

La richiesta di "individuazione definitiva del soggetto Gestore dell'Impianto e con eventuale individuazione di ditte terze manutentrici a ciò abilitate" è stata notificata dal sindaco Andrea Cecchini a Stefano Midun, proprietario della centrale a biogas di Savalons, e alla ditta costruttrice Igp di Trieste in data 6 novembre scorso; termine di risposta e di chiarimento di 15 giorni.
La notifica "al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini," dà in pratica un ultimatum alle due parti che sono in uno stato di controversia tale da non consentire una definitiva attribuzione di responsabilità gestionale. Il sindaco scrive inoltre che "ad oggi i lavori risultano consegnati solo provvisoriamente" e pertanto chiede "di provvedere alla consegna definitiva delle opere da parte di Igp srl" e avverte che "in caso di inadempienza l'amministrazione comunale adotterà i conseguenti provvedimenti di competenza." Circa un mese fa il sopralluogo da parte degli enti competenti finalizzato all'ottemperanza di quanto previsto e prescritto nell'Ordinanza urgente emessa il 1° agosto scorso dal sindaco.
Nella relazione di Arpa Fvg viene considerato che: "non risulta che il signor Midun abbia titolo a sostenere personalmente la gestione dell'impianto" per questo si rende necessario "individuare un gestore atto a maneggiare in sicurezza la realtà impiantistica, scongiurando improvvisazioni che possono essere potenziale fonte di anomalia e pericolo." L'intricata questione che i bene informati considerano "uguale ad altre 50 strutture simili dislocate in tutto il Friuli ma che non hanno subito gli stessi controlli di Savalons" potrebbe avere nuovi sviluppi a breve.

Maristella Cescutti

30mila presenze per la 44° Mostra Regionale della Mela

A Pantianicco oltre 30 mila le presenze registrate per la 44esima Mostra regionale della mela organizzata da Pro loco e Comune. Nell'ultimo week-end si sono tenute le premiazioni per i diversi concorsi che caratterizzano la manifestazione. Nel contest dedicato alle ricette delle food blogger la vincitrice è stata Daniela Dal Ben per la sua bruschetta con chutney di mele; il secondo posto è andato a Stefania Benedetti che ha presentato una torta povera con pane secco e mele; il terzo ad Alessandra Agosto per le sue mezzelune di patate e mele. I riconoscimenti sono andati anche ai mieli più buoni per il 24esimo concorso, diviso per categorie. Per l'acacia al primo posto Nicolis Di Robilant e al secondo Flavio Olemi; per l'amorpha Giovanna Moretto, Luigi Bianchin e Apicoltura Pedrigne; per la melata Chiristian Revelant e Andrea D'Orlando; per il castagno Andrea Canavese e Andrea D'Orlando; per il tiglio-castagno Filippo Scalon e Riccardo Durì; per il tiglio Chiristian Revelant e Maria Passoni; per il millefiori Celio Pellegrina e Agricola Passone.
La gara culinaria con una ventina di dolci fatti in casa arrivati sulla tavola della Casa del Sidro ha visto trionfare Jessica Ferrara seguita da Patrizia Chiarot; al terzo posto Barbara Manazzone e al quarto Monica Sattolo.
Nell'ambito sportivo invece c'è stata una competizione ciclistica, valida per il quinto trofeo Cragno Franco che ha visto la partecipazione di 115 atleti. Nella categoria junior primo posto per Marcello Damiani; fra i cadetti primo Andrea Martinelli, fra i senior vittoria per Edy Cattelan; fra i veterani il successo di Mauro Pasqual. Nei gentlemen vittoria di Gianni Botteon, nei supergentlemen di Riccardo Tarlao e di Paolo Simon. Fra le donne, primo posto per Enrica Furlan. Società prima classificata la Asd Luca Voltolina di Venezia.

Tares: errori nelle cartelle esattoriali

Il sindaco Cecchini ha emesso un avviso alla popolazione in cui si avvertono i contribuenti che a seguito di un errore meccanografico non direttamente imputabile al Comune, gran parte dei modelli di pagamento F24 inviati per il versamento della Tares (tassa su smaltimento rifiuti e servizi 2013) contengono i seguenti errori: 1-il modello riferito alla prima rata di acconto in scadenza il 16/10/2013 contiene un errore al codice fiscale del contribuente; 2-il modello riferito alla seconda rata in scadenza il 16/12/2013 presenta errori relativi all'importo della maggiorazione da versare allo stato (codice tributo 3955); 3-il modello riferito alla terza rata in scadenza il 16/02/2014 è corretto; 4-il modello riferito alla rata unica in scadenza il 16/10/2013 presenta errori relativi all'importo della maggiorazione da versare allo Stato (codice tributo 3955); i modelli di cui al punto 2 con scadenza fissata al 16/12/2013 saranno rinviati con le dovute correzioni agli stessi contribuenti a mezzo posta. Nell'avviso, diffuso in tutto il comune, viene poi precisato che i contribuenti che volessero versare il tributo in una unica soluzione sono invitati a presentarsi all'ufficio tributi da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.30, e mercoledì dalle 16 alle 18 per la ristampa del modello di cui al punto 4. Il Comune si scusa, inoltre, con i cittadini per il disagio arrecato.

Ma. Ce.

Gran successo per la Fiera dei Santi e il Festival della canzone funebre

Tanta gente e molte le iniziative di successo per la Fiera dei Santi edizione 2013. Una fiera che conferma di sapere stupire anno dopo anno. Una fiera capace di richiamare migliaia di visitatori conservando la sua identità più profonda. Tradizione capace di unirsi all'innovazione. La Fiera dei santi di Rivignano anche quest'anno è stato un successo. Grazie al lavoro del Comune, delle associazioni, dei volontari, degli esercenti. Una squadra compatta che ha consentito di proporre un cartellone ricco di eventi. Le sue radici affondano nei secoli ma la manifestazione è sempre capace di guardare avanti. Anno dopo anno. Lis cocis, lis striis e lis aganis hanno aperto giovedì 31 ottobre la rassegna seguita poi dalle due notti bianche, dal festival canoro dedicato alla canzone funebre e dalle molteplici iniziative collaterali legate alle diverse attività delle associazioni e degli esercizi commerciali. Stand enogastronomici per tutti i gusti ma anche cultura e spazi di riflessione come avvenuto nel convegno dedicato alla Bibbia come comune denominatore delle tre religioni monoteiste.

Nel quarto Festival mondiale della Canzone funebre "Le Malpepate" offrono al pubblico foltissimo una bella iniezione di ottimismo con la loro performance e si aggiudicano la vittoria con il brano "Ignavi" sbaragliando gli altri sette artisti in gara. Look total black. Entrano in scena con ali d'angelo e un lumino. Il loro nome è l'acronimo dei cognomi di Maurizio Malduca, Clelia Petris, Federica e Tiziana Patrone e Giusy Tellini. Li accompagnano alla batteria Luca Bertoni e al basso Federico Pittino. Calcano le scene da sette anni. Lo fanno un po' per gioco, eppure hanno già all'attivo un paio di cd. L'ironia non manca mai, né il gusto di riderci su, di regalare un po' di leggerezza. Anche se a leggerlo bene, il testo, c'è un quadro nudo e crudo dei nostri tempi. La tradizione continua, dunque, a Rivignano. Il giorno dei morti, incastonato nella Fiera dei Santi, lo si trascorre cantando... dal vivo. Sul palco la brava presentatrice Tiziana Cosmi è affiancata da Rocco Burtone e da Enrico Tonazzi. Entrano in scena stile Blues Brothers. Cappellino e occhiali neri. Lo show può iniziare. E allora via tra lapidi e fiori per il caro estinto. Si esibiscono Il Copet, Denis Casarsa, Prof. Maurilio, All'Ultimo Momento, Claudio Comuzzi. Sdrindule & il duo "I Lo...culi" con Daniele Bellotto infiammano il pubblico con la loro perfomance, "Il pisighet di Felet", in un vortice di battute e ironia. Chiudono la gara gli applauditissimi The Pissighets classificati al secondo posto per solo mezzo punto di scarto. Il festival si conferma un successo. E già si pensa al futuro. Si parla di un prossimo concorso di epigrafi per le migliori frasi da scrivere sulla tomba. Tanto per rimanere in tema, insomma. Ma si sa il festival porta fortuna, dicono i cantanti. Nessuno ancora tra i partecipanti, del resto, ha fino ad ora usufruito del premio messo in palio dal Comune, una tomba gratis al camposanto di Rivignano. Qualcuno tocca ferro, qualcun'altro fa gli scongiuri e alla fine si ride. Perché è solo con l'ironia che si può affrontare al meglio la vita. Note e buona musica per esorcizzare la morte e scacciare gli spettri e la paura. Chapeau al festival e a chi l'ha organizzato. L'arrivederci è al 2014. «Per chi ci arriva», sussurra qualcuno dalle ultime file.

Viviana Zamarian

Torna il corso di Meccanica e Restauro

Archiviata la V mostra mercato di auto e moto d'epoca di Ognissanti, è tempo di tornare sui banchi d'officina: da metà gennaio 2014 riprenderà il corso di Meccanica e Restauro nella sua IV edizione nel Bar "da Ettore" a Rivignano, sede del Moto Club, ogni mercoledì sera, ad eccezione del Mercoledì delle Ceneri. Il corso è aperto a tutti gli iscritti del Moto Club "Motori dello Stella". Nella sede del Moto Club sono a disposizione i moduli di preiscrizione al corso e i moduli per il tesseramento 2014. *Per informazioni: 333/5489889; e-mail: info@motoridellostella.it.*
Per le date esatte del corso visitate: ***www.motoridellostella.it***

"La Bibbia sorgente delle tre religioni"

Rivignano è diventata città del confronto tra le religioni. Tre religioni diverse eppure alla ricerca di una sfida. Quella di una conoscenza reciproca, di un buon vicinato senza rinnegare le diversità di ciascuna. Anche, e soprattutto, nella quotidianità. «È necessario continuare a parlarci – dice Enrico Valoppi, presidente dell'Associazione Italia-Israele, organizzatrice dell'evento –, accettando che non siamo perfetti e che non abbiamo sempre ragione. Non possiamo arrenderci alla logica della forza, ma a quella delle idee». Il convegno *La Bibbia sorgente delle tre religioni. Comunione e diversità*, organizzato dal Comune e dall'Associazione Italia-Israele delle Terre di mezzo e collinari del Friuli e svoltosi alla presenza del consigliere regionale Vittorino Boem e dell'assessore provinciale Francesca Musto, dà voce alla volontà di dialogo e di pacifica convivenza. Davanti a una nutrita platea nell'auditorium di Rivignano parlano Adolfo Locci, rabbino capo della comunità ebraica di Padova, e Guido Genero, vicario generale dell'arcidiocesi di Udine. Si sottolineano le diversità , soprattutto quelle che creano distanza tra i cristiani e i musulmani, e la volontà di intraprendere un percorso fatto di conoscenza reciproca. Una religione separata da qualsiasi condizionamento politico. In modo netto, senza tentennamenti. Per Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ed erede di una delle famiglie che visse nel ghetto di Rivignano, la strada da seguire è una. «Gli uomini molte volte – afferma – fanno una strumentalizzazione sbagliata estraendo dalla religione qualcosa che la religione non ha detto. Si deve eliminare dal nostro linguaggio di fede qualunque condizionamento di carattere politico. Se non riusciamo a fare questo, siamo di fronte a prospettive molto brutte». «Le differenze che ci sono – dice l'imam El Bariki – non le possiamo risolvere noi, visto che i per secoli nessuno ci è riuscito, ma è nostro dovere farlo nella convivenza quotidiana, a livello di associazioni, di quartiere, nei rapporti con i colleghi di lavoro e in classe. È fondamentale conoscere l'altro, dargli la possibilità di esprimere la propria cultura senza essere imprigionati dai pregiudizi di secoli e secoli. Non condividiamo certe decisioni prese in passato, ma non si può più tornare indietro, il futuro invece lo possiamo cambiare». Negli interventi dal pubblico in conclusione prende la parola anche Meggy, una giovane friulana convertitasi all'Islam: «La cosa più importante è che Dio guarda il cuore degli uomini. Ognuno può pregarlo come meglio crede, l'importante è metterlo al centro della propria vita».

Viviana Zamarian

L'Ute ha dato il via al suo 14° anno

Dopo la presentazione dell'anno accademico 2013-2014, sono seguite le sempre affollate iscrizioni che danno da subito le dimensioni di quanto questa scuola sia voluta e amata al di là di ogni diffidenza e pregiudizio. Lo dicono ancora una volta e contro ogni previsione i numeri in crescita. Lo dicono le iscrizioni che provengono da fuori Comune, numerose come non mai. Lo dice la composita scelta di corsi effettuata dai tanti soci. E sarà questo il bagaglio di risorse che ci condurrà per i prossimi sei mesi verso l'imparare, approfondire, socializzare.
Neanche il tempo di avviare le lezioni che è subito mostra dei lavori di laboratorio allestita per la Fiera dei Santi, una vetrina che ben presenta le piccole opere d'arte nate dalle mani dei sempre più abili corsisti. I visitatori sono rapiti dalle dimostrazioni di intreccio dei vimini, dalla delicata sequenza di punti del ricamo, dalla complessità di un merletto a tombolo, dalla filigrana del chiacchierino e del macramè, dalla fantasia del creare, dalla bravura nella trama a maglia e dai morbidi chiaro scuri del disegno.
Passa solo una settimana e si va a visitare, a conoscere meglio, quella tragedia che cinquanta anni fa devastò il Vajont. Questa è storia recente e per molti vissuta, ma all'epoca non c'era il bombardamento di notizie attuale e le *"voci"* le sentivamo con ritardo e, soprattutto, scremate da accuse di negligenze da parte dello Stato. Non c'era il cellulare, Internet e le *"voci"* libere erano poche e tenute sotto controllo dal potere. Oggi, però, si conosce in parte la verità, ed è una verità che gli Utini hanno ascoltato in dolente silenzio: il disastro era previsto, quindi si poteva e si doveva evitare. Povera gente, quante ne hanno passate per l'ingordigia di un manipolo di approfittatori.
Un occhio anche alla solidarietà con la rappresentazione teatrale del corso di "Facciamo teatro" che, con cuore e amore, ripropongono la commedia "Sorprese e… matrimoni al Priorato" dedicandola alla promozione e conoscenza dell'Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Tra i molti spettatori è stato accolto con un applauso il compaesano Stefano Marangone, testimone e portatore di questa terribile malattia. Presenti anche la referente dell'associazione Tiziana Pittia, il sindaco avv. Mario Anzil e il parroco don Paolo Brida.
Un grazie agli attori, al gruppo Drin e Delaide per il supporto tecnico e a tutti quelli che hanno voluto contribuire con un'offerta alla raccolta dei fondi interamente versati per il sostegno dell'Aisla. E ogni giorno un susseguirsi di interessanti corsi che spaziano dalla letteratura alla storia, dalle lingue all'informatica, dalle scienze alla geografia, dalla ginnastica al ballo, dal canto alla recita con una grande quantità di insegnanti e frequentanti desiderosi di mettersi alla prova.

eMPi

Inaugurato il nuovo sito per lo smaltimento dell'amianto

Il nuovo impianto della Friulana Costruzioni di Pannellia, primo e unico in Italia, sarà praticamente un sito di transito in cui verrà stoccato materiale fino a raggiungere il massimo di 800 mc. una parte, quella cosiddetta "compatta" (le classiche lastre di eternit) verrà conferita in discarica in Italia, e il materiale "friabile" (rivestimenti di tubazioni, guarnizioni di caldaie antecedenti al 1992) verrà inviato e smaltito in impianti tedeschi. Bonifica ambientale e consulenza queste le specializzazioni dell'azienda che, pur rivolgendosi anche alle grandi realtà industriali, vuole sviluppare un servizio economico mettendo a disposizione un kit per la autorimozione dell'amianto contenente un "Plate Bag (sacco piatto) in propilene omologato per contenere fino a 1000 kg di materiale, singolarmente testato e selezionato. Il "fai da te" si potrà quindi fare, con alcune accortezze in modo veloce economico. "L' iniziativa della Friulana Costruzioni di utilizzare in licenza il brevetto del Chemical Center per la denaturazione completa dei manufatti in cemento amianto rappresenta una lungimiranza imprenditoriale e una innovazione ancora più incisa quando si accompagna alla difesa dell'ambiente e della salute pubblica. "Noi chimici" – afferma il prof. Norberto Noveri, fondatore del Chemical Center e titolare del brevetto - "che abbiamo da sempre avuto come obiettivo delle nostre ricerche sia accademiche sia applicate il Biomimetismo ovvero mimare, copiare, i sistemi biologici con le biotecnologie e le nanotecnologie, non possiamo che essere felici di collaborare con imprese che perseguono lo stesso obiettivo. Collaboreremo fino alla realizzazione prima di un impianto pilota, poi di un impianto industriale vero e proprio per riuscire a mostrare al mondo che non è più necessario mettere in discarica l' amianto, ma si può trasformarlo in modo sicuro e naturale con siero di latte esausto e ottenere prodotti metallici e compositi di elevato valore economico. Si potrà così passare da due rifiuti a prodotti utili senza alcun rifiuto tossico".

Ma. Ce.

I Trigeminus aprono la stagione teatrale

Il teatro Plinio Clabassi

Iniziata all'insegna della comicità la seconda stagione di prosa del Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano. Ad inaugurare il cartellone 2013/2014 - promosso anche quest anno da Comune ed Ert - sono stati i Trigeminus. Il duo manzanese dei Trigeminus ha portato in scena sabato 16 novembre uno dei classici cavalli di battaglia, l esilarante S.O.S., spettacolo che parla di sicurezza sul lavoro, tra le mura domestiche e sulla strada con ironia e leggerezza. Per il Teatro Clabassi si è trattato del primo di sei appuntamenti di un cartellone che ha ottenuto un grande riscontro di pubblico, tanto che la campagna abbonamenti si è chiusa a quota 91, oltre 30 sottoscrittori in più rispetto al 2012/2013 afferma con soddisfazione l'assessore alla Cultura Elena Zanussi. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e contattando la Biblioteca Civica (0432 915533) o l'Ufficio Cultura del Comune (0432 915529).

L'Opposizione incalza l'amministrazione sull'ambiente

Il municipio di Sedegliano

Si accende il dibattito sugli alberi abbattuti per far posto ad una già progettata pista ciclabile; alberi-premio vinti dalla comunità in una trasmissione televisiva locale oltre una ventina d'anni fa. I gruppi di opposizione Il Guado e Sedegliano Vive nel Rinnovamento, intervengono sulla questione con una nota. "Siamo rimasti molto amareggiati dal taglio delle piante, assieme all'impianto a biomasse questo è sicuramente un segno tangibile dell'impatto che l'attuale amministrazione sta avendo sull'ambiente del nostro territorio."

I commenti si susseguono e prendono di mira il problema della "visibilità" ostacolata da parte delle piante che la minoranza attribuisce metaforicamente a Palazzo Birarda; il parere positivo dei frontisti secondo l'opposizione poi è tutto "da verificare"; e come non evidenziare che "quegli alberi erano di proprietà della comunità tutta e non a disposizione del solo sindaco e della maggioranza". Il fatto poi che gli alberi non appartenessero ad una specie autoctona: "è possibile – scrive la minoranza- che la Lega Nord fosse disturbata dalla presenza sul territorio di alberi non autoctoni e quindi "immigrati"; ma secondo noi anche una amministrazione che per realizzare il proprio tornaconto elettorale non ascolta i cittadini non è propriamente autoctona."

Altro argomento che ha creato non pochi mal di pancia e che viene evidenziato all'interno della nota è riferito "all'imminente" intervento di Piazza Roma: "come al solito anche in questo caso i gruppi di opposizione, che rappresentano il 60 % della popolazione, non sono minimamente stati informati e coinvolti nel progetto preliminare. Infine, ci spiace sentire che i dirigenti della Fire Energy si lamentino della burocrazia italiana. Come opposizioni possiamo garantire che il comune ha fatto ponti d'oro e abbattuto ogni ostacolo per facilitarli".

Maristella Cescutti

Armonie- Scuola di Musica - Inizio a.s. 2013-14

Dopo la pausa estiva, le attività dell'Associazione musicale e culturale "Armonie" di Sedegliano sono riprese sotto i migliori auspici. Il tutto grazie al concreto apporto della locale Amministrazione comunale, alla partecipazione dei Comuni limitrofi convenzionati, all'intervento di diversi sodalizi locali e regionali e a chi ha deciso, con affetto, di devolvere all'Associazione il proprio cinque per mille. Numerose famiglie hanno aderito all'iniziativa "Scuole di Musica aperte" per conoscere le proposte didattiche offerte dalle due Scuole di musica operanti sul territorio: Strumentale e vocale "Arrigo Valoppi" di Gradisca e ad Orientamento bandistico di Coderno. In collaborazione con il periodico del Medio Friuli "Il Ponte" ed in occasione del 40° anniversario dalla sua fondazione, l'Associazione ha realizzato lo spettacolo "Facciamo Ponte con la Musica", al quale hanno partecipato alcuni gruppi vocali/strumentali dell'Associazione stessa e delle Scuole primarie del locale Istituto Comprensivo, con cui "Armonie" collabora da tempo mediante attività d'insegnamento musicale in ambito d'ampliamento dell'offerta formativa. Non mancheranno, come da tradizione, gli eventi musicali collegati alle festività natalizie. Il primo appuntamento dal titolo "Note di Natale", previsto nel pomeriggio di domenica 8 dicembre al teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano, vedrà come protagonisti gli allievi delle locali Scuole di musica, il quartetto vocale "Euterpe" ed il gruppo strumentale della Scuola secondaria di primo grado di Carlino. Sul fronte delle attività didattiche vengono confermati i Corsi pre-accademici strumentali e complementari. La convenzione stipulata nel novembre 2012 tra l'Anbima-Fvg - alla quale "Armonie" è associata - e il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, ha reso possibile formare in loco gli allievi iscritti presso le Scuole di musica sedeglianesi al fine d'ottenere le certificazioni dei progressi raggiunti nel corso degli studi. Un'opportunità che "Armonie" ha saputo cogliere con netto anticipo, ottenendo lusinghieri risultati. Tutti gli allievi della Scuola di musica "Arrigo Valoppi" di Gradisca che hanno scelto tale percorso formativo, hanno superato brillantemente le prove d'esame presso il Conservatorio udinese. Sono altresì confermati i Corsi di libera formazione musicale, nel corso dei quali ogni allievo può personalizzare il percorso d'apprendimento e sviluppare il proprio "gusto" musicale grazie a interventi individualizzati e ad adeguati programmi di studio.

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buone Feste da...

I presepi di Ennio Molaro a Coderno

In occasione delle festività natalizie l'Acs "La Montegane" di Coderno con il patrocinio del Comune di Sedegliano presenta "I presepi di Ennio Molaro".
L'esposizione è costituita da due presepi intitolati: "Le grandi figure natalizie" e "Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo". La prima opera è composta da circa una trentina di figure per un totale di 12.000 lampadine e 43 metri di lunghezza, che verrà posizionata su una struttura adiacente all'ex asilo e visibile dal parcheggio di piazza Cavour. Fu esposto per la prima volta in paese nel lontano 1981, ma all'epoca era posizionato in piazza proprio di fronte alla chiesa, appeso su corde fissate ai comignoli delle case *(la foto è stata scattata in tale occasione)*; da allora è stato mostrato in varie località italiane e straniere. Il secondo presepe del tipo meccanico, raffigura e racconta in modo dinamico con movimenti ed effetti speciali lo scritto evangelico secondo Matteo dall'Annunciazione alla fuga in Egitto e sarà visibile nella canonica di Coderno. L'inaugurazione dei due presepi avverrà Domenica 8 dicembre alle ore 17.30 e saranno esposti da tale giorno fino al 2 febbraio 2014 e visitabili Sabato, Domenica e festivi dalle ore 16.00 alle 20.00, mentre dal 21 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni. Inoltre sono inseriti nella manifestazione "Giro Presepi" del Friuli Venezia Giulia che fornisce una panoramica delle opere d'arte di carattere religioso presenti in Regione. Le eventuali offerte saranno devolute a Don Giovanni Di Lenarda missionario in Timor Est nativo di Coderno. Per la realizzazione dell'evento l'Acs "La Montegane" ringrazia Ennio Molaro, l'Amministrazione Comunale di Sedegliano, la Pro Loco, l'impresa Del Bianco, la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo e tutta la comunità di Coderno sempre pronta a sostenere le attività dell'Associazione. Inoltre cogliamo l'occasione per augurarvi Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Direttivo Acs "La Montegane"

Miss 110 e Lode

Il 29 ottobre 2013 Fabiana Cecchini di Sedegliano, ha conseguito la laurea in Medicina/Chirurgia presso l'Università di Trieste. Ha discusso con il Chiar.mo Prof. Nicolò de Manzini e con il Correlatore Dott. Angelo Turoldo la tesi dal titolo "L'Infezione biliare nella chirurgia del cancro del pancreas".

L'impegno, la tenacia ed il grande senso di responsabilità ti hanno portato a questo eccellente risultato. Siamo tutti molto orgogliosi di te e ti auguriamo un futuro pieno di successi.
La tua famiglia, i parenti e gli amici tutti.

Le campane torneranno a suonare entro Natale

Continuano a pieno ritmo i lavori di restauro conservativo del campanile di Sedegliano il cui progettista fu Girolamo D'Aronco padre del più celebre Raimondo D'Aronco al quale si deve la progettazione del palazzo municipale di Udine. Il manufatto è "ingabbiato" in una impalcatura - che ha richiesto un grande impegno da parte delle maestranze -dall'aprile scorso e, salvo l'insorgere di particolari problematiche, le sue campane ritorneranno a suonare per la prossima ricorrenza del Natale. L'intervento restaurativo del campanile, che domina il capoluogo dalla centrale piazza Roma, è a cura dell'ingegnere Lorenzo Saccomano; l'intervento in corso prevede un miglioramento sismico di tutta la struttura che ha subito con il passare degli anni un indebolimento generale nella sua componente muraria. Sono state infatti consolidate tutte le murature con infiltrazioni a base di calce idraulica. E' attualmente in corso l'incastellatura delle campane che erano pericolosamente sospese e appese alla muratura della cella campanaria.

I lavori sono stati finanziati all'80% dell'importo complessivo dalla Regione. La viabilità durante tutto il periodo dei lavori non ha subito alcuna modifica.

Ma. Ce.

Lavori di riqualificazione per Piazza Roma

La giunta comunale ha approvato il progetto preliminare relativo all'intervento dei lavori di riqualificazione della centrale Piazza Roma per una spesa complessiva di 312.500 euro di cui 240.500 per lavori e 72.000 euro per somme a disposizione dell' amministrazione.

Il finanziamento è stato concesso dalla Regione nel 2012 con un contributo di 25.000 euro per 20 annualità costanti.

L'effettiva realizzazione dei lavori previsti verrà spostata al 2015, a seguito del Patto di stabilità che vincola l'amministrazione al blocco di quasi tutte le opere pubbliche anche se già finanziate. "L' intervento è completamente finanziato dalla Regione con il contributo in conto interessi che copre il costo del mutuo e l'intero costo dell'opera compreso quello derivante dagli interessi – afferma il sindaco Dino Giacomuzzi –, per questo non ci sarà nessun aggravio per l'amministrazione."

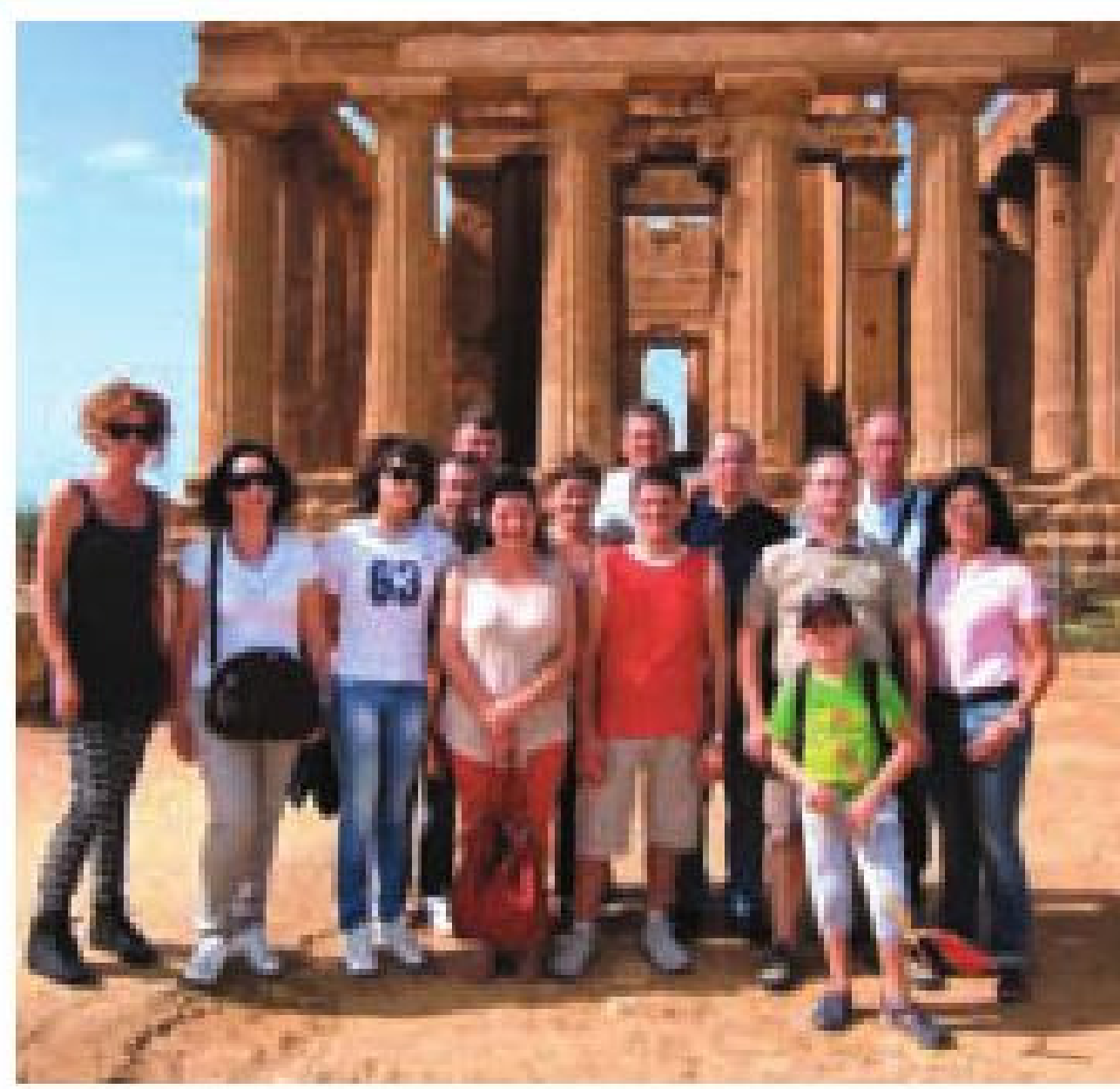
Il progetto ha lo scopo di completare gli interventi già realizzati con lotti parziali negli anni passati, riqualificando e migliorando l'aspetto centrale della piazza che attualmente si presenta come una grande aiuola attraversata dal tracciato della strada Provinciale.

"Gli Obbiettivi" - sottolinea il primo cittadino - "sono quelli di creare un spazio centrale di aggregazione ma anche di unificazione tra i principali elementi monumentali e di richiamo culturale presenti nel luogo quali il campanile di D'Aronco e la chiesa Parrocchiale di San Antonio Abate. Verrà migliorato l'arredo urbano realizzando nuove pavimentazioni utilizzando elementi di pietra piasentina, verranno sistemati i marciapiedi lungo la parte nord di Piazza Roma, nonché verrà rivista la pavimentazione in porfido sul piazzale antistante la chiesa che necessita di manutenzioni importanti".

Considerato che si tratta di un progetto preliminare, prima di procedere con il progetto definitivo verranno coinvolti sia la popolazione che gli enti interessati, attraverso riunioni ed incontri pubblici.

In questa prima fase, l' approvazione del progetto preliminare consente al Comune di ottenere dalla Regione la conferma del finanziamento. "Ci auguriamo che dal 2014 ci possa essere un allentamento del Patto di Stabilità sia per poter dare corso ai programmi intrapresi, sia per consentire attraverso l'appalto di nuovi lavori di rimettere in moto l'economia e di conseguenza creare nuovi posti di lavoro" commenta Giacomuzzi.

Ma. Ce.

La classe'63 in Sicilia

Tre splendidi giorni trascorsi insieme, aventi cornice la Trinacria, ammirando Taormina, Catania, Siracusa e la Valle dei Templi ad Agrigento, gustando paesaggi e piatti tipici del luogo. Esperienza che funge da bagaglio culturale ed umano, nel quale però vi è ancora molto spazio per il futuro. I coscritti del '63", forti della loro unione, sono pronti per nuove, esilaranti avventure.

Alla prossima puntata!

Inaugurata l'aula informatica

E' stata inaugurata la nuova aula informatica , con la partecipazione degli studenti e dei loro professori e alla presenza del Dirigente Scolastico Gilberto Della Negra, del Sindaco Piero Mauro Zanin e di buona parte degli assessori e consiglieri comunali, del Comitato Genitori con il Presidente, Anna Degano e i componenti del direttivo che hanno seguito più da vicino il progetto, Paolo Colautti e Daniele Cinello. La nuova aula sarà utilizzata dagli studenti della Scuola media di Talmassons. Il Sindaco Zanin nel suo saluto si è soffermato sul significato simbolico che riveste questa nuova infrastruttura che rappresenta il risultato positivo di una proficua collaborazione tra Amministrazione comunale, scuola e famiglie, mentre il dirigente Della Negra ha sottolineato l' importanza delle nuove tecnologie per una didattica sempre più efficace e moderna. Ma il merito più grande va al Comitato Genitori di Talmassons, che ha partecipato nel maggio 2012 al Bando della Regione Fvg per la selezione e il finanziamento di progetti delle famiglie, destinato proprio alle associazioni di genitori, con il progetto denominato P.A.C.E. (Progetto Aggregazione Cultura Educazione), nato per favorire la solidarietà e le attività a sostegno delle famiglie. "Tra i numerosi obiettivi del progetto -ha ricordato la Presidente Degano-, che si è posizionato tra i primi della graduatoria per la bontà delle attività proposte, con lungimiranza i genitori hanno voluto destinare una parte dei fondi per l' istituzione di una aula informatica destinata alla comunità di Talmassons". "L' inaugurazione è un buon auspicio -ha commentato l' assessore all' istruzione Paravan- per un proficuo anno scolastico e in previsione dei progetti dell' amministrazione comunale per l' accorpamento scolastico di Talmassons". L'aula situata nelle scuole medie di Talmassons, si compone di 12 postazioni complete collegate ad un unico server ed è dotata di moderni sistemi software. L'intervento è stato concretizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e si integra con il progetto complessivo di ampliamento del polo scolastico.

Da sx: il presidente Comitato Genitori Anna Degano, l'assessore Chiara Paravan, il Sindaco Piero Mauro Zanin, il Dirigente scolastico IC Lestizza-Talmassons Gilberto Della Negra.

Tares: più tempo ai cittadini

E' stata approvata nell'ultima seduta dal Consiglio comunale di Talmassons una modifica del Regolamento per la disciplina e l' applicazione del tributo sui rifiuti e servizi - Tares- che prevede la possibilità di pagare questa nuova tassa in tre rate. La Tares, che sostituisce la Tassa rifiuti, peserà di più sulle tasche dei cittadini perché prevede, oltre ai costi del servizio smaltimento rifiuti, anche un mini-patrimoniale da versare direttamente allo Stato pari a 0,30 euro a metro quadro di abitazione, ufficio, negozio, fabbrica, ecc.. Vista la difficile situazione economica che colpisce le famiglie e le imprese, il Consiglio comunale, su proposta dell' assessore al bilancio, Roberto Grassi, ha deciso di riscuotere la tassa per il 2013 in tre rate: la prima pari a un terzo della tassa dovuta, con scadenza 30 ottobre; la seconda, pari a un terzo più la maggiorazione di 0,30 euro a metro quadro dovuta allo Stato, con scadenza 16 dicembre e il saldo entro il 31 marzo 2014. "Lo Stato sempre più -commenta il Sindaco Piero Mauro Zanin- obbliga gli amministratori locali a svolgere la funzione di gabellieri come novelli sceriffi di Nottingham, a Talmassons con lo spostamento del saldo a marzo 2014 cerchiamo di dare un piccolo sollievo a famiglie e imprese ormai sfinite e demoralizzate"

Incontro tra Comune e Scuola

Tradizionale incontro di inizio anno scolastico a Talmassons tra il Sindaco, Piero Mauro Zanin, l'Assessore all'istruzione, Chiara Paravan e il nuovo reggente dell'Istituto Comprensivo di Lestizza e Talmassons, Gilberto Della Negra, accompagnato dalla responsabile amministrativa Flavia Blasigh.
E' stata l'occasione di un confronto a 360 gradi tra l'amministrazione comunale e l'istituzione scolastica; si è discusso della convenzione tra i due enti che vedrà per l'anno scolastico 2013-2014 un aumento delle risorse messe a disposizione dal Comune per gli studenti di Talmassons. "Quest'anno - ha ricordato il Sindaco- oltre ai 13 mila euro di ogni anno, di cui 8 mila a copertura delle spese di funzionamento e 5mila a sostegno di progetti speciali di musica e sport per le primarie, abbiamo destinato oltre 2mila e 500 euro per laboratori teatrali, animazioni e progetti educativi nelle scuole medie". Queste risorse sono state recuperate grazie ai proventi del 5xmille dell'Irpef che i cittadini di Talmassons hanno destinato nel 2011 all'Amministrazione comunale.
L'assessore Paravan ha confermato il sostegno anche per quest'anno scolastico al progetto Merenda, per una sensibilizzazione ad un sana e corretta alimentazione, per entrambe le scuole con un finanziamento di circa 4 mila euro e ha comunicato che è stato ampliato il servizio mensa per far fronte alla scelta del sabato a casa fatta dalla scuola primaria. "Oltre alla conferma della gratuità del servizio di trasporto -ha detto l'assessore Paravan- quest'anno abbiamo ridotto, per le scuole primarie, il costo del buono mensa portandolo da 4,5 euro a 4 euro per venire incontro alle famiglie".
Infine è stato presentato al dott. Della Negra il progetto esecutivo appena approvato dalla Giunta comunale dell'accorpamento scolastico, finalizzato ad aumentare sempre più la qualità dei servizi formativi presenti sul territorio, che prevede un investimento di quasi 900mila euro e che è pronto per essere appaltato. "Patto di stabilità" permettendo.

Premiata la fedeltà di Aldo Grandi

Da dx: Zanin, Paulitti e Grandi

Si è tenuto il tradizionale incontro conviviale tra cacciatori a Flumignano, nella proprietà di Pietro Turco, e organizzato dalla Federazione Italiana della Caccia di Talmassons, guidata dal Presidente Amerigo Marello.
In questa occasione la Riserva di caccia di Talmassons ha voluto premiare i 60 anni di fedeltà alla passione venatoria del cacciatore Aldo Grandi.
"Sono questi gli esempi –ha detto il direttore della Riserva, Enea Paulitti- che arricchiscono e fanno onore alla nostra Riserva".
"I cacciatori –ha concluso il Sindaco Zanin- oltre a rappresentare una tradizione profonda della nostra cultura friulana sono diventati anche dei conservatori dell'ambiente naturale".

Le ultime dal Consiglio

Equilibri di bilancio e opere all'Odg nel consiglio. Dal programma di amministrazione emerge che è stata inoltrata alla regione domanda di finanziamento per 2 progetti Lsu. Con finanziamento regionale è stato avviato il progetto "Cantieri di lavoro". Riproposte le "Borse lavoro giovani". Con la collaborazione del tribunale di Udine alcuni residenti stanno scontando la pena nel lavoro di pubblica utilità. Interessante risulta l'intesa con Camino per lo "sportello linguistico". Nel sociale restano fondamentali le collaborazioni con Asp Moro, Centro Termale, Ass 4 e Auser.
A scuola vengono riproposte, pre-accoglienza e vigilanza. Il trasporto è stato affidato alla Ideal Viaggi e la refezione alla Cir Food. Concesso in comodato gratuito a La Margherita l'immobile in via Amalteo per il nido. Come da verifica l'andamento del residuato è di euro 16.335 in attivo.
Nella spesa corrente si rileva uno scostamento di euro 63000, dovuto all'abolizione della prima rata dell'Imu per certi immobili. Lo scostamento viene fronteggiato applicando parte dell'avanzo di amministrazione 2012.
Nell'elenco delle opere è stata inserita la riqualificazione dell'illuminazione. La convocazione è avvenuta tramite la prima comunicazione bilingue, italiano/friulano.

Monia Andri

Il vicegovernatore del Niederösterreich in visita

Entusiasti gli amici d'oltralpe ospiti degli scrittori Hopfmüller-Hlavac. Visita lampo dunque a Varmo del vicegovernatore della Regione austriaca Niederösterreich, Wolfgang Sobotka con il promotore Joachim Brocks e il giornalista Karl Ploberger per il progetto "Natur im Garten". Hanno scoperto le bellezze del nostro territorio leggendo le opere "Unser Friaul" e "Friaul Erleben" per Styria Regional; gli autori ormai da oltre 10 anni vivono a cavallo fra Vienna e Varmo. Lo scopo della visita della "delegazione" è la creazione di una rete europea per la valorizzazione e la salvaguardia dei giardini naturali in un ottica ecologistica e anche turistica. Il noto giornalista austriaco Ploberger è responsabile della omonima trasmissione "Natur im Garten" della Orf (ndr rete nazionale austriaca) sui giardini. Nata ben 8 anni fa, va in onda ogni domenica con dieci puntate in autunno e dieci in primavera. In programma proprio la realizzazione di alcune riprese in loco in primavera. Hanno ammirato la casa padronale sapientemente restaurata e la proprietà degli scrittori con giardino, vigneto e frutteto. In seguito c'è stata la visita alla storica Villa Manin a Passariano, che attualmente ospita la mostra del fotoreporter Robert Capa, e al magnifico Parco. La 'delegazione' è stata accompagnata da Emiliana De Paulis del Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni culturali, che ha proposto un suggestivo percorso. Rientrati a Varmo, una breve passeggiata. Nel capoluogo hanno incontrato il sindaco Sergio Michelin e degustato specialità friulane a base di pesce alla Locanda Vil di Var. *"Una zona meravigliosa, che non conoscevo finora"* è stato il commento del vice-governatore austriaco Sobotka.

Monia Andri

Enzo Ferrari e gli Amici dal Poç

Gli "Amici dal Poç". Ospite d'onore Enzo Ferrari, allenatore della mitica Udinese ai tempi di Zico. Come spiega il promotore Urbano Bertolini lo scopo del gruppo è stare in compagnia e degustare le prelibatezze enogastronomiche friulane. Ospite, in questa occasione, è stato Enzo Ferrari. Lo stesso Ferrari dichiara: "mi hanno contattato attraverso Claudio Zanca -personaggio di spicco nel mondo dei dilettanti- e io ho aderito volentieri". Ferrari è stato il primo allenatore italiano all'estero e precisa "Il primo italiano ad aver vinto al Bernabeu con la Real Saragozza, il Real Madrid". Sulla sua professione dichiara "il mestiere più bello degli altri, non solo quando si vince ma perchè si costruisce". Solitamente il "Poç", ovvero il pozzo, si apre a Pasqua e si chiude in autunno. I simpatizzanti sono del Medio Friuli con amici d'oltralpe. Il gruppo è stato accolto dal sindaco Sergio Michelin in Municipio. Nella Chiesa di S. Lorenzo hanno ammirato il Trittico del Pordenone accompagnati da Franco Gover. A seguire convivio.

Mo. An.

Ospiti dal Canada ricevuti in Municipio

Turisti speciali sono ritornati nei loro paesi d'origine. Si tratta di Gordon Clozza, sua moglie Sharon, sua figlia Kim e il compagno di lei Derek. Provengono da Drumheller - Alberta. Gordon è un magistrato in pensione, Sharon è avvocato, Kim è infermiera e Derek è agricoltore e allevatore di bufali. Ad accompagnare questi ospiti d'oltreoceano Roberto Tonizzo. Ad accoglierli in municipio il sindaco Sergio Michelin. Il padre di Gordon, Angelo Clozza risiedeva a Roveredo. Come molti friulani emigranti partì nel lontano 27 per il Canada in cerca di fortuna. I familiari oggi, qui in Friuli, hanno voluto riscoprire le loro origini.

Mo. An.

Discussione sulla Pubblica Sicurezza

Partecipata serata sulla Pubblica Sicurezza in Municipio. La Compagnia Carabinieri di Latisana in collaborazione con il Comune ha organizzato l'incontro "Pubblica Sicurezza. Accorgimenti di prevenzione ai raggiri e abusi ai danni di persone anziane". Relatore il M.llo Capo Massimo Capaldo, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Rivignano. Suggerite delle "Piccole accortezze per rendere difficile la vita ai malintenzionati". Oltre all'installazione di allarmi, porre ostacoli agli accessi e chiudere sempre la porta a chiave. Utile la presenza di un cane. Fondamentale il rapporto di buon vicinato. Attenzione per strada o nei supermercati alle borse che devono essere ben chiuse, tenute a tracolla lateralmente e sott'occhio. Tutelarsi dalle truffe da raggiro o dal classico "bidone". E ancora "siate prudenti. Non fate entrare nessuno in casa se non siete sicuri. Nel dubbio chiamate un parente o noi" e soprattutto "non abbiate paura e denunciate". Dal dibattito è emerso anche che sarebbe gradita "una maggiore presenza e collaborazione con il cittadino da parte della Polizia Locale". Il M.llo Capo ha dichiarato che con i vigili "c'è disponibilità, reciproco rispetto e scambio di informazioni sul territorio". Il Comandante non ha tralasciato il mondo virtuale su Internet dei giovani concludendo con "controllate i vostri figli; gli orchi esistono ancora". In programma ulteriori iniziative.

Mo. An.

Roveredo: donne insieme contro la solitudine

Chi transita la domenica verso mezzogiorno lungo la strada che da Roveredo porta a Romans, è possibile che s'imbatta in alcune signore che si dirigono verso l'abitazione di Mistica Asquini. Sono donne che vivono da sole ed allora nel giorno festivo si riuniscono per pranzare insieme.Il menu è a discrezione di ognuna e viene preparato a turno. Dopo il caffè esse si dedicano al gioco delle carte. Questo accade da circa un paio d'anni. Mi è sembrato un esempio di amicizia e di solidarietà degno d'imitazione per sconfiggere la solitudine.Roveredo non possiede luoghi di ritrovo e le nostre signore si sono organizzate in questo modo simpatico e originale. Se qualcuna desidera unirsi a loro, sono disposte ad aggiungere un posto a tavola. Auguri a tutte per molti pranzi ancora insieme.

Anna Maria Pontalti

PERAULE DI VITE: Amôr par ducj

"Che il Signôr us fâsi cressi intal amôr vicendevul e viers di ducj" (1 Tess 3,12)

Chestis peraulis a son espressions che san Pauli al dopre par augurâ e intal stes timp domandâ al Signôr graziis particolârs pes sôs comunitâts.
Chi al domande pai tessalonicês la gracie di un amôr scambievul, bondant e simpri cressint.
No si trate di cridâ, come se l'amôr vicendevul nol fos inte lôr comunitât, ma pitost un invît a vê une leç ch'e fâsi simpri cressi intal amôr.

"Che il Signôr us fâsi cressi intal amôr vicendevul e viers di ducj"

Jessint l'amôr il centro de vite cristiane, se nol va indevant, dute la vite dal cristian a rissint, si indebolìs e a pos distudâsi.
No baste vê capît inte lûs il comandament dal amôr pal prossim e nancje vê sperimentât lis sôs grandis e bielis sbruntadis al inizi de proprie conversion al Vangeli.
Bisugne fâlu cressi tignintlu simpri vîf, atîf e in vore. E chest al sucedarà se si savaran racuei cun simpri plui sveltece e generositât, lis ocasions che la vite nus ufrìs ogni dì.

"Che il Signôr us fâsi cressi intal amôr vicendevul e viers di ducj"

Par san Pauli lis comunitâts cristianis a varessin di vê la frescjece e il calôr di une vere famee.
Si capìs duncje l'intenzion dal apuestul di metilis in vuaite cuintri i pericui che plui d'ispes lis menacin: l'individualisim, la superficialitât, la mediocritât.
Ma san Pauli al vûl prevignî ancje un altri pericul grâf, peât a strent a chel di prin: chel di pojâsi intune vite ordinade e trancuile, ma sierade in se stesse.
Lui al vûl comunitâts viertis parcè che amâ i fradis di fede al è propit de caritât, e intal stes timp, bisugne lâ viers di ducj, jessi sensibii ai problems e a lis necessitâts di ducj.
E al è propit de caritât savê dâ acet a cualsisei persone, tirâ su puints, cjolint il positîf e unint i propris desideriis e i sfuarçs di ben cun chei ch'a dimostrin buine volontât.

"Che il Signôr us fâsi cressi intal amôr vicendevul e viers di ducj"

Cemût vivarìno alore la Peraule di vite di chest mês? Procurant di cressi ancje nô intal amôr vicendevul intes nestris fameis, intal nestri ambient di lavôr, intes nestris comunitâts o associazions gleseastichis, parochis e vie indenant.
Cheste Peraule nus domande une caritât plui che bondante, tantadî une caritât ch'a sepi superâ lis misuris mediocris e ducj i intops ch'a vegnin dal nestris sutîl egoisim. Bastarà pensâ a cualchi mût di jessi caritatevui (tolerance, comprension, bon acet vicendevul, pazienze, disponibilitât al servizi, misericordie viers lis veris o inmagjnadis mancjancis dal nestri prossim, condivision dai bens materiâi, e v. i.) par scuviergi tantis ocasions di vivi la caritât.
Al è clâr che, se inte nestre comunitât e sarà cheste clime di amôr vicendevul, il so calôr si inradiarà cence fal viers di ducj.
Ancje chei che ancjemò no cognossin la vite cristiane a sintaran l'atrat e in maniere facile, cuasi cence necuargisis, si sintaran cjapâts dentri fin a sintîsi part di une stesse famee.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Al gno paîs

A Diu paîs di int contente
A cjantà il Mai fûr dal porton
Vuê sul clap nissun si sente
Par sinti o da impinion

La cjampane dal rosari
Si è fate vôs foreste
Come i sants dal calendari
Al colà da la lôr fieste

Par-dassen mi ven di dîle
Cun chel tant ca sint in cûr
Vuê Varian no è une vile
Ma un foram glotud dal scûr

E cussi mi par ca vadi
Ancje a di altris biei pais
E tu Friûl tasint tu cjalis
A slidrisâ lis tos lidrîs

Un doman in ore tarde
Cuant che dut sarà pierdût
Vaiarà la tiere gneste
Par chel tant ca tu as tasût

Restarà il lament dai muarts
Vignì fûr dal sot das crôs
Ma sui vîfs di altre viodude
Dut dibant saran chês vos

Luciano Marinig

Prime dal imbrunî

A mont al va il soreli.
Da la lûs un sôl clarôr,
prest il scûr
al robarà dut il lusôr.
Al sarà dut neri,
ator, ator.
Ma se o voi tai miei pinsîrs,
o pues viodi, come dal vêr,
i moments plui biei che ai vût.
Dentri di me, denant di dut,
o ai metût
la prime cjarece di mê mari,
la contentece intai voi di gno pari,
la prime bussade
che la mê femine mi à dade,
la contentece che ai sintût
cuant che gno fi o ai viodût.
Dentri, inta la ment,
a son ducj chescj biei moments.
Ancje se fûr al è scûr,
tant lusôr
a fasin tal gno cûr.

Gianfranco Gallo

Premi San Simon 2013

Il premi leterari San Simon pal 2013 nol è stât assegnât. No je la prime volte. La medae e à, come il solit dôs musis: la spiete di chest premi e je simpri stade tante, il bant di partecipazion mandât fûr tardut. Di chê altre bande: pôcs lavôr rivâts e, daûr dal judizi da la jurie, nissun al meretave di vinci; no si scuen dâ un premi e à marcât. Ma la leture e, salacor, une denuncie e ven fûr. No di chest an, ma di plui di cualchi an, la prose furlane no je rivade (gjavadis un pâr di ecezions) a fâ vignî fûr alc di gnûf sei sui contignût sei su lis modalitâts di conte. E je stade marcade la mancjance di une formazion specifiche, di un lâ fûr dai confins dal Friûl, la mancjance di metisi in zûc cun chês prosis europeanis.
In nissun gjenar di espression artistiche si spiete che l'ispirazion, l'idee e vignedi jù par lis gornis. Al è un lavôr di preparazion daûr di un biel romanç, di une biele conte. Viodarìn l'an cu ven se alc si à mot.

G. M.

Natale 2013

Babbo Natale, portaci la magia, per vivere questa festa meravigliosa, libera dagli egoismi, per unirsi in una gara di collaborazione gioiosa.

Babbo Natale, portaci la volontà, per far prevalere la bellezza della solidarietà, compiere ogni giorno azioni buone, con impegno e generosità.

Babbo Natale, illumina la nostra società, per far si che il mare diventi un luogo di vita e speranza, con grande generosità, portare soccorso alle persone in difficoltà, offrire disponibilità e accoglienza.

Babbo Natale, portaci la bontà, questa splendida festa sia piena di amore, faccia aprire i nostri cuori, per ritrovarsi tutti uniti, sotto l'albero dei veri valori.

Babbo Natale, aiutaci a guardare, l'altro negli occhi, per donare con affetto un sorriso, quell'albero che è il più bello del mondo, ci farà tendere le mani e tutto sarà condiviso.

Babbo Natale, portaci la luce, illumini le nostre menti, per aiutare i poveri , i più bisognosi, gli ammalati , anziani, diversamente abili, i bambini e a prendere coscienza, assumersi con coraggio le responsabilità e a sconfiggere la globalizzazione dell'indifferenza.

Babbo Natale,portaci la forza, le carceri diventino più umane e di recupero del valore dell'onestà, ci sia l'impegno di tutti, perchè venga salvaguardata la vita delle persone e la loro dignità.

Babbo Natale, portaci la dolcezza, nelle persone prevalga umiltà, pratichino il bene con gentilezza, con una tenera e sincera amicizia, stare bene insieme, sarà per tutti una grandezza.

Babbo Natale, portaci il dono, dell'ascolto, per sentire la voce di chi chiede aiuto, per costruire una società dell'accoglienza, di giustizia sociale, di pace, che illumini il valore della vita, essere aperti, ai fratelli che sfuggono dalle guerre, miserie, offrire loro ospitalità.

Babbo Natale, portaci la sapienza, per capire che le persone, nascono con eguali diritti e dignità, sarebbe bello che per tutta la vita, per tutti i giorni, godessero di questa parità.

questo sogno, con l'impegno di tutti frenare le disuguaglianze, farlo diventare realtà, avremmo raggiunto veramente un'alta civiltà, in cui vivere in armonia e serenità.

Allora sarà Natale tutto l'anno, con una solidarietà grande come il mondo, ricordando con gioia la nascita di Gesù, i bambini di tutta la terra, con i loro bei colori,trasmetteranno la dolcezza di volersi bene, ci faranno riscoprire le meraviglie della vita, si uniranno in festa e con allegria, in un grande girotondo.

Francesco Lena

Dicembar: un mês magjic

Chel ch'al ven indevant al è par la int da lis nestris latitudinis un moment cuant che si tirisi dongje. Di une bande, la nature e à molât i siei prodots e la tiere e gjolt la sô polse meretade: Ancje se lis plantis no àn fueis, distès nus dan un sens di tenerece. Lis voris che si fasevin in campagne a passin dentri cjase: i tocje par prin al "puar" purcit, animâl par sô disgrazie, il plui bramât, ch'al da tantis sodisfazions al nestri palât. E po, une volte si cjativisi ta lis stalis, tal cliput, *"in file"* a fâ zeis, a gugjâ, a meti tacons…
Vuê, tal cidinôr da lis cjasis, e impere sô maestât la television! E li, ducj a fâsi inçussî di ogni sorte di reclame, di ogni sorte di disgrazie, ancje chê politiche. Ma l'aiar, la nature nus disin che o lin, dopo dal scûr, bande da la lûs: tornin lis fiestis, dut si dismentee, ducj si fasin dongje; e somee ch'e tornedi la pâs.
Al è di pensâ che agnorums indaûr (3-4 mil agns) chei oms a capivin ch'al jere par finî il moment dal scûr e inalore a fasevin rituâi di fûc par judâ la lûs a trionfâ un'altre volte.
Vuê, chel rituâl, si clame S. Luzie, ch'e protêç i voi, la lûs; al rive po Nadâl, che in veretât e jere une fieste paiane e ch'e segnave il *dies natalis solis invicti*: al pandeve la vitorie definitive da la lûs sul scûr che tal Cjadalan celtic dal 1 Novembar al veve rivade la sô colme. Tal passaç dal paianesim al cristianesim no si à volût rompi cheste usance paiane e si le à trasformade tal Nadâl, a segnâ la rivade da la Lûs che nus varès menât a la salvazion. Rituâi di fûc ch'a judavin a parâ vie il scûr ancje ai prins di zenâr (fogorons) e ai prins di fevrâr (la Cjandelore). E la nature, che i contadins a cognossevin benon e a rispietavin, e dave ancje lis misuris dal slungjament da lis zornadis, da la lûs: *a Nadâl un pît di gjal, al Prindalan un pît di cjan, a l'Epifanie un pît di strie.*

G. M.

Momenti di riflessione

Oh mondo crudele, stai perdendo le stagioni della vita, sei come un vulcano con la sua lava incandescente che distrugge tutto quello che c'è di vita e la trasforma in materia.
Questo è il nostro mondo che sta perdendo i valori della vita; dentro di noi c'è il vuoto che spinge verso la morte negli anni più belli della nostra vita.
Il materialismo dilaga sempre più, la gioventù si trova allo sbaraglio, i genitori non trovano il tempo di poter dialogare, anche perché la televisione ci ha disuniti e ha rubato i nostri compiti di genitori. Siamo bravi a dare tutto ai nostri figli, senza insegnare che per avere, bisogna fare qualche sacrificio.Nella vita sicuramente fa bene anche per il nostro vivere che è coronato non solo di gioia ma anche di piccoli graffi, che ci accompagnano lungo il cammino; bisogna saperli sopportare tornando ai valori che Dio ci ha dato.
I nostri figli sono il fiore più bello della nostra vita, sono la nostra primavera per questo dobbiamo essere vicini ai loro problemi ed essere gli scultori della loro vita. Il denaro non è la prima cosa, sono i valori umani che ci portano a vivere una vita più serena e amata. Solo così quei fiori rifioriranno e saranno il profumo di una nuova primavera di vita, dentro di noi non ci sarà il vuoto ma ci sarà un cuore che batte di gioia e di speranza.

Lorenzo Borsatti

Giovanni da Udine

Une da lis voris plui impuartantis fatis tai ultins agns dal pont di viste culturâl e je stade la costruzion dal teatri *"Giovanni da Udine"*. Un grant e biel lavôr che Udin e il Friûl si meretavin. E je stade l'ocasion ancje par cognossi (pôcs lu savevin) chest grant artist furlan.
Ta la sô vite al à vût trê moments: un passât tant che pitôr, il secont, par vincj agns a Rome tant che decoradôr e, insom, chel passât in Patrie a Udin come architet. Intant il so non: Giovanni da Udine o ancje Giovanni Ricamatore, parvie che so nono al faseve il ricamadôr e di chi al è vignût il sorenon. Al nas a Udin ai 27 di Otibar dal 1487. Si sa che Giovanni nol à fat sudis leteraris. So pari lu met subit a fâ il garzon li di Giovanni Martini, il pitôr di Tumieç. Dal 1517 al è a Rome tra i colaboradôrs di Raffaello tant che decoradôr. Tancj e grancj artiscj a àn l'aiût di altris artiscj par lis grandis oparis. E Giovanni al è chel ch'al à fat i stucs, lis decorazions dal fueam, dai nastris, dai cameis, dai ucei che a contornin i arcs, i pilastris, i antîi *(stipiti)* dai palaçs e ta la loze dal Vatican, dulà che, in plui di Raffaello, al lavorave ancje Michelangelo. E il contat cun chescj grancj artiscj lu jude cetant par madressi la sô art. Muart Raffaello, al scuen tornâ a Udin, ma al ven riclamât jù a Rome di Michelangelo che al à bisgune di lui. Tal 1933 al torne sù a Udin e al compre la cjasute che so nono al veve in Vie Glemone. Si maride, al à nûf fîs e trê fiis, però dome cuatri di lôr a rivin a tocjâ i vincj agns. Al lavore ancje ai stucs dal palaç Grimani a Vignesie. Colaborant a Rome cun grancj architets al impare ancje chest lavôr e tai ultins agns si impegne a butâ jù progjets par lavôrs publics a Udin: si dîs ch'al sedi so il disen da la torete dal orloi e da la fontane di Place Libertât, sô e je la fontane di Place San Jacum, la capele dal Santuari di Madone di Mont, la scjalinade dal Salon dal Parlament in cjistiel, i baldachins e lis decorazions in cjamaris tal palaç patriarcjâl e tai cjistiei di Colorêt e di Splimberc. Ta la galarie dai Uficis a Florence si conservin ancjemò tancj siei disens. Un fat avonde strani ta la sô vite di artist e je la citazion in tribunâl devant dal judiç, ai 10 di lui dal 1548, par vê butât *"bigats"* ta la roe di Vie Glemone e di vê incuinât l'aghe!
Tal 1561 al è ancjemò a Rome e li al mûr tal mês di lui. Al è sapulît tal Pantheon dongje di Raffaello. In realtât, vuê, al è daûr da la façade da lis "grandis" lapidis principâls. Al è stât grant e gjenerôs cui amîs, plen di premuris e tenar cu la femine e i siei fruts. Chei di Udin lu àn ricuardât simpri cun afiet e stime.

Gotart Mitri